«Racket» dei night club sul Tigullio (a pagina 3)

edizione del lunedì

Anno 101 - Numero 137

Lire 40 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1160): anno L. 15.500, [illegible] 8100, trimestre 4300 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre [illegible]

[illegible] AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

STAMPA SERA

Lunedì 16 - Martedì 17 Giugno 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA - Torino, via Roma 80 - Torino, via Marenco 32 - Milano, via Corsa 35 - Roma, via Po 12 - Genova, via 12 Ottobre [illegible]

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 300 [illegible]

POMPIDOU E' PRESIDENTE

Netta scelta dei francesi

Ha battuto Poher col 58% dei voti

Trentuno per cento di astensioni: una parte dei comunisti non ha seguito la direttiva di non votare data dal partito - Il vincitore: « Un'affermazione della V Repubblica » - Poher: « Otto milioni di francesi fra il gollismo e il comunismo »

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Georges Pompidou è stato eletto Presidente della Repubblica con un notevole scarto di voti sul suo antagonista Poher: quasi il 58 contro 42 per cento dei votanti. Non è stata una sorpresa perché il risultato era previsto. Ed era pure previsto l'alto numero di astensioni: 35 per cento, compreso il 5 per cento di voti bianchi o nulli, ossia una percentuale che non può essere spiegata con l'invito della bella giornata estiva ad andarsene in campagna, perché acquista un preciso significato politico.

Se nel ballottaggio del 1965 fra De Gaulle e Mitterrand le astensioni erano state soltanto il 15,49 per cento, mentre ora sono salite così in alto, è perché allora era stata offerta agli elettori la scelta fra le due opposte politiche: questa volta, invece, Poher non è riuscito a proporre altro che un generico antigollismo, senza neppure un cenno ai problemi concreti, la cui soluzione si fa di giorno in giorno più urgente. La sua candidatura era stata accolta all'inizio da un'ondata di favore popolare, ma quel favore è andato perdendosi a mano a mano che egli si faceva meglio conoscere attraverso lo svolgimento della campagna elettorale.

Nel suo corso, infatti, [illegible] ha dimostrato soltanto qualità personali del tutto mediocri, ma si è rivelato il più tipico rappresentante di quegli uomini della Quarta Repubblica che portarono il paese sull'orlo dell'abisso. Si spiega così come molti esponenti del centro, che avevano votato « no » nel referendum gli abbiano rifiutato il loro sostegno benché egli si fosse presentato come candidato centrista. E si spiega pure l'astensione di una gran parte della sinistra e dell'estrema sinistra.

La maggior parte dei francesi hanno avuto più fiducia in Georges Pompidou che in lui, tanto più che Pompidou, anche senza dover rinnegare formalmente il gollismo, sarà costretto dalla forza delle cose a fare una politica diversa e, in certi casi, addirittura opposta a quella del Generale. Mirare ad una politica di « grandeur » nelle condizioni economiche, finanziarie e monetarie, in cui si trova oggi la Francia, non avrebbe senso. Lo stesso De Gaulle, se fosse ancora al potere, non potrebbe fare a meno di capirlo.

Per rendersi conto dell'urgenza dei problemi che si presentano a Georges Pompidou, basta pensare che la Banca di Francia è stata obbligata ad aumentare il tasso di sconto senza aspettare neppure che quarantotto ore dopo venisse eletto il Presidente della Repubblica e fosse nominato il nuovo governo. A torto o a ragione, i francesi hanno creduto che Pompidou abbia l'energia e la competenza necessarie ad affrontare la drammaticità di questa situazione; la stessa fiducia non poteva dargliela Poher, dopo aver ascoltato la vacuità dei suoi discorsi elettorali.

Forse, il risultato di ieri sarebbe stato un altro se Poher avesse annunziato un programma di autentico rinnovamento che, in primo luogo, avrebbe dovuto comprendere lo scioglimento dell'attuale Assemblea nazionale, eletta in un momento [illegible] e non più rispondente alla volontà del paese, chiaramente espressa col successivo referendum. Il candidato dell'opposizione non soltanto non l'ha fatto, ma ha lasciato intendere che, se fosse stato eletto, avrebbe potuto benissimo andar d'accordo con la maggioranza parlamentare gollista.

Sandro Volta

La disubbidienza dei comunisti

Parigi, lunedì mattina.

Pompidou ha vinto con un largo margine. Ecco i dati diffusi dal Ministero dell'Interno, relativi a 19.994.418 voti scrutinati (gli aventi diritto al voto sono circa 30 milioni):

Pompidou 10.802.241 (57,77 per cento dei voti espressi);

Poher 7.895.731 (42,22 per cento);

Schede bianche o nulle 4,47 per cento);

Astensioni 8.978.293 (30,98 per cento).

La constatazione principale che ci impone è che buona parte dell'elettorato comunista non ha seguito le direttive del partito che imponevano l'astensione. Infatti, tenendo presente l'indirizzo impartito dal psu e dai filocinesi di boicottare in qualche modo il ballottaggio, si può considerare che il circa 5 per [illegible] dei [illegible] bianchi o nulli corrisponde alla forza elettorale di questi due gruppi e al numero [illegible] voti avuti al primo turno da Rocard (Psu) e da Krivine (filocinese).

Ma è nel 31 per cento delle astensioni che i conti non tornano: se infatti si considera « fisiologica » la percentuale di astensione del 15 per cento, risulta evidente che di quelli che avevano scelto Duclos nel primo turno, quasi il 50 per cento non ha seguito la consegna dell'astensione.

A commento della vittoria Georges Pompidou ha dichiarato che il voto di ieri rappresenta « una vittoria della quinta repubblica ». Si è impegnato ad esercitare le sue funzioni « nell'interesse e in nome di tutti i francesi e di tutte le francesi, abbiano o no votato per lui, o per il concorrente o si siano astenuti ».

Ecco il commento di Poher: dopo aver annunciato che invierà un telegramma di congratulazioni a Pompidou egli ha dichiarato: «Non sono deluso, poiché le cifre confermano che vi sarebbero circa otto [illegible] di francesi che hanno votato per me. Avrei quindi guadagnato circa due milioni di suffragi sul primo turno. Ho dimostrato che tra il gollismo e il comunismo ci sono otto milioni di francesi».

La giornata è stata generalmente calma. Soltanto a La Tremblade, paesetto sulle rive dell'Atlantico, la sezione di voto è stata invasa durante la notte fra sabato e domenica e le urne, vuote, sono state portate via.

l. m.

Sciagura ferroviaria in Sicilia sulla Palermo-Messina

Due treni si scontrano in galleria
Passeggeri bloccati, già 4 morti

I vigili del fuoco tentano di liberare i viaggiatori rimasti prigionieri nelle carrozze

Dodici i feriti - Le vittime accertate (si teme che aumentino) sono tutti ferrovieri - Uno dei convogli, un merci, era composto da cisterne di catrame, che si sono sfasciate rovesciando il liquido nel tunnel - Nella notte parecchi viaggiatori erano ancora prigionieri

Nostro servizio particolare

MESSINA, lunedì matt.

Nel cuore della notte fra sabato e ieri due treni lanciati a novanta all'ora si sono scontrati nell'interno di una galleria, fra Palermo e Messina. Le vittime finora accertate [illegible] quattro, ma si teme che il numero aumenti: i soccorsi sono molto difficili perché i due locomotori si sono incastrati l'uno nell'altro e le esalazioni del carburante uscito dai carri-cisterna sfasciati rendono la atmosfera irrespirabile. Tra i feriti, che dovrebbero essere circa dodici, vi sono sette vigili del fuoco, rimasti intossicati.

La catastrofe è avvenuta alle 3,20. L'accelerato 2910 [illegible] partito alle 22,35 dalla stazione centrale di Palermo, ed avrebbe dovuto giungere a Messina alle 4,24. Componevano il convoglio un locomotore, un vagone postale, una vettura passeggeri di prima classe, tre di seconda e [illegible] te carri merci. In totale v'erano tre passeggeri di prima classe e centoventisette di seconda. Macchinista era Filadelfio Di Leo, che aveva come aiuto Pasquale Pugliatti.

Il [illegible] merci 7441, proveniente da Messina, era composto da trentanove vagoni, fra i quali alcune cisterne piene di catrame. Macchinista era Antonio Sagl[illegible]; aiuto, Antonino Barbera.

La galleria dove è avvenuto lo scontro si trova fra Castroreale e Barcellona, è detta « di Sant'Antonio » ed è lunga circa 150 metri. Compie una lieve curva, tuttavia i convogli — tutta la linea è elettrificata — sono autorizzati a percorrerla ad una velocità fino a novanta chilometri all'ora. Si ha motivo di credere che i due treni stessero appunto viaggiando a questa velocità.

Qualcosa non ha funzionato come doveva, alla stazione di Castroreale od a quella di Barcellona: la galleria è a binario unico, ma né l'uno né l'altro dei convogli trovò il disco [illegible]. Vi [illegible] contemporaneamente dalle opposte direzioni.

Lo [illegible] è stato spaventoso: i macchinisti non hanno avuto la minima possibilità di frenata. I due locomotori si sono incastrati l'uno nell'altro, impennandosi; diversi vagoni sono deragliati, finendo ammonticchiati contro i fianchi della galleria. La luce è mancata, alcune cisterne si sono spaccate e torrenti di catrame sono cominciati a defluire rendendo l'atmosfera irrespirabile. Nel buio si sono levati i lamenti dei feriti e le urla di terrore dei superstiti; qualcuno tentava vanamente di uscire dalle porte rimaste bloccate, altri mandavano in frantumi i finestrini per poter discendere; un segnale d'allarme, entrato chissà come in funzione, mandava il suo lugubre richiamo.

Il primo avviso della sciagura è stato dato da alcuni passeggeri che, trascinandosi lungo i binari, con il volto annerito e gli abiti a brandelli, sono usciti dalla galleria ed hanno raggiunto il più vicino casello. Dai centri vicini sono giunti vigili del fuoco con i carri attrezzi, ma si sono trovati di fronte a difficoltà impreviste: la galleria era

(Continua in 2ª pagina)

L'ECCESSIVO NUMERO DEI CLIENTI HA CAUSATO LA CATASTROFE

Crolla un ristorante presso Madrid durante l'inaugurazione: 60 vittime

Cinquecento persone si erano messe a tavola e stavano per iniziare un banchetto - L'edificio comincia ad oscillare, si odono spaventosi scricchiolii, poi avviene il disastro - Frenetica opera di soccorso; gremiti tutti gli ospedali della zona: i feriti sono 400

Nostro servizio particolare

Madrid, lunedì mattina.

Una spaventosa catastrofe è avvenuta a San Rafael, località a mezza [illegible] fra Segovia e Madrid. Il giorno stesso dell'inaugurazione, un ristorante è crollato: delle cinquecento persone che lo affollavano, sessanta sono morte, quattrocento sono rimaste ferite. Al posto dove sorgeva l'elegante costruzione in cemento, acciaio e cristallo ora c'è un enorme mucchio di rottami.

La località, sulla Sierra Guadarrama, è assai frequentata [illegible] madrileni. Una nota società alberghiera vi aveva fatto costruire un nuovo edificio in stile molto moderno, battezzato « Los Angeles ».

Ieri [illegible] l'inaugurazione ufficiale: circa cinquecento persone, fra cui le autorità e molti dei villeggianti che frequentano la zona, erano stati invitati al banchetto.

Alle 15 tutti si erano riuniti nell'immenso salone al primo piano e si [illegible] messi a tavola. Pochi minuti dopo è accaduto il disastro. Il pavimento ha cominciato ad oscillare, poi, mentre i bicchieri tintinnavano l'uno contro l'altro ed i lampadari [illegible] dondolavano, si sono uditi sinistri scricchiolii. E' stata questione di un momento: qualcuno ha gridato, ma nessuno ha potuto fuggire. Un istante dopo il soffitto precipitava e l'intera costruzione si sfasciava in un nuvolone di polvere.

Una scena apocalittica: dove prima si ergeva l'elegante edificio adorno di bandiere, di festoni e di fiori, gremito di persone che ridevano e chiacchieravano, non restava che una [illegible] di macerie.

Tutti i soccorsi sono stati mobilitati d'urgenza. La «Guardia Civil» ha immediatamente bloccato tutte le vie attorno a San Rafael consentendo il passaggio soltanto ai medici ed alle autoambulanze. Le stazioni radiofoniche di tutta la regione, ed anche Radio Madrid, hanno interrotto le trasmissioni per trasmettere appelli ai donatori di sangue ed ai soldati, gli unici che potessero farsi largo fra i rottami di ferro e d'acciaio.

A poco a poco, mentre i cadaveri venivano recuperati con un'opera estenuante, resa più faticosa dal calore torrido, la tragedia si è delineata in tutta la sua spaventosa vastità. Dapprima trenta vittime, poi quaranta, poi cinquanta. Sembrava che non si dovesse finire più. Al [illegible] della tragica giornata il conto era salito a sessanta vittime.

Si è continuato a scavare anche durante la notte alla luce delle stazioni fotoelettriche dell'esercito. Può darsi che il bilancio si faccia ancora più tremendo. Le autoambulanze e tutte le [illegible] macchine disponibili hanno fatto la spola senza interruzione fra il luogo del disastro e gli ospedali. Sembra che le persone ricoverate siano circa quattrocento.

Le autorità hanno aperto un'inchiesta, per accertare le responsabilità della [illegible] che ha costruito l'albergo. Il direttore e l'architetto sono stati fermati dietro intervento della segreteria del « generalissimo » Franco.

(Ansa)

in sintesi

Le regionali sarde

CAGLIARI — Alle 14 di oggi si chiudono i seggi elettorali. Ieri sera alle 22 la percentuale dei votanti [illegible] discreta, ma [illegible] elevata.

(Il servizio a pagina 2)

I precongressi regionali dc

ROMA — I primi risultati parziali dei congressi regionali dc, in preparazione del congresso nazionale, registrano una rimonta della sinistra e delle liste collegate all'on. Moro. Dai dati relativi a otto regioni [illegible] 18, morotei e sinistre risultano complessivamente molto prossimi alle percentuali della corrente di maggioranza.

(Il servizio a pagina 2)

Strage in Svizzera

BRIGA — La vettura di un corridore svizzero è uscita di strada durante una gara in salita. Il bolide è piombato sulla folla uccidendo cinque persone, fra cui quattro bambini. Illeso il pilota, un ginecologo.

(Il servizio a pagina 11)

Resi noti i primi risultati

I congressi regionali dc

Le sinistre e Moro si avvicinano alla percentuale dei dorotei contendendo loro la maggioranza relativa - Buone affermazioni dei tavianei e dei fanfaniani - Polemica a distanza Moro-Colombo - Il dibattito nel psi in vista del Comitato centrale

L'assemblea ieri a Torino

Piemonte: prevalgono le correnti di sinistra

Sindacalisti, Base, Moro hanno il 27,7 % i dorotei il 23 %; a Taviani il 16,1 %

La dc ha tenuto ieri il precongresso regionale per eleggere i 43 delegati che andranno a Roma al congresso nazionale del 27 giugno. Sono state presentate sei mozioni: Nuove Cronache (Fanfani), Piemonte rurale (Coltivatori diretti), Forze libere (Scalfaro), Impegno democratico (Piccoli, Rumor), Iniziativa Nuova (Taviani) e Sinistra Unita (sindacalisti, ex fanfaniani, Base, amici di Moro). Quest'ultima lista rappresenta in parte la «nuova maggioranza» chiesta da un settore del partito in opposizione all'attuale segreteria nazionale.

La mozione della «Sinistra Unita» ha ottenuto la maggioranza relativa con 22.330 voti (27,7 %) e 12 delegati: Alberton, Goria, Sabatini, Curti, Cassietti, Trialle, Garabello, Franceschetti, Acclarini, Del Ponte, Pigino e Rosselli. Seguono i dorotei di «Impegno Democratico» (voti 18.550, 23 %), Calleri, Martino, Armella, Petrini, Nuccio, Orlone, Lega, Fiore, Audriano e Boccardo; «Iniziativa Nuova» (13.050, 16,1 %): Barbero, Mazzola, Odasso, Scaranta, Cravero, Oddero e Saettone; «Nuove cronache» (11.830, 14,8 %): Arnaud, Borgogno, Graziosi, Paddu, Girando G. e Bianchi; «Piemonte rurale» (10.550, 12,1 %): Franzo, Arri, Borgogno F., Girando D., Carlotto; «Forze Libere» (4950, 6,14 %): Scalfaro, Leonardi e Avondo.

Le votazioni a St-Vincent

Val d'Aosta: in testa dorotei e fanfaniani

Dal nostro inviato

Saint Vincent, lunedì matt.

A St-Vincent si è svolto ieri, presieduto dal senatore Paolo Berlanda, di Trento, l'undicesimo pre-congresso della dc valdostana. Erano presenti delegazioni del psi, del Rassemblement Valdôtain, dell'Union Valdôtaine e del pli. Non erano stati invitati i comunisti ed i missini. Assente il presidente della Giunta, avv. Cesare Bionaz, degente in una clinica milanese a causa d'una grave malattia.

I centotrentasei delegati rappresentanti i 2700 iscritti, hanno dato 1665 voti, pari al 61,66 per cento, alla lista n. 1 (Pour le Pays), [illegible] giata dal senatore Amato Berthet. Alla lista n. 2 (Autonomia e democrazia), [illegible] peggiata dall'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, dottor Cesare Dujany, sono andati 1035 voti, che equivalgono al 38,34 per cento. Dei tre delegati che andranno a Roma, al congresso nazionale, due appartengono dunque alla lista n. 1 (Berthet e Renzo Vuillermoz), che raggruppa «dorotei» e «fanfaniani»; il terzo delegato è lo stesso dottor Dujany, che capeggia la seconda lista (sinistre e sindacalisti).

Questo pre-congresso assumeva un'importanza notevole per la vita politica della Valle d'Aosta, anche in relazione all'attuale crisi che travaglia il governo di centro-sinistra, crisi che dovrebbe sfociare questa settimana con le dimissioni della Giunta.

Significativa era la presenza d'una delegazione dell'Union Valdôtaine, capeggiata dall'ex presidente della Valle [illegible] Oreste Marcoz. Ed infatti il segretario regionale avv. Tubère, ha detto: «L'attuale formula di centrosinistra non è formula chiusa, non è collaborazione tra forze che s'incontrano per spartire il potere, è una formula naturalmente aperta e nulla lasceremo di intentato perché si realizzino le aspirazioni ed il desiderio, [illegible] oggi così esplicitamente espressi, delle nostre popolazioni alpine». *Lasciando intendere che all'attuale governo, che comprende dc, psi, Rassemblement Valdôtain potrebbe portare il suo appoggio anche l'Union.*

Anche l'avv. Malagutti, che ha parlato a favore della lista capeggiata dal dottor Dujany, ha lasciato la porta socchiusa all'Union Valdôtaine, ribadendo peraltro la netta opposizione al pc. «La collaborazione con l'Union Valdôtaine — ha detto Malagutti — è indispensabile, ma ora è il momento di parlare con il psi ed il Rassemblement Valdôtain, a meno di bloccare la situazione per giungere a nuove elezioni, il che equivarrebbe ad un tradimento».

La crisi «determinata e voluta per un riassetto funzionale della Giunta», come ha ricordato l'avvocato Tubère nella sua replica, riprendendo testualmente ad un giudizio espresso dal segretario regionale del psi valdostano, Bruno Milanesio, sarà lunga e difficile.

Italo Vaglienti

I congressi in Liguria Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna

Ecco i risultati del congresso regionale della dc conclusosi stasera a Genova, cui hanno partecipato 193 delegati: lista collegata all'on. Taviani voti 22.500 (54 %); «Forze libere» [illegible] (11 %); «Dorotei» 8300 (16 %); sinistra 3100 (7 %).

In Lombardia: «Sinistre unite» («Base» più «Forze nuove») 94.501 voti, pari al 38,175 %, con 38 delegati; «Impegno democratico» (Dorotei), 57.904 voti (23,391 %), 23 delegati; «Amici on. Moro», 52.591 voti, 21 delegati; «Amici Nuove Cronache» 32.245 (13,03 %), 13 delegati; «Impegno democratico» (Dorotei amici on. Carenini) 10 mila 300 voti (4,16 %), 4 delegati.

Questi i risultati nel Veneto: «Amici on. Taviani» 6250 voti (4,2 %), 3 delegati; «Amici dell'on. Moro» 20.500 (13,8 per cento), 11 delegati; «Sinistra veneta» (Forze Nuove e Base) 35.450 voti (22,6 %), 18 delegati; «Dorotei» 70.450 voti (46,3 %), 36 delegati; «Nuove Cronache» 17.[illegible] voti (11,6 per cento), 9 delegati.

In Emilia-Romagna: «Per un nuovo corso della politica di centro-sinistra» (blocco delle sinistre) 31.050 voti (42,7 %), 12 delegati; «Impegno democratico» 22.850 voti (30,6 %), 8 delegati; «Forze libere» (amici on. Scalfaro) 9300 voti (12,3 %), 3 delegati; «Nuove Cronache» 6500 voti (8,6 %), 2 delegati: «Lista ponte» (amici on. Taviani) 4050 voti (5,8), 2 delegati.

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Mancano solo 13 giorni al Congresso nazionale della dc. E' l'avvenimento politico più importante, con il prossimo Comitato centrale socialista, prima delle ferie estive. Tra ieri e oggi si svolgono tutti i precongressi regionali democristiani, ad eccezione di quello della Sardegna, posticipato per le elezioni regionali. Nei precongressi si eleggono i delegati al Congresso nazionale che avrà luogo a Roma. Stasera, o [illegible] tardi entro domani, sarà possibile avere un'idea esatta dei rapporti di forza tra le varie correnti dc.

I primi risultati parziali (otto congressi regionali su 19) registrano un successo delle correnti di sinistra (Base e Forze nuove [illegible] con Moro) che, in alcune regioni, prevalgono sulla [illegible] le dorotea (Piccoli, Rumor, Colombo). Mancano però i risultati di maggior parte delle regioni del centro-sud dove i dorotei sono i più forti. Le regioni delle quali si hanno i [illegible] sono Lombardia, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Umbria, Basilicata.

In Lombardia sinistre e Moro hanno avuto 59 delegati, 23 i dorotei, 13 i fanfaniani; in Piemonte sinistre e Moro sono in prevalenza; in Liguria la lista collegata con l'on. Taviani ha riportato il [illegible] per cento. Nel Veneto v'è stato invece un forte successo doroteo: è la regione d'origine del presidente del Consiglio Rumor. I fanfaniani hanno avuto la maggioranza in Toscana regione d'origine del presidente del Senato.

La battaglia precongressuale è stata dominata ieri dall'intervento del Ministro del Tesoro (uno dei più autorevoli [illegible] dell'attuale maggioranza democristiana) e dal discorso dell'ex Presidente del Consiglio Moro, leader dell'opposizione interna dc. Nei due discorsi, si [illegible] «punti di convergenza» ma anche contraddittori e polemiche.

«Ci siamo opposti ai tentativi di costituire maggioranze in base ad intese di vertice, ad accordi precostituiti, ad esclusioni o inclusioni dovute soltanto ad etichette nominalistiche», ha detto Colombo, precisando che la maggioranza costituitasi nel gennaio scorso *«non vuole essere una coalizione chiusa».*

Moro ha parlato a Bari *«dell'esigenza di costruire una nuova e qualificata maggioranza la quale, [illegible] irragionevoli preclusioni, valorizzi e renda pienamente corresponsabili le componenti di sinistra della dc. Questa esigenza è rimasta insoddisfatta per un incomprensibile atteggiamento di chiusura»* che l'ex Presidente del Consiglio attribuisce all'attuale maggioranza democristiana.

[illegible] dai temi strettamente interni della dc a quelli dei rapporti con gli altri partiti, sia Colombo che Moro hanno affrontato il problema del pci. In modo non esplicito, il Ministro del Tesoro ha parlato di *«confronto non elusivo con le altre forze politiche e sociali della comunità nazionale»;* in termini netti, Moro ha affermato che *«il rapporto con i comunisti, fatto di forte contrapposizione dialettica nel gioco democratico, è solo un capitolo del grande libro del nostro collegamento intelligente e nuovo con la realtà degli anni 70».*

A 7 giorni dal Comitato Centrale che dovrà decidere sulla gestione del partito, ci sono stati ieri numerosi interventi di autorevoli esponenti socialisti. L'ex segretario del psi, Ferri, autonomista, parlando a Fratta Polesine (dove ha commemorato Matteotti) ha [illegible] duramente contro gli uomini della «nuova maggioranza» (De Martino, Mancini, Giolitti), affermando che si hanno utilizzato il mese di rinvio deciso dal Comitato Centrale *«per estendersi al livello delle Federazioni, con il chiaro intendimento di [illegible] l'equilibrio che al momento dell'unificazione e con l'impegno diretto degli stessi socialisti autonomisti era stato concordato».*

Il Ministro dei Trasporti, Mariotti, demartiniano, a Firenze ha detto: *«Da qualunque parte del partito si punti alla scissione, è un atto di grave irresponsabilità. La stragrande maggioranza della base socialista esige l'unità del partito».*

Il Ministro del Bilancio Preti, autonomista, in provincia di Ferrara ha detto, in polemica con la «Nuova maggioranza» che *«almeno l'ottanta per cento dell'elettorato socialista non vuole con i comunisti rapporti nuovi».*

Luca Giurato

Sono cominciati i week-end dell'estate

Spiagge affollate di gitanti nonostante il tempo incerto

Cielo grigio in Riviera, dopo un sabato splendente di sole - In montagna sereno al mattino e pioggia al pomeriggio - Il movimento turistico, comunque, è stato molto intenso - Numerosi gli stranieri sul Lago Maggiore

Un'immagine del Lido di Ostia invaso ieri dai romani. Non c'era posto a sedere per tutti. Che cosa accadrà ad agosto?

ROMA, lunedì matt.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alle 19 di oggi:

«Su tutte le regioni inizialmente sereno o poco nuvoloso. Dalla tarda mattinata annuvolamenti sparsi irregolari con locali addensamenti nelle ore pomeridiane specie sui rilievi associati a manifestazioni temporalesche. Verso sera tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali e successivamente sulla Sardegna. Temperatura: in aumento».

Aosta, lunedì mattina.

Ieri la statale della valle di Aosta è stata percorsa da oltre diecimila autoveicoli. E' stato un carosello continuo di pullman e di auto di gitanti nei due sensi fin dalle prime ore della mattinata. Moltissimi hanno raggiunto Courmayeur, Cervinia, le valli di Gressoney e di Ayas. Il tempo si è mantenuto bello al mattino mentre nel tardo pomeriggio si sono avute precipitazioni a carattere temporalesco.

Verbania, lunedì mattina.

Tempo bello e caldo ieri sulla zona del Lago Maggiore. Movimento turistico assai vivace, soprattutto nella fascia rivierasca. Molti gli arrivi di stranieri nei campeggi: le presenze nelle ultime 48 ore sono quasi raddoppiate. Affollate le spiagge. Temperatura massima: 25°.

Borgosesia, lunedì matt.

La giornata festiva in Valsesia ha richiamato una folla di turisti, particolarmente numerosa ad Alagna ed a Scopello. In buon numero sono stati anche gli appassionati della neve, che hanno praticato lo sci estivo sui ghiacciai di Punta Indren, a 3300 metri di altitudine. La temperatura massima della giornata è stata di 26 gradi.

Sestriere, lunedì mattina.

Sole al mattino e pioggia al pomeriggio: queste le condizioni del tempo ieri a Sestriere. I turisti sono stati comunque numerosi. Il tratto della statale da Champlas-du-Col a Pragelato è [illegible] ed in alcuni punti presenta profonde buche. Da più d'un mese su questo tratto sono state poste le segnalazioni di «lavori in corso», ma finora quasi nulla è stato fatto. Gli automobilisti incominciano a protestare.

Cuneo, lunedì mattina.

Il week-end di oltre cinquantamila turisti, che ieri hanno affollato le vallate alpine del Cuneese e le Langhe, è stato purtroppo guastato nel pomeriggio da estesi piovaschi che hanno colpito gran parte della provincia. La temperatura massima della giornata, 24 gradi, è stata registrata nel capoluogo.

Asti, lunedì mattina.

Cielo sereno e temperatura afosa ieri su tutto l'Astigiano. Il termometro ha raggiunto, alle ore 13, la massima di 29 gradi.

Ovada, lunedì mattina.

Dopo una mattinata incerta, cielo sereno e sole ieri su tutto l'Ovadese e valli d'Orba e Stura. Il movimento turistico è stato intenso.

Genova, lunedì mattina.

Il tempo in Liguria continua a fare le bizze. Sabato, sembrava di essere in piena estate, ieri il cielo è tornato grigio, gonfio di nuvole. I turisti scesi a migliaia sulle due Riviere sono rimasti piuttosto delusi. I più hanno affollato i litorali; altri, sfidando il tempo, si sono accampati sulle spiagge sperando in una schiarita che non è venuta. Al grigiore del cielo s'è aggiunto anche [illegible] di scirocco che ha agitato il mare. Quasi stazionaria la temperatura con punte di 20-21 gradi nelle due Riviere.

SCALPORE PER L'ACCUSA DI IRREGOLARITÀ AMMINISTRATIVE

Affidato da vent'anni l'ospedale ai medici denunciati a Bordighera

L'intervento della magistratura è stato promosso dal presidente del nosocomio, in aperto dissidio con il primario ed il corpo sanitario sulla progettata trasformazione dell'attuale sede - Uno dei 4 sanitari incriminati è vice-sindaco della cittadina

Il dott. Zaccagna (a sin.) ed il dott. Giribaldi, due dei quattro medici sotto inchiesta

Nostro servizio particolare

Bordighera, lun. matt.

I quattro medici di Bordighera sottoposti in questi giorni ad istruttoria penale, il dott. Angelo Laurenti Giribaldi, con ambulatorio in piazza Mazzini 13; il prof. Cesare Gabetti, via Vittorio Veneto 29; il dott. Carlo Alberto Zaccagna, via Vittorio Veneto 20 ed il dott. Carlo Biancheri, via Matteotti 25, hanno costituito negli ultimi vent'anni, il corpo sanitario del locale ospedale.

Mentre il dott. Zaccagna, che è tuttora vice sindaco del comune di Bordighera, (quale consigliere eletto in una lista indipendente) ed il dott. Biancheri, dai primi mesi dello scorso anno, prestano la loro opera presso l'ospedale di Ventimiglia, il prof. Gabetti e il dott. Giribaldi, sono tuttora l'uno primario e l'altro direttore sanitario del nosocomio di Bordighera. Vent'anni di assidua attività presso l'ospedale — il dott. Giribaldi è stato medico personale del principe di Polignac, padre di Ranieri di Monaco — fanno sì che tutti e quattro i professionisti siano favorevolmente conosciuti non soltanto a Bordighera, ma anche in tutta la Riviera dei Fiori, tra Capo Nero e la Mortola.

Per questa ragione, la notizia dell'istruttoria formale aperta in questi giorni a loro carico e che ha coinvolto anche la segretaria dell'ospedale, la signorina Anna Maria Sappia, anch'essa [illegible] minata, ha destato particolare scalpore. Se anche il segreto istruttorio impedisce di conoscere quali siano i motivi che hanno dato l'avvio al procedimento giudiziario in atto, è logico supporre, tuttavia, che gli illeciti che si attribuirebbero agli inquisiti, debbano essere di natura essenzialmente contabile e amministrativa. Ciò anche in considerazione del fatto che l'inchiesta giudiziaria ha preso le mosse con il sequestro dei libri contabili dell'ospedale dal 1955 al 1968.

Una massa più che [illegible] raccolta di documenti, che il pretore di Bordighera ha trasmesso alla Procura della Repubblica di Sanremo e che sono ora all'esame del giudice istruttore, dott. Luigi Fortunato. L'istruttoria in corso, si ritiene debba basarsi appunto sull'esame particolareggiato di tali registri. Un esame che, con tutta probabilità, verrà affidato ad un collegio di periti, la cui relazione non si può attendere che nel giro di tre o quattro mesi.

Pare accertato che il primo intervento del Pretore sia stato sollecitato da un preciso esposto-denuncia presentato dal presidente dell'attuale consiglio di amministrazione dell'ospedale, sig. Roberto Retti e dal segretario rag. Andreini. Il consiglio d'amministrazione in carica, che comprende tre democristiani e due socialisti, ha iniziato le sue funzioni nel 1966. Intenzionati a ristrutturare ed a potenziare l'ospedale di Bordighera, che era ed è tuttora classificato semplice infermeria per ammalati acuti, gli amministratori hanno provveduto dapprima a bandire un concorso per il posto di segretario amministrativo — vinto appunto dal rag. Andreini — e quindi con la collaborazione del neo-funzionario, nell'estate dello scorso anno, hanno promosso ogni iniziativa idonea a raggiungere i requisiti necessari per la qualifica di «ospedale zonale».

L'atto di maggior rilievo è stato quello di bandire un concorso, recentemente concluso, per la formazione di un adeguato corpo sanitario: 11 medici che verrebbero ad abitare a Bordighera turbando, forse, l'equilibrio professionale venutosi a creare da tanti anni a questa parte. Si dice che i quattro medici, oggi incriminati anche per evitare una siffatta eventualità, si siano dichiarati contrari alla trasformazione ed al potenziamento dell'ospedale di Bordighera, dichiarandosi favorevoli, invece, o all'istituzione di un ospedale consorziale (da Bordighera al confine) oppure ad una fusione con l'ospedale di Ventimiglia.

Indipendentemente da questo dissidio non pare dubbio che il rag. Andreini, nell'espletamento del suo incarico, abbia rilevato le irregolarità ora attribuite ai quattro medici e alla segretaria dell'ospedale, ne abbia riferito al suo presidente e che, insieme, essi abbiano poi proceduto alla stesura dell'esposto che ha provocato l'indagine giudiziaria.

r. o.

Anziano possidente suicida ad Alessandria

Alessandria, lunedì matt.

(e.c.) Affetto da una forma avanzata di morbo di Parkinson, il possidente Luigi Valfredi di 78 anni, residente a Casalbagliano, sobborgo di Alessandria, in una villa di sua proprietà, ieri pomeriggio si è tolta la vita gettandosi dalla finestra della propria camera da letto. Ha riportato la frattura del cranio, per cui è morto poco dopo all'ospedale civile.

Il Valfredi, rimasto vedovo lo scorso aprile (i due figli, noti professionisti, abitano a Milano) ha posto in atto il tragico proponimento mentre la governante era occupata al pianterreno. L'anziano possidente si è ucciso in una crisi di sconforto.

IERI HA VOTATO IL 63,65 PER CENTO

A tempo di primato questa sera i dati delle elezioni regionali sarde

Gli elettori sono 892 mila, i consiglieri da eleggere nelle tre province 74

Nostro servizio particolare

Cagliari, lunedì mattina.

Alle 14 si chiudono le votazioni per l'elezione del sesto Consiglio regionale sardo. La consultazione si è svolta finora nella massima calma e nel massimo ordine. Le percentuali dei votanti si sono mantenute più o meno simili a quelle delle precedenti consultazioni regionali, che [illegible] al giugno del '65 [illegible] per cento.

Le elezioni sarde interessano una popolazione di quasi un milione e mezzo di abitanti. Gli elettori iscritti alle liste sono 892.567 e devono eleggere 74 consiglieri, due in più rispetto alla precedente legislatura. Infatti negli ultimi quattro anni la popolazione dell'isola ha subito un incremento di oltre [illegible] e lo statuto della Regione stabilisce l'elezione d'un consigliere ogni 30 mila abitanti.

L'affluenza alle urne è stata ieri molto [illegible] per quasi tutta la giornata. Il bel tempo ha infatti favorito le gite al mare o in campagna: molti hanno preferito rinviare alla sera le operazioni di voto. E infatti le percentuali dei votanti si sono raddoppiate nelle ultime quattro ore che hanno preceduto, alle 22, la chiusura dei seggi.

Il presidente della regione, on. Giovanni Del Rio, ha votato alle 11 a Siniscola, in provincia di Nuoro, suo paese natale. Il presidente del Consiglio regionale uscente, l'on. Paolo Dettori, ha invece votato alle 10 a Sassari. A Cagliari hanno votato ieri mattina anche Gigi Riva, il popolare ala sinistra del Cagliari e della nazionale, e i suoi compagni di squadra Longoni e Cera.

Gli elettori sardi devono eleggere i 74 consiglieri regionali fra 744 candidati, presentati dagli undici schieramenti politici in lizza. Oltre ai partiti tradizionali (dc, pci, psi, pli, partito sardo d'azione, psiup, psu, che si presenta quest'anno assieme al movimento sardista autonomista, pdium e msi), sono presenti due liste locali: «Ordine domani», in tutti e tre i collegi di Cagliari, Sassari e Nuoro, e «Raggruppamento combattenti e reduci», nel solo collegio di Sassari.

Per la prima volta, in una elezione regionale, un modernissimo calcolatore elettronico effettuerà la [illegible] e la elaborazione dei dati elettorali: è un apparecchio della IBM installato a Cagliari presso il Centro elettronico della regione. La macchina fornirà con velocità ed [illegible] i risultati, stampando di ora in ora i dati consuntivi sul numero dei votanti, i voti riportati da ogni partito, le preferenze ottenute dai candidati, i raffronti con le elezioni precedenti.

Pochi minuti dopo l'arrivo dei dati dell'ultimo comune il calcolatore sarà in grado di stampare i dati finali e i suffragi ottenuti dai candidati di ogni partito nei tre collegi: ci sarà quindi un notevole anticipo rispetto alle ultime elezioni.

Chiusi i seggi alle 14 e completate le operazioni di scrutinio, ciascun comune invia telefonicamente i propri voti di lista e di preferenza alla prefettura del corrispondente collegio; questa li trasferisce, sempre via telefono, al Centro elettronico della regione, dove un gruppo di telefonisti trascrive i dati su appositi moduli.

Una volta verificati, i moduli sono passati al reparto di perforazione: qui i dati sono trasferiti su schede perforate, in modo da poter essere letti dal calcolatore alla velocità di mille schede al minuto.

Guidata da un complesso [illegible] operativo, la macchina esegue quindi tutti i calcoli necessari a velocità dell'ordine del milionesimo di secondo.

Mario Guerrini

La sciagura ferroviaria

(Segue dalla 1ª pagina)

pervasa da esalazioni sviluppatesi dal catrame rovesciatosi dalle cisterne. L'atmosfera era quasi irrespirabile, e vi era pericolo che le fiamme ossidriche scatenassero esplosioni.

Mentre i vigili lavoravano di accetta, si facevano affluire sul posto altre macchine dotate di autoventilatori che immettevano aria nella galleria, in modo da far uscire i gas. Così a poco a poco venivano raggiunti i vagoni dove si trovavano i passeggeri feriti. Nessuno di essi sembra grave: la maggior parte ha riportato soltanto contusioni, dovute al fatto di essere stati scaraventati contro le pareti.

Le vittime sono tutte fra il personale del treno. Soltanto Antonino Barbera si è salvato: estratto dalla cabina sfasciata, si trova in ospedale. I due macchinisti dell'accelerato, cioè il Di Leo ed il Pugliatti, e quello del merci, cioè il Saggiumbeni, sono stati trovati maciullati fra i rottami. La loro morte è stata certamente istantanea. All'appello manca anche il «messaggero postale» Francesco Di Salvo, che era sull'accelerato. Si teme che anch'egli sia rimasto schiacciato, poiché doveva trovarsi in un vagone di testa. Un'altra persona, sui quarant'anni, non identificata, è stata rinvenuta fra i rottami.

I soccorsi sono proseguiti per tutto il giorno. Ad un certo punto si sono uditi dei lamenti da una delle carrozze sfasciate: si è dovuto rinunziare ad agganciare con locomotore le vetture per timore che gli strattoni peggiorassero la situazione. Nel pomeriggio di ieri vi erano ancora circa sessanta viaggiatori nella galleria, che non potevano muoversi perché presso di loro vagoni il catrame raggiungeva l'altezza di mezzo metro. Durante la notte tutti sono stati portati all'aperto, ma le ricerche continuano.

E' stata aperta un'inchiesta. Il procuratore della Repubblica dott. Rocco Scisca ha fatto sequestrare nelle stazioni delle due parti della galleria i congegni che regolano l'immissione dei convogli sul binario unico ed ha arrestato i rispettivi capostazione. Quello di Barcellona si è presentato; il capostazione di Castroreale è sparito e così anche il suo sostituto.

a. r.

La Cina divide il comunismo mondiale

Il vertice di Mosca verso una frattura?

Oggi dovrebbero concludersi gli interventi - Il punto critico verrà poi, con la presentazione dei documenti da approvare: le delegazioni sono profondamente divise - Continuano i movimenti di truppa dall'una e dall'altra parte della frontiera russo-cinese - Trecento missili sovietici puntati sul territorio maoista

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Aumenta di giorno in giorno, in seno alla conferenza comunista internazionale, l'allarme provocato dal riacuirsi della crisi cino-sovietica. Le proposte di negoziati «limitati» avanzate venerdì dall'Urss hanno incontrato l'approvazione generale. Un nutrito gruppo di partiti ritiene tuttavia che la conferenza debba assumere collegialmente posizione nei confronti di Mao Tse-tung. Si sta delineando, anzi, un movimento se non per la scomunica almeno per la denuncia della Cina. La «Pravda» di ieri ha fatto notare «l'enfatica condanna dello sciovinismo e delle azioni provocatorie maoiste da parte dei partiti del Nicaragua, dell'Honduras, della Turchia, dell'Iran e numerosi altri».

La crisi cino-sovietica minaccia di scindere in due la conferenza, proprio alla vigilia della sua conclusione (oggi dovrebbero finire gli interventi delle 75 delegazioni; dopodomani o giovedì, terminate altre consultazioni, verrebbero pubblicati il documento centrale sulla «lotta contro l'imperialismo» e il comunicato). Una parte della conferenza insiste per nuove «aperture» a Pechino, l'altra ritiene che le prospettive di pace siano remote, e occorra invece esercitare pressioni per tentare di scalzare Mao Tse-tung. Stranamente, negli ultimi giorni i sovietici hanno taciuto. Probabilmente prima di decidere vogliono vedere come si configurerà la maggioranza.

Alcuni partiti, venuti a Mosca con l'intenzione d'ignorare la crisi cinese, hanno cambiato idea dopo essersi resi conto che il pericolo di una guerra è ormai [illegible] e concreto. Hanno fatto molta impressione i discorsi di Breznev e del mongolo Tsedenbal. Il primo ha accusato la Cina di preparare un conflitto nucleare contro l'Urss. Il secondo ha parlato di «pretese annessionistiche» di Pechino nei confronti della Mongolia, di «militarizzazione» del Paese, di «rafforzamenti» delle frontiere. Tsedenbal non ha lasciato dubbi sul fatto che, a suo parere, la Cina cercherà di spostare i suoi confini verso l'Europa. Questo è un problema, egli ha detto, che riguarda non solo l'Urss, ma la comunità socialista e il mondo intero.

Altro motivo d'allarme sono state le notizie provenienti dalle frontiere cino-sovietiche. Continuano i movimenti di truppe da entrambe le parti. I sovietici sembrano aver messo a punto uno «sbarramento missilistico» di 300 missili circa (senza contare quelli nelle due basi mongole). Si intensificano i voli di «ricognizione» cioè a fini di spionaggio. Intere zone aeree sono precluse al traffico civile. La Transiberiana è stata in parte adibita al trasporto di materiale bellico. Persino la nota di venerdì, con le proposte sovietiche per i negoziati, aveva un «aspetto militare»: capo della delegazione, se i cinesi accetteranno i negoziati, sarà il generale delle guardie di frontiera Zirianov, col grado di «plenipotenziario».

Sempre più logico appare il progetto di un «sistema di sicurezza collettivo in Asia», a cui fece accenno Breznev nel suo discorso di apertura della conferenza comunista. Esso prevederebbe in sostanza la formazione di un blocco alleato, o di più blocchi regionali, contro la Cina. Dovrebbero essere riuniti a Mosca, per discuterlo, gli ambasciatori sovietici nei paesi asiatici, appositamente richiamati da Breznev. L'Urss può contare sull'adesione automatica della Mongolia, a cui è unita da un patto di «reciproca assistenza». Ma anche l'India potrebbe essere sensibile a tale progetto. La diplomazia moscovita ha già avvicinato a questo proposito Iran, Afganistan, Pakistan e persino la Corea del Nord.

Ennio Caretto

Pechino incolpa Mosca per 4189 incidenti alle frontiere dal 1964

TOKIO, lunedì mattina.

La Cina comunista ha accusato ieri l'Unione Sovietica di aver provocato 4189 incidenti di frontiera dal 15 di ottobre 1964 fino al marzo di quest'anno.

La data di ottobre è quella in cui sono saliti al potere nell'Unione Sovietica Leonid Breznev e Alexei Kossighin. Nel marzo di quest'anno sono avvenuti gli scontri sul fiume Ussuri tra sovietici e cinesi.

Le accuse cinesi, trasmesse da Radio Pechino e diffuse dall'agenzia «Nuova Cina», non fanno menzione dell'invito sovietico per trattative sui problemi di confine. (Associated Press)

Uccisi in Sud Corea tre agenti comunisti sbarcati a sud di Seul

SEUL, lunedì mattina.

Agenti del controspionaggio della Corea del Sud hanno ucciso tre spie comuniste sbarcate sulla costa 160 chilometri a sud di Seul.

Un pescatore aveva segnalato alla polizia lo sbarco dei tre individui sospetti. Gli agenti hanno immediatamente circondato la zona iniziando un conflitto a fuoco durato sei ore.

Il reverendo sposa la suora

A Boston un ex prete cattolico, William Manseau, ha sposato Mary Doherty, fino al [illegible] suora con il nome di sorella Mary in un convento della città (Tel.)

I primi episodi di violenza avvenuti a Rapallo

Guerra aperta nel Golfo del Tigullio tra due bande per il racket dei night

Un uomo sfregiato, un'auto sportiva incendiata per vendetta - Tre arresti: un giovane chiamato «Faccia d'angelo», la sua amica fotomodella e un ventiseienne di Recanati - Altri sono ricercati - Nessuno dei «gorilla» parla, ma la polizia dice: «Sono due clan, uno di Torino e l'altro di Milano, in lotta spietata per il controllo dei locali notturni»

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Un uomo sfregiato, un'auto sportiva incendiata: i due episodi di violenza avvenuti nei giorni scorsi a Rapallo s'inquadrano in una spietata lotta scoppiata tra due bande rivali per il controllo dei «night clubs» rivieraschi.

«Non vi sono dubbi in proposito — ha confermato il dottor Angelo Costa, dirigente della Squadra mobile di Genova. — Due bande rivali, una milanese e l'altra torinese, sono calate nel golfo del Tigullio per contendersi il "diritto" di "proteggere" i locali notturni. I due episodi di violenza hanno rappresentato una dichiarazione di guerra».

La serratissima inchiesta condotta dalla «Mobile» ha già portato all'arresto di tre persone: Francesco Turatello, 26 anni, detto «faccia d'angelo», la sua amica Emilia Zinnari, 27 anni, fotomodella, entrambi residenti a Milano, Giancarlo Gabriellonl, 26 anni, da Recanati. Altre, tra cui cinque torinesi, sono ricercate.

Tutto è cominciato mercoledì notte in pieno centro di Rapallo, allorché un giovane di 26 anni, Silvano Berner, da Valdagno, che da cinque mesi si è stabilito nel centro rivierasco con la moglie Paolina Lucchi, è venuto alle mani con un noto personaggio della malavita milanese, Gian Franco Majoni, [illegible] anni, ovvero «El tigre». Dopo la colluttazione, Silvano è entrato in un bar per ripulirsi e quando ne è uscito ha trovato ad attenderlo il rivale che impugnava una bottiglia rotta. Il giovane non ha avuto il tempo di difendersi: «El tigre» gli ha sfregiato il viso con il coccio di vetro, poi è fuggito a bordo di un'auto alla cui guida era un suo compare. Due ore dopo (Silvano Berner era nel frattempo ricoverato) qualcuno ha dato fuoco alla macchina di Gian Franco Majoni, una «Jaguar» parcheggiata in via Armando Diaz, riducendola a un ammasso di rottami.

L'intervento della Squadra mobile genovese, che già era al corrente di un tentativo di «racket», è stato rapido e deciso: quattro funzionari e venticinque agenti hanno setacciato l'altra notte la cittadina rivierasca e arrestato le tre persone. Una perquisizione effettuata nell'alloggio occupato da Francesco Turatello e dalla sua amica, in via Mameli 272, ha portato al sequestro di una tavoletta di «hascisc», di materiale pornografico e di un milione e mezzo in contanti nascosti in un ripostiglio dietro un cumulo di stracci. Nessuno degli arrestati ha aperto bocca durante gli interrogatori e tutti si sono rifiutati di firmare i verbali del loro arresto.

I precedenti di «Faccia d'angelo» sono significativi. Due anni fa il giovane assaltò una banca a Schardeck, in Belgio, ma fu sorpreso dalla polizia mentre fuggiva con il bottino; ci fu un conflitto a fuoco che si concluse con la sua cattura quando finì le munizioni. Altro personaggio noto alla cronaca nera e specializzato in «regolamenti» è Gian Franco Majoni, l'irriducibile «El tigre» che è ora attivamente ricercato. Ex pugile, il giovane aveva ben presto abbandonato la «nobile arte» mettendo a profitto i suoi muscoli in modo assai meno nobile. Insieme con cinque compagni aveva costituito una vera e propria «società anonima» dello scippo. La combriccola si riuniva quasi ogni sera, rubava una macchina e partiva alla caccia delle borsette delle passeggiatrici o di donne sole. Alla fine, «El tigre» aveva invece deciso di diventare «amico» di «quelle signore» e le cacciava per sfruttarle (tra gli episodi clamorosi del «nuovo corso» di Gian Franco Majoni, una sparatoria nel '65 in viale Brianza, a Milano, che i giudici, però, declassarono in spettacolo pirotecnico).

Il fenomeno del «racket» in edizione rivierasca è ora sotto controllo della polizia e altri arresti sono dati per imminenti. C'è tuttavia la questione delle prove ed è una questione delicatissima. Gli arrestati non parlano e le vittime del «racket» — ammesso che ce ne siano già state — preferiscono pagare la tangente per essere «protette» piuttosto che denunciare pubblicamente l'estorsione. Per il momento, la «Mobile» si è limitata a denunciare in stato d'arresto Francesco Turatello ed Emilia Zinnari per detenzione di stupefacenti e a trattenere in carcere Giancarlo Gabriellonl che deve scontare sette mesi per oltraggio e resistenza alla forza pubblica.

«La nostra azione — ha detto il dirigente della Mobile — sarà condotta a fondo. Abbiamo stroncato sul nascere un losco e lucroso "racket" che minacciava di propagarsi sull'intero Golfo del Tigullio, ma siamo ancora agli inizi: dobbiamo individuare i "boss" delle due bande che si contendevano la "torta" dei locali notturni».

Tramontate le vecchie «ditte» di un banditismo ormai di sapore casareccio e autarchico, va sempre più prendendo forma l'apparato criminale dei «racketeers»: dietro i «gorilla» che hanno movimentato la notte rapallese, gli investigatori hanno fiutato la presenza di due temibili «clans» che da Milano e Torino stanno spostando i loro interessi sul dominio dei «night clubs». Ora è in pieno corso la caccia ai latitanti.

Filiberto Dani

I due personaggi principali della banda del Tigullio: Francesco Turatello, «Faccia d'angelo», ed Emilia Zennari

DAL 1738 SONO DIVISI DA PROFONDI DISSIDI

Cattolici e massoni a Savona s'incontrano per fare la pace

Al convegno, cui hanno partecipato oltre mille persone provenienti da tutta Italia, un sacerdote, esperto del problema, ha detto che la scomunica comminata oltre due secoli fa, dopo il concilio che ha sanzionato la libertà religiosa, non ha più senso - Il professor Gamberini, gran maestro dell'Ordine, ha ricordato i torti della Chiesa ma si è detto disposto al dialogo

Dal nostro inviato

Savona, lunedì mattina.

A chiedere alla gente comune che cos'è la massoneria c'è da sentirsi rispondere nei modi più stravaganti. Io l'ho fatto, ieri mattina, a Savona, prima che si iniziasse in un teatro cittadino il dibattito sul tema: «La massoneria oggi». Quasi tutte le persone interpellate erano convinte che fosse un'organizzazione clandestina, qualcosa come la mafia. Mi sono sentito rispondere: *«I massoni si proteggono tra di loro, nel bene e nel male»*; *«i massoni sono gli amici dei ricchi»*; *«i massoni un tempo incendiavano le chiese, sono dei mangiapreti»*.

Un distinto signore, che era appena sceso da un'automobile di lusso, mi ha detto: *«Sono imparentati con le forze della sovversione»*; una vecchina, anziché rispondere, mi ha chiesto: *«E' vero che i massoni hanno la capacità di trasformarsi in gatti?»*.

Questo ieri mattina, a Savona; ma sarebbe potuto succedere in qualsiasi altra parte d'Italia o del mondo: e sono passati 252 anni dalla fondazione della massoneria simbolica inglese e 164 anni dalla costituzione del Grande Oriente d'Italia, cioè la massoneria italiana. A confondere in tal modo le idee alla gente, e ad ingenerare la convinzione che alla base della massoneria ci sia soprattutto l'anticlericalismo, hanno contribuito la scomunica ordinata contro la massoneria nel 1738 dal papa Clemente XII e le numerose pubblicazioni di Leo Taxil, ex seminarista, ex massone, ex cattolico, che per una quindicina d'anni, sulla fine dell'Ottocento, andò raccontando, con gran seguito di pubblico (i suoi libri avevano maggior successo di quelli di Dumas) poche storie vere e molte false sui «misteri» della massoneria; e alla fine fece una conferenza-stampa per dire che aveva ingannato tutti.

Il dibattito di ieri mattina segna una tappa importante perché è stato il primo punto d'incontro ufficiale tra i massoni e i cattolici. Hanno infatti parlato, davanti ad un pubblico di circa mille persone — tra cui almeno quattrocento massoni venuti da ogni parte d'Italia — il professor Giordano Gamberini, gran maestro della massoneria italiana (cioè il capo supremo, carica che rivestì anche Giuseppe Garibaldi), e don Rosario Esposito, sacerdote cattolico.

Gamberini, ravennate, 54 anni, direttore di un istituto di ricerche, è stato tra i promotori della «Bibbia concordata», della quale ha tradotto il Vangelo di Giovanni. Don Esposito, napoletano, 48 anni, è uno studioso di massoneria, [illegible] del ponderoso volume: *«La massoneria e l'Italia dal 1800 ai nostri giorni»*, del quale uscirà tra breve la quarta edizione. E' stato proprio quando si è messo a curare l'aggiornamento del suo volume per la quarta edizione che il sacerdote si è accorto che molte cose sulla massoneria andavano rivedute per improntarle allo spirito del Concilio. In questi ultimi mesi è entrato in contatto con il professor Gamberini ed ha lanciato l'idea di questo incontro pubblico.

Ieri mattina egli ha parlato per primo ed in maniera tale da mettere soprattutto in evidenza le affinità tra massoneria e cattolicesimo e auspicando *«l'abbraccio fraterno che ci permetterà di percorrere insieme tanta strada»*. Egli ha citato l'*Ecclesiam Suam* di Paolo VI che [illegible] il [illegible] logo e la dichiarazione conciliare *Dignitatis humanae* la quale, proclamando che in materia religiosa nessuno deve essere forzato ad agire contro la sua coscienza, ammette coraggiosamente *«che nel corso dei secoli i comportamenti cristiani, a volte, non furono in regola col giusto»*.

Dicendosi fratello dei massoni *«perché la massoneria è un'associazione che tende ad affratellare i popoli»*, don Esposito ha affrontato anche l'argomento scottante della scomunica. *«Parlare di scomunica* — ha detto — *oggi è anacronistico, dato che il Concilio ha rappresentato le braccia aperte di Papa Giovanni per accogliere tutti. Certo nel nuovo codice canonico in preparazione, di scomunica non si parlerà più»*.

Il prof. Gamberini ha un po' raffreddato gli entusiasmi del sacerdote secondo il quale la massoneria non è mai stata nemica della chiesa. *«Mi spiace invece di dover ricordare che i massoni l'hanno in vari tempi e vari luoghi combattuta accusandola di intolleranza nel dominio della filosofia, dell'etica e dell'istruzione, l'hanno combattuta come usurpatrice di un potere politico, come avversa al principio di nazionalità e sostenitrice dei diritti dei "naturali signori", l'hanno combattuta quale baluardo delle disparità di diritti fra gli uomini ed infine come ostacolo ad un'intesa di tutti i popoli»*.

Ma anche il Gran Maestro si è dichiarato ben disposto al dialogo. *«Il contenuto ideale della massoneria* — egli ha detto — *non è una rivelazione, è piuttosto una semantica primordiale e allo stesso tempo definitiva mediante la quale uomini liberi e di buoni costumi si sforzano di stabilire una propensione personale sull'ordine dell'universo»*.

Secondo il professor Gamberini questi primi approcci per un dialogo *«sono luci che per ora illuminano soltanto le vette»*.

I massoni nel mondo sono circa 8 milioni, di cui 5 milioni e mezzo negli Stati Uniti. In Italia sono meno di 10 mila (quasi 500 a Torino), divisi in 272 logge (a Torino 13 con 4 templi). Messi al bando durante il fascismo, i massoni continuarono ad incontrarsi clandestinamente (da questo ricordo viene la convinzione da parte di molte persone che si tratti di un'associazione segreta). Dopo la guerra le logge si riaprirono e gli iscritti raggiunsero il numero di 20 mila per poi scendere dopo qualche anno sotto i 10 mila (ora sono in una fase di leggero incremento).

Spiega il professor Gamberini: *«Le nostre file si erano ingrossate perché molti credevano che fosse una specie di mafia, che con noi fosse possibile fare carriera, intrallazzare loscamente; e quando hanno visto che, invece, la massoneria mira esclusivamente al culto della tolleranza e al perfezionamento individuale attraverso il ragionamento, gli argomenti esoterici, filosofici, storici e sociali, se ne sono andati in gran fretta»*.

Remo Lugli

Donne pittrici a Torino

Il premio «Domina» a Dafne Casorati

(an. dra.) Grande animazione ieri, a Pino Torinese, per il conferimento del premio «Domina», un nuovo concorso di pittura (con un milione di premi-acquisto) riservato alle pittrici torinesi ed assegnato quest'anno a Daphne Casorati.

La limitazione alle sole artiste — sottolinea Elio Quaglino, presidente del Centro iniziative culturali della più popolata zona residenziale della collina, che fu tra le prime e più salubri villeggiature dei nostri padri — «non è stata una retriva discriminazione, ma una volta verifica di validità estetica e creativa».

E' nata così questa simpatica rassegna di pittura femminile, piuttosto varia quanto a tendenze, e di buon livello, in tutto degna delle migliori tradizioni che in questo campo Torino potrebbe vantare da oltre cinquant'anni.

Vi hanno partecipato, per invito, una ventina di pittrici. Daphne Casorati, che è stata molto festeggiata, ha vinto con una tela intitolata *Giardino*, che meglio non avrebbe potuto riassumere, nella sua trepida luce, la delicata vibrazione atmosferica cui ella affida l'espressione della sua gentile personalità.

Il secondo premio è stato assegnato a *Paesaggio lunare* di Fausta Rivara, astratta composizione animata da un suggestivo luminismo. Con *Gli ambasciatori* di Donatella Merlo Aldi ci si affaccia invece su un enigmatico mondo di surreali evocazioni. Seguono tre premi-acquisto assegnati, a pari merito, a Carla Bologna Fois, Antonietta Mossello Guadagni e a Anna Sagna Frizzoni. Coppe e medaglie hanno premiato ancora la partecipazione di Irene Iovrea, Pina Martellini, Paola Pitzianti, Michela Pron Pachner, Emma Savanco Rovero e Silvia Vaccaneo.

Da stamane le prove di licenza media

Ottomila alle prese con i nuovi esami

I voti sostituiti da giudizi, niente sessione autunnale - Un preside: «Il sistema agevola docenti e allievi» - «Quello che conta non è la quantità delle nozioni apprese, ma la maturità raggiunta dal candidato»

Ottomila [illegible] delle [illegible] le medie inferiori affrontano da stamane gli esami di licenza. La prova odierna, il tema di italiano, è la più impegnativa: domani sarà la volta della lingua straniera, mercoledì del compito di matematica, giovedì dell'educazione artistica, venerdì della traduzione di latino (facoltativa). Anche un migliaio di alunni degli istituti professionali sono impegnati in analoghi [illegible].

Per la prima volta, queste prove si svolgono secondo la disciplina prevista dalle norme recentemente approvate dal Parlamento. Le principali novità? Due innanzitutto: l'abolizione della sessione autunnale «di riparazione» e la sostituzione dei voti con giudizi. Queste riguardano da vicino gli allievi. Le altre si riferiscono alla composizione e al funzionamento delle commissioni esaminatrici: esse sono formate dal presidente e da cinque membri, uno dei quali deve essere un insegnante della classe alla quale appartengono i candidati.

Che [illegible] studenti e professori sulla riforma? Tutti soddisfatti per l'eliminazione dei voti, sostituiti da un [illegible] giudizio («non licenziato», «sufficiente», «buono», «ottimo»). Afferma il preside di un istituto cittadino: «Con tale sistema, vengono agevolati sia i docenti che gli allievi. Gli uni, in quanto nel momento della valutazione possono tenere conto non solo del grado di preparazione del giovane nelle singole discipline, ma del livello generale di formazione e di tutti gli altri elementi relativi alla sua personalità. Gli altri poiché non dovranno più temere momentanei sbandamenti dovuti alla comprensibile emozione o al poco brillante esito di una prova determinato da un minore interesse per essa».

Qualche dubbio nei ragazzi per l'eliminazione della sessione autunnale di riparazione. «Era uno spiraglio che si apriva, al termine di una prova andata male. Anche rimanendo senza parole all'interrogazione di storia, per esempio, tutt'al più si pensava ad un [illegible] d'agosto passato su un manuale. E ora?». Ora non ci sono, in effetti, ragioni per avere timori simili. «I ragazzi — afferma un professore — non devono più immaginarsi un esame uguale agli anni precedenti: quello che conta non è la quantità delle nozioni apprese, ma piuttosto la formazione complessiva del candidato e la maturità raggiunta. Ossia, potrà anche essere promosso chi in qualche punto dell'esame non abbia risposto in maniera soddisfacente, purché nel complesso — dal rendimento dimostrato nei tre anni di corso e da altri elementi — la commissione possa giungere ad un giudizio positivo».

Provocazione a Grugliasco

Il sindaco di Grugliasco davanti al monumento oltraggiato

A Carignano davanti a centinaia di persone

Un giovane si getta nel Po salva un bambino ed annega

Era un allievo Fiat di 18 anni, in gita con la fidanzata - Non sapeva nuotare, ma ha visto il bimbo in pericolo e non ha esitato, lo ha spinto fino a riva poi è stato travolto dalla corrente - La ragazza corre a Chieri ad avvertire i genitori; colta da grave malore deve essere ricoverata in ospedale

Un giovane di 18 anni è morto annegato sotto gli occhi della fidanzata. Non sapeva nuotare, ma si è gettato nel Po per salvare un bambino. C'è riuscito, l'ha spinto tra le braccia di un altro bagnante, poi è stato travolto dalla corrente. C'erano centinaia di persone sulla riva, ma nella confusione nessuno ha [illegible] a lui. Si chiamava Marco Arruga, era allievo Fiat ed abitava con i genitori ed un fratello minore a Chieri, in piazza Silvio Pellico 18.

Ieri mattina era andato con la fidanzata Angela Morelli, 20 anni, operaia, da Chieri, via Roma 9, a fare una gita. Li accompagnavano in auto alcuni parenti della ragazza. Si sono fermati nei pressi del ponte sul Po di Carignano. Le rive del fiume sono prati con molti alberi e, nelle giornate estive di sole, la zona è meta di moltissime comitive. Ieri c'erano non meno di trecento persone.

Marco Arruga e Angela Morelli pranzano sull'erba con i parenti, poi vanno a sedersi presso la riva del fiume. Il ragazzo è in costume da bagno. Alle 13,30 la disgrazia. Sull'argine un bambino di 11 anni, Giorgio Carraro abitante a Villastellone in via Roma 26, gioca con un salvagente colorato di plastica. Lo fa rotolare, gli scappa e finisce nel Po. Galleggia ad un paio di metri dalla sponda. Poco più avanti c'è la scia della corrente vorticosa. Il bambino scende in acqua, raggiunge il salvagente, ma perde l'equilibrio, annaspa e grida aiuto.

«Marco non ha esitato un istante — ricorda la fidanzata. — E' balzato in acqua ed ha raggiunto il bambino, senza pensare che non sapeva nuotare». Tenendo Giorgio Carraro tra le braccia, con l'acqua che gli arrivava al petto, Marco Arruga ha fatto qualche passo sul fondo limaccioso: «Aiutatemi, aiutatemi» ha invocato. E' accorso un bagnante che non è stato identificato, ha afferrato il bambino e l'ha portato in salvo. Quando si è voltato per aiutare il soccorritore, quegli era già in mezzo alla corrente. «L'ho visto scomparire con le braccia — dice Angela Morelli. — Poi è scomparso sott'acqua e non è più venuto a galla». Nessuno sulla riva si era mosso.

Angela Morelli è svenuta ed è stata circondata da una grande folla. Altre persone hanno fatto ressa intorno al piccolo Giorgio che era scoppiato in lacrime tra le braccia dei genitori, Romano ed Eva Carraro, che erano poco lontano, ma non si erano accorti della disgrazia. Finalmente qualcuno ha [illegible] i carabinieri ed i vigili del fuoco di Torino e Carignano.

Angela Morelli, quando ha ripreso i sensi, si è fatta forza, ha raccolto i vestiti di Marco Arruga ed in auto ha raggiunto Chieri. Ha dovuto dare la tragica notizia ai genitori del fidanzato. Romano Arruga, 51 anni, operaio Fiat, e la moglie Silvia, 45 anni, sono andati subito a Carignano, presso il ponte, dove hanno seguito angosciati le inutili ricerche dei vigili del fuoco. La ragazza invece, colta di nuovo da malore, ha dovuto essere curata all'ospedale di Chieri.

temperatura di ieri	
massima	+28,5
minima	+16,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 22,0; pressione 735,4; umidità 50%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvoloso, temporali probabili, visibilità discreta, temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima 28,4; minima 12,6; media 20,9.

Marco Arruga, 18 anni, con la fidanzata Angela Morelli. - Giorgio Carraro, il bambino salvato dalla corrente del Po

A Nichelino ancora occupato il Municipio

Gli inquilini sfrattati di Nichelino continuano ad occupare la sala consiliare del Municipio. Ieri hanno tenuto un'assemblea a cui hanno partecipato alcune centinaia di persone e un gruppo di studenti. Le assicurazioni che gli sfratti non si faranno non sono state considerate sodisfacenti.

L'occupazione continuerà «finché non verranno accolte le richieste di sospensione immediata degli sfratti e del blocco dei fitti per tutta Nichelino almeno per i prossimi tre anni». Tale decisione dovrà «avere effetto retroattivo con inizio dal 1° gennaio 1969». Tutti gli inquilini di Nichelino sono stati inoltre invitati «a non firmare nuovi contratti con aumento del canone e a continuare a pagare gli affitti sulla base dei contratti precedenti il 1° gennaio».

Assegnate a Pecetto sei «Ciliegie d'oro»

Si è svolta ieri a Pecetto la tradizionale assegnazione delle «Ciliegie d'oro» destinate quest'anno non più ai vincitori di una prova di pittura estemporanea, ma ad alcuni invitati. Il riconoscimento ha premiato questa volta Michele [illegible], Caterina Ferner Greggio, Franco Martinengo, e Idà Passat; ma è stato esteso anche a due stranieri: Marja Petrova e Claude Fouclecourt.

Manda la moglie sul marciapiede "Dovevamo comprarci i mobili,,

Un operaio di 28 anni gravemente menomato - Due mesi fa si era sposato con una compagna di lavoro - «Ci volevamo bene — dice la donna. — Facevo la prostituta solo dalle 21 alle 24»

Due mesi fa un operaio gravemente menomato (la poliomielite lo costringe a muoversi solo con l'aiuto delle stampelle) ha sposato una graziosa compagna di lavoro. Si è subito comprato una macchina, poi si è accorto che con i due stipendi non sarebbero riusciti a tirare avanti: «Dovevamo anche comprarci i mobili». Così adesso è in carcere, perché per risolvere la situazione la moglie si era messa a battere i marciapiedi, mentre lui sorvegliava che non facesse brutti incontri. «Ci volevamo bene — dice la donna denunciata a piede libero. — Facevo la prostituta solo dalle nove di sera a mezzanotte, nelle altre ore ero una donna onesta».

Sono entrambi di Ariano Irpino. Pasquale Ferro ha 28 anni ed è immigrato da tredici anni. Ha le gambe chiuse in apparecchi ortopedici, ma era riuscito a trovare un buon posto da operaio in una fabbrica di accessori per auto di Beinasco. La moglie, Antonietta Manganiello, 22 anni, è a Torino da due anni, ed ha conosciuto Pasquale in fabbrica. Due mesi fa si sono sposati contro il parere dei parenti e sono andati ad abitare in via San Donato 48.

L'alloggio è disadorno. Lui guadagna 70 mila lire al mese, lei 50 mila, ma l'operaio si compra subito una «850» che deve farsi modificare. Dopo si accorge che i soldi non bastano: «Di comune accordo abbiamo deciso di racimolare qualche soldo extra». Antonietta per qualche sera va a battere il marciapiede da sola in corso Svizzera, ma: «C'era in giro [illegible] gente, anche di altre ragazze che non mi volevano».

Pasquale Ferro da quel momento non la lascia più. Segue a distanza le auto dei clienti, non scende mai dalla sua e fa la faccia feroce agli altri sfruttatori che non tornano della sua menomazione e la lasciano in pace. Poco pratici dei rischi che si corrono sui marciapiedi, i due sposi capitano in via Biella: gli abitanti della zona sono esasperati ed hanno chiesto l'aiuto della polizia. Le altre prostitute per qualche sera evitano la via, ma Antonietta è contenta di essersi liberata della concorrenza e incappa in una pattuglia.

Davanti agli agenti scappa e sale sull'auto del marito, così finiscono tutti e due in Questura. Senza esitazioni raccontano al dott. Forzini la loro storia: «Guadagnavamo poco — dicono per scusarsi —. In due mesi meno di 300 mila lire». Quando Pasquale viene [illegible] per sfruttamento, la moglie (denunciata per atti osceni) scoppia in lacrime: «Ma perché — chiede —. Lavoravamo tutto il giorno in fabbrica e appena racimolati i soldi per i mobili, avremmo smesso. Adesso siamo rovinati. Perderemo il posto in fabbrica e non avremo più il coraggio di farci vedere dai parenti».

Antonietta Manganiello

Pasquale Ferro è stato portato ieri mattina in carcere

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: p. Vittorio Veneto 10, v. Madama Cristina 62, c. Fiume 4, v. Roma 24, c. Orbassano 148, c. Traiano 24, v. delle Orfane 25, v. Cibrario 82, v. Asiago 35, c. Belgio 41, v. Carlo Alberto 34, v. Valentino Carrera 38, p. della Vittoria 29, v. Di Nanni 71, c. Giulio Cesare [illegible], c. Vittorio Emanuele 84, c. Filippo Turati 46, c. Peschiera 290, c. Moncalieri 237, v. Barletta 83, c. San Maurizio ang. via Giulia di Barolo, c. Francia 1, v. Borsi 116, v. Monte di Pietà 21, c. Casale 316.

Dalle 9: v. Stradella 188, p. Lagrange 1, v. Nicola Fabrizi 100, c. Racconigi 39, c. Trapani 150, v. Lanzo 96, p. Repubblica 21, p. Respighi 3 ang. via Cherubini, v.le Maghetti 11 (Vallette), c. Stati Uniti 5, v. Maria Vittoria 3, Lgo Orbassano 70, v. Livorno 2, c. Giambone 29, v. Sacchi 46, c. Francia 323, c. Unione Sovietica 531 bis, str. San Mauro 23, v. Cernaia 24, v. Santa Giulia 58, v. Po 24, v. Scala 1, v. Berthollet 10, v. Nizza 108.

Società Piemontese di Chirurgia — Oggi alle 17,30, nell'aula della Clinica Chirurgica Generale in corso Polonia, tavola rotonda su: «Alcuni problemi di chirurgia biliare». Partecipano i professori Bufalini, Colombo, Pascaropulo, Orecchia e Abeatici.

Devastato da un'esplosione il monumento ai partigiani

E' scoppiato un ordigno davanti alla cappella-sacrario; una seconda carica di dinamite non è esplosa - Le pareti imbrattate con svastiche e scritte oltraggiose - Arrestato uno degli attentatori

Rubano la corona deposta alla lapide di Dante Di Nanni

Pietro Pennisi, 31 anni

Grugliasco ha subito una nuova provocazione neofascista. Quindici giorni fa tre cittadini sono stati travolti da un'auto di estremisti, la notte scorsa una violenta esplosione ha devastato il monumento a quindici martiri della Libertà, trucidati dai nazisti nel 1945. Uno dei responsabili è stato arrestato: da ieri sera è alle Nuove. Si chiama Pietro Pennisi, 31 anni, di Collegno.

Il monumento è stato eretto a San Firmino, in località isolata: una cappella con la lapide dei Caduti, lampade votive, vasi di fiori. La chiude una cancellata in ferro. La notte scorsa è esploso davanti al sacrario un ordigno di circa 300 grammi di polvere pirica con detonatore e miccia a lenta combustione. Non è scoppiata una seconda carica di 150 grammi di dinamite che avrebbe distrutto la cappella. La deflagrazione ha scardinato il cancello, annerito le pareti, abbattuto la cancellata. I neofascisti, in precedenza, avevano coperto i nomi e le foto dei Caduti con [illegible], imbrattato le pareti con svastiche e scritte fasciste.

L'allarme è stato dato da Luigi Norzinilla, di Grugliasco, passato davanti al monumento. Ha visto la devastazione. Poco dopo sono giunti il sindaco [illegible] Rossi, [illegible] consiglieri e i carabinieri di Collegno. Hanno compiuto un sopralluogo anche gli artificieri, il col. Dellisa, il [illegible] Dettaro, il ten. [illegible] del nucleo investigativo, il questore dott. Guida e funzionari della squadra politica.

La caserma dei carabinieri di Collegno è divenuta il quartiere generale per le indagini. L'ufficio politico della questura ha indirizzato i sospetti verso i giovani che il 31 maggio, nel corso di un corteo per le vie di Grugliasco, avevano investito e ferito tre persone. La spedizione di teppisti era guidata dal Pennisi, il più intollerante e fazioso del gruppo. E' stato portato in caserma, la sua «600» esaminata da esperti. I sedili erano sporchi di vernice rossa, nel bagagliaio è stato trovato un paio di guanti di gomma imbrattati di colore.

Il Pennisi ha tentato di negare, poi ha detto: «Facciamola finita, sono stato io. Ho fatto tutto da solo. Non chiedetemi i nomi di complici, non ce ne sono». In serata ha cambiato idea ed ha ritrattato la sua versione. Ha affermato: «Non c'entro in questa storia, i guanti e le macchie di vernice non provano niente». Gli elementi a suo carico non sono trascurabili, la polizia ritiene che si stato dei complici. La scritta fascista non è del giovane arrestato, la calligrafia è diversa. Le indagini proseguono.

A Grugliasco l'indignazione è vivissima. Stasera sarà convocata la Giunta comunale; alla riunione parteciperanno rappresentanti dei partiti e del Comitato della Resistenza.

— Nella notte è stata rubata la corona d'alloro deposta sabato sera alla lapide che, in via San Bernardino, ricorda il sacrificio del partigiano Dante Di Nanni, medaglia d'oro. Il fatto è stato denunciato alla polizia.

Amarene a 300 lire al mercato di Trofarello

Coltivatori di tutto il Piemonte e una grande folla di gitanti hanno partecipato ieri a Trofarello all'undicesima Sagra dell'amarena, organizzata dal Comune e dall'Ente Manifestazioni. Nella piazza del Municipio sono stati esposti i cestelli dei 50 agricoltori che hanno concorso alla tradizionale gara. Ha vinto Livio [illegible] di Trofarello. Sono state disputate anche corse podistiche vinte da Franco Trivero (San Mauro), Rosella [illegible] (Roma) e Giovanni Minele (Carmagnola).

Il mercato delle amarene rimarrà aperto sino al 30 giugno ogni sera dalle 20 alle 23. I prezzi al chilo sono i seguenti: amarene [illegible], duracine 280-300; graffioni 150.

Si era avvelenato per i debiti: morto

Non poteva pagare la rata dell'auto
Ha agonizzato in ospedale per un mese

Antonio Palundi, il perito meccanico che il mese scorso si è avvelenato perché non aveva i soldi per pagare la rata dell'automobile, è morto verso le 13,20 di ieri all'ospedale Molinette. Aveva bevuto dell'acido solforico ed aveva riportato ustioni alla gola e allo stomaco.

Il Palundi aveva 25 anni. Fino a poche settimane prima del tragico gesto abitava con i genitori ed una sorella in via S. Secondo 58. Si era sposato da appena un mese con Antonietta Mazzariol. Il matrimonio aveva comportato dalle forti spese. Insieme con la moglie aveva voluto trasferirsi ad Asti in via Micca 3. Era in gravi difficoltà finanziarie e non aveva avuto il coraggio di confidarsi con i parenti. Neppure con la moglie. Tra le altre cose doveva ancora pagare una «500» che aveva comprato un anno fa e sfasciato [illegible] dopo in un incidente.

Il 28 maggio era venuto a Torino in treno per andare a trovare i genitori. Era pallido. Ha detto [illegible] che doveva scappare subito: gli scadeva una rata dell'auto. In realtà aveva in tasca solo poche centinaia di lire ma ancora una volta non aveva osato chiedere il denaro ai familiari. Il Palundi ha passeggiato tutto il giorno per la città. Verso sera ha comprato una bottiglietta d'acido solforico e mezz'ora dopo si è avvelenato nel parco di villa Genero. Alle diciannove il custode l'ha scorto che si dibatteva tra l'erba: «Mi sono avvelenato: ho dei debiti, non posso pagarli» ha mormorato con un filo di voce. Lo hanno subito portato alle Molinette, ma era gravissimo.

Su una Vespa rubata si scontra con un'auto

Un ladro che fuggiva sulla vespa rubata poco prima, è finito ieri notte contro un'Opel in piazza Solferino all'angolo con via Arcivescovado. Ha raccontato una strana storia che non ha convinto il guidatore, [illegible] Maffeo 30 anni, figlio del maresciallo dei carabinieri di Orbassano. Il Maffeo ha accompagnato il giovane al Pronto Intervento. E' Sandro Iaria, 18 anni abitante in via Giolitti 4: ha ammesso di aver rubato la vespa sulla quale viaggiava e di aver compiuto una serie di altri piccoli furti.

echi di cronaca

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in laminati plastificati, similpelle, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per ripostiglio, cucinino, anche tipi economici. Telefoni 741.411 - 748.171.

Riparazione Elettrodomestici

marche Zuber, Bosch, Candy, competenza, garanzia. Antelor, Beinasco. Telef. [illegible] - [illegible].

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e superiore, Ragionieri, Geometri, Periti, Istituto «Statuto», piazza Statuto 3 bis, Torino, tel. 540.383 - 543.730.

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466

Accurato [illegible] celere a domicilio [illegible] e serale. Garanzia scritta sui lavori eseguiti. Annunci tutto 1° e 2° C. L. 12.000.

I peli superflui

Ipertricosi vengono definitivamente eliminati con i più moderni [illegible] scientifici dal [illegible] di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. [illegible] Alessandria, via Migliara 10, [illegible].

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 286.949

877.515, la Gr.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Oggi l'incontro con i sindacati

Esame di maturità il ministro tenta di evitare il blocco

I dipendenti dei Provveditorati, scendendo in sciopero ai primi di luglio, ne renderebbero impossibile lo svolgimento. Da nove mesi attendono che il governo mantenga gli impegni

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Oggi il ministro della Pubblica Istruzione, Ferrari-Aggradi, si incontra con i rappresentanti dei dipendenti dell'amministrazione scolastica (personale amministrativo e impiegatizio del Ministero e dei Provveditorati) per tentare di evitare uno sciopero nazionale della categoria.

I 230.000 studenti che si stanno preparando per sostenere gli esami di maturità e abilitazione agli inizi di luglio attendono con ansia i risultati di questi colloqui. Un eventuale sciopero dei 5000 dipendenti della amministrazione scolastica sarebbe sufficiente infatti a bloccare gli esami.

I «cinquemila» ripropongono gli stessi motivi di protesta che li spinsero a scioperare per 34 giorni all'inizio dell'anno scolastico: l'aumento accelerato degli alunni (8 milioni e mezzo di ragazzi dalle elementari ai licei) e del personale insegnante e non insegnante (mezzo milione di persone) sottopone la categoria ad un superlavoro insostenibile.

Il sindacato autonomo (Snadas) e i sindacati di categoria aderenti alla Cgil e alla Cisl chiedono che siano almeno raddoppiati gli organici e che, in attesa del provvedimento, venga ricompensato con incentivi il superlavoro al quale sono attualmente sottoposti i dipendenti dell'amministrazione scolastica.

Già in occasione della precedente agitazione il governo si impegnò davanti alla Camera ad attuare le riforme richieste, ma da allora sono passati nove mesi senza che sia stato presentato alcun provvedimento concreto in materia.

Se il personale dei Provveditorati scendesse in sciopero gli esami di luglio sarebbero bloccati perché:

1. I Provveditorati hanno il compito di sostituire i professori che all'ultimo momento comunicano di non poter fare parte della commissione di esami nominata dal Ministero. Se non si provvede alla sostituzione non si possono iniziare gli esami.
2. Sono dipendenti dell'amministrazione scolastica i corrieri che portano a mano dal Ministero ai Provveditorati e dai Provveditorati alle commissioni di esami i testi fissati per le prove scritte.
3. I Provveditorati forniscono la loro assistenza continua alle commissioni di esami per risolvere tutti i problemi che possono improvvisamente insorgere, come per esempio la sostituzione di un esaminatore ammalatosi nel corso delle prove.

Da oggi riprendono gli incontri fra il ministro della Riforma Burocratica, Gatto, e i rappresentanti della «Dirstat» per risolvere la vertenza dei funzionari direttivi dello Stato che si protrae ormai da diversi mesi. Resta comunque confermato per il 23 giugno l'inizio dello sciopero ad oltranza dei dirigenti dello Stato se non si raggiungerà nel frattempo un compromesso nel corso dei colloqui che si protrarranno per tutta la settimana.

Alberto Rapisarda

Nenni in Inghilterra per l'undicesimo congresso dell'Internazionale socialista

LONDRA, lunedì matt.

(e.c.) A Eastbourne, cittadina balneare sulla Manica, si apre oggi l'undicesimo congresso triennale dell'Internazionale socialista. Vi partecipano esponenti dei partiti socialisti democratici di cinquanta paesi. Per l'Italia sono presenti l'onorevole Pietro Nenni e l'onorevole Cariglia.

Il nostro ministro degli Esteri, qui in veste di leader del suo partito, è giunto a Londra ieri sera e in mattinata è proseguito per Eastbourne.

Ieri nel castello di Agliè

Uno scorcio del festoso convegno degli anziani Fiat nel settecentesco castello di Agliè

Il festoso raduno degli anziani Fiat

Nel parco, trasformato in un grande «dehors», sono convenute 5000 persone - Il cordiale incontro con i dirigenti della Società

DAL NOSTRO INVIATO

Agliè, lunedì mattina.

Una ventina di pullman e [illegible] auto private hanno portato ieri al settecentesco castello di Agliè 5 mila tra «anziani Fiat» e loro familiari. Un festoso raduno: si ripete ogni anno in occasione della «giornata provinciale dell'anziano» che la casa automobilistica allestisce per i suoi ex-dipendenti, nel parco di Racconigi o in quello di Agliè.

L'autocolonna si è mossa alle 13,45 da corso Marconi, preceduta da una staffetta di cinquanta rosse «500» e scortata da pattuglie di vigili e agenti della polizia stradale. Ad accogliere il pittoresco corteo erano, all'ingresso del castello, i sorveglianti Fiat in servizio d'onore, una rappresentanza della «Scuola allievi», graziose ragazze in costume, premurose hostess dell'azienda. Non mancavano, naturalmente, gli esponenti del «gruppo anziani»: il presidente comm. Arduino, il segretario generale cav. Gay, il comm. Bordino e il cav. Genero. Facevano gli onori di casa il soprintendente ai monumenti del Piemonte, prof. Clerici, il sindaco di Agliè, cav. [illegible] Poggionetto, il presidente della «Pro loco», cav. Tissero.

Il parco presentava un suggestivo colpo d'occhio: viali e giardini erano stati trasformati in un immenso dehors, con centinaia di tavoli sotto variopinti ombrelloni. Un'orchestrina diffondeva motivi per tutti i gusti, la banda musicale della «Grandi Motori» si esibiva in marce e sinfonie salutate da scroscianti applausi. Per gli appassionati della danza c'era il «ballo a palchetto»; un luna-park in miniatura calamitava i «tiratori scelti» e quelli (un po' meno eccelsi) che si sforzavano di centrare i barattoli con palle di pezza. Apposite bancarelle distribuivano gelati, panna, bevande per concludere la gustosa merenda offerta ai partecipanti.

Un elicottero sorvolava l'allegra folla scattando fotografie. Tra i gruppi di «anziani» s'incrociavano ricordi, si rinsaldavano amicizie che il distacco aveva allentato. La festa contribuiva a far dimenticare gli acciacchi dell'età, i rimpianti della giovinezza che coincideva con la nascita dei vari modelli della Fiat.

Alle 14 sono giunti l'amministratore delegato e vicepresidente della Fiat, ing. Gaudenzio Bono, accompagnato dal direttore generale ing. Gioia e dal condirettore generale dott. Rota. Insieme alle autorità di Agliè e alla signora Sibille — assessore al Comune di Torino e presidente del «Comitato provinciale per gli anziani» — sono scesi nel parco soffermandosi tra i veterani dell'azienda e le loro famiglie.

I lunghi anni di collaborazione cancellavano ogni diaframma gerarchico, l'incontro assumeva una cordialità affettuosa da entrambe le parti. L'ing. Bono riconosceva da lontano volti di operai e impiegati, si avvicinava per stringere mani incallite, per informarsi sulle singole situazioni.

Al calar della sera, anziani e giovani si sono separati dandosi appuntamento in autunno, per l'altrettanto tradizionale «festa dell'uva» che la Fiat organizza nelle zone tipiche dei vini piemontesi.

Giorgio Lunt

Giovane biellese annegato per imprudenza nel Cervo

Si è tuffato poco dopo aver mangiato - Altre sciagure: studente casalese muore nel Po; misera fine di un ragazzo nel lago di Pusiano

Vercelli, lunedì mattina.

(m. n.) Un giovane è annegato ieri pomeriggio nelle acque del torrente Cervo, nei pressi di Formigliana. Si tratta del muratore Bruno Costa di 37 anni, nativo di [illegible], nel Biellese, ma residente a Rondissone in piazza Roma 6. Il giovane era giunto nella zona al mattino con dei coetanei per una scampagnata sulle rive del torrente. Dopo avere pranzato al sacco, verso le 15,30 si è tuffato in acqua mettendosi a giocare con il proprio [illegible]. Ad un tratto, evidentemente colto malore, è scomparso alla vista degli amici ed è stato trascinato dalla corrente in un punto ove l'acqua è profonda.

Casale, lunedì mattina.

(m. v.) Uno studente [illegible] di 17 anni, figlio unico, è annegato ieri pomeriggio nel Po. Giorgio Golo, domiciliato con i genitori in viale Marchino, si era recato in compagnia di alcuni amici a fare un bagno nel fiume. Alle 16,30 è sceso in acqua a monte della diga che [illegible] poco prima di Casale. Non esperto del nuoto è stato trascinato dalla corrente.

Como, lunedì mattina.

(p.s.) La prima vittima stagionale dei bagni nei laghi della Brianza è il diciassettenne Carlo Donghi, di Nibionno, tuffatosi nelle acque del Lago di Pusiano nel pomeriggio di oggi e annegato sotto gli occhi di quattro amici.

Giunto in bicicletta con la comitiva di compaesani alla punta di Casletto, il Donghi si è immediatamente spogliato e si è tuffato in acqua; fatte poche bracciate è scomparso sott'acqua. Invano gli amici hanno cercato di soccorrerlo anche se il fondale in quel punto non supera i due metri.

La sciagura è avvenuta ieri pomeriggio

Aereo da turismo precipita a Valenza: il pilota è morto

Era un genovese - Aveva noleggiato ad Alessandria un «Yodel Wussmer D-120» - Era solo a bordo. Dopo alcune evoluzioni, l'aereo è stato visto piombare a terra a candela - Aperta una inchiesta

DAL NOSTRO INVIATO

Valenza Po, lun. matt.

Sciagura aerea nel pomeriggio di ieri nel cielo di Valenza Po: un velivolo da turismo, che aveva appena sorvolato la città, ha perso rapidamente quota, quindi è precipitato a candela. Il leggero apparecchio si è schiantato in un boschetto vicino al fiume: il pilota è rimasto ucciso sul colpo, fra i rottami della carlinga. Si chiamava Giacomo Dondolo ed abitava a Genova, in via XX Settembre 18; non si conosce l'età, apparentemente dimostra 40-45 anni. Non risulta che nella capitale ligure il Dondolo avesse parenti; sembra che una sua sorella abiti a Trieste. Sino alla tarda serata di ieri i carabinieri non erano comunque riusciti a rintracciare i familiari della vittima per comunicare la tragica notizia.

Giacomo Dondolo, la vittima dell'incidente aereo

La sciagura è avvenuta pochi minuti dopo le 17. Giacomo Dondolo, appassionato del volo e munito di brevetto di primo grado rilasciato dall'Aereo Club di Pescara nel 1965, era giunto nel primo pomeriggio ad Alessandria. Come già in altre occasioni, aveva noleggiato un apparecchio presso il campo dell'Aereo Club «Bovone»; ieri la scelta è caduta su di un velivolo di fabbricazione francese, un *Yodel Wussmer D-120*, contrassegnato dalla sigla *I-Samb*. Il Dondolo amava volare da solo; anche ieri non ha voluto nessuno con sé.

Raggiunto il cielo di Valenza Po, l'apparecchio — come hanno dichiarato alcuni testimoni — ha girato a lungo sulla città, compiendo alcune evoluzioni: tutto sembrava funzionare regolarmente. Il *Yodel Wussmer* ha quindi puntato sulla Lomellina, in direzione di Frascarolo. A qualche chilometro da Valenza, poco oltre il ponte in ferro della statale e della linea ferroviaria, l'aereo è stato visto dirigersi lungo il corso del fiume Po, compiendo altre evoluzioni. «*Ad un tratto* — hanno dichiarato altri testimoni — *abbiamo visto l'apparecchio perdere quota e compiere ampie virate. Sembrava che qualcosa non funzionasse e che il pilota volesse tentare un atterraggio di fortuna*».

Disgraziatamente nella zona non vi sono radure adatte a tale manovra; quindi, improvvisamente, l'aereo ha puntato il muso verso terra, precipitando a candela e schiantandosi a pochi metri dal corso del fiume, due chilometri circa dal ponte stradale e ferroviario.

Il tremendo boato seguito all'impatto ha richiamato l'attenzione di numerosi pescatori, che sono accorsi immediatamente verso il punto dove il *Yodel Wussmer* era precipitato; subito è apparso evidente che nessun soccorso era possibile per il pilota. E' stato dato l'allarme e sono arrivati i carabinieri di Valenza Po; quindi da Alessandria sono giunti, col sostituto procuratore della Repubblica, dott. Parola, il capitano Marciano dei carabinieri ed il capo della Mobile, dott. Fiorella. Per il momento è impossibile stabilire le cause della sciagura: forse un improvviso guasto meccanico o forse il piccolo velivolo ha perso quota per un vuoto d'aria. Non si può escludere, d'altra parte, un'errata manovra del pilota. L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta.

Franco Marchiaro

Bimbo di cinque anni vittima di un bruto

Lodi, lunedì mattina.

(p. c.) Un bambino di cinque anni è rimasto vittima sabato sera d'un bruto alla periferia di San Giuliano Milanese. Il bambino, Vincenzo P., si trovava a poche decine di metri dalla sua abitazione quando veniva avvicinato da un giovane che gli offriva dei dolciumi e quindi, presolo per mano, si inoltrava nella campagna. Qui il bruto compiva sul piccolo atti di libidine.

Stamane nel Centro occupato

Riuniti in assemblea i dipendenti di Ispra

L'azione degli occupanti appoggiata dall'esterno dai colleghi accampati con tende davanti ai cancelli

Ispra, lunedì mattina.

L'occupazione del Centro Euratom di Ispra continua. Questa mattina alle 9 il personale si è riunito in assemblea per l'esame della situazione e per decidere l'azione futura.

L'assemblea è stata convocata dal Comitato di difesa del Centro il quale ha emesso ieri un comunicato. Esso dice: «L'agitazione del personale Euratom di Ispra è in fase di sviluppo e continua la permanenza all'interno del Centro. Il personale, che da ieri è rinserrato nello stabilimento, ha continuato la sua presenza in atmosfera tesa e con condotta responsabile. La azione è appoggiata dall'esterno da alcune altre centinaia di dipendenti che si sono accampati con tende davanti all'ingresso del Centro, trascorrendovi la notte. Stamane nei locali della portineria è stata celebrata una Messa per i dipendenti che si trovano all'interno, celebrante padre Carbon, cappellano della comunità franco-olandese. Generi di conforto sono stati recapitati al personale da parte del comune di Cadrezzate con la seguente lettera: «Questa amministrazione, sensibile ai disagi delle maestranze, in lotta per una umana giustizia, partecipa fraternamente».

Circa il principio di incendio, verificatosi la scorsa notte all'interno del Centro, il Comitato ribadisce che il fatto è da attribuirsi ad agenti provocatori. Comunica inoltre di avere richiesto alla direzione che sia aperta un'inchiesta e che vi partecipino rappresentanti del personale.

Ieri pomeriggio si è svolta un'assemblea all'aperto del personale, da una parte e dall'altra della rete di cinta.

Stroncato da un tumore al ...

Drammatica m... dell'on. Mich...

Il segretario del msi è stato colpito da una crisi improvvisa ... un yacht a Ponza - Trasportato in elicottero al centro ... Roma - Nonostante la celerità dei soccorsi è deceduto nello ...

Nostro servizio particolare

ROMA, lunedì mattina.

In circostanze drammatiche è morto ieri l'on. Arturo Michelini, segretario nazionale del msi. Il male di cui soffriva da tempo, un tumore al cervello, gli ha provocato un'improvvisa crisi mentre era a bordo di uno yacht nel porticciolo di Ponza. L'on. Michelini, che ha subito perduto conoscenza, è stato trasportato a Roma con un elicottero del Centro di soccorso aereo mobile; l'intervento dell'apparecchio era stato sollecitato dal professor Fruscella, un medico romano che si trovava a Ponza e che aveva immediatamente capito la gravità delle sue condizioni.

Alle 13,35 l'elicottero ha lasciato l'isola, pochi minuti dopo le 14 Michelini veniva ricoverato al Centro di rianimazione della Clinica chirurgica di Roma diretta dal professor Valdoni. Ma per Michelini non c'era niente da fare. L'ultimo tentativo è stato un lungo massaggio cardiaco. Ma il segretario del msi era ormai clinicamente morto e alle 14,30 il suo cuore ha cessato di battere.

I medici hanno stabilito che a provocare la crisi finale è stata una ipertensione endocranica provocata dal tumore. Per questo male aveva trascorso parecchi mesi in clinica e aveva praticamente abbandonato ogni attività politica; aveva conservato, ma solo formalmente, la carica di capo del partito neofascista.

Tre mesi fa i medici gli avevano consentito di tornare a casa perché le sue condizioni sembravano stabilizzate. Era, però, solo una pausa del male e a renderla più breve ha forse contribuito, recentemente, il grave lutto che lo ha colpito: la scomparsa della moglie.

... di gara Le Mans

... e si discute

Castrocaro ... per Merckx

... alla gara a cronometro di ieri - Un dirigente del ... contro la soluzione del «caso» del fuoriclasse ... ato il controllo antidoping al Tour de France?

... di Castrocaro (Tel.)

... to messo a subbuglio dal provvedimento ingiusto». A proposito del Tour, Gimondi e il suo direttore sportivo, Luciano Pezzi, hanno dichiarato che prima di ... la corsa a tappe ... chiederanno delle precise garanzie. «Con ciò che è successo — ha detto Gimondi — la precedente legge anti-doping non conta più nulla. Vogliamo sapere al più presto quella nuova, per evitare brutte sorprese».

Enzo Masi

Ordine d'arrivo: *1) Gimondi, km. 77,820 in 2 ore 2'32" (media km. 38,105); 2) Marcelli a 4' 14"; 3) Cavalcanti a 4'56"; 4) Zilioli a 5'09"; 5) Ritter a 5'35"; 6) Balmamion a 8'37"; 7) Ocana a 9'20"; 8) Neri a 11'37"; 9) Taschi a 15'48".*

Muore l'allenatore dell'Etoile Sportive

La squadra di Briançon ha ugualmente disputato l'amichevole con il Derthona (1-5)

TORTONA, lunedì mattina.

Per l'annuale manifestazione in memoria di Fausto e Serse Coppi, avvenuta ieri mattina a Castellania, con un discorso commemorativo del prof. Bartolo Barchetta del Centro sportivo italiano e delegato nazionale Enal-Dace, erano pure intervenuti molti sportivi di Briançon, amici di Fausto.

Alla comitiva francese si era aggregata la squadra calcistica «Etoile Sportive» di Briançon, in gita premio per avere vinto il campionato della sua categoria; nel pomeriggio era in programma una gara amichevole con il Derthona. La gita è stata turbata dalla morte improvvisa, per emorragia cerebrale, avvenuta all'alba in un hôtel cittadino, dell'allenatore del Briançon, Pierre Vittori, di 46 anni, albergatore, che era accompagnato dalla moglie e dai due giovani figli.

Il decesso del tecnico francese ha suscitato enorme impressione in città. La squadra del Briançon ha però disputato ugualmente l'incontro col Derthona, incontro terminato con la vittoria degli italiani per 5-1.

Francesi e svizzeri nella Val d'Aosta

Oggi l'incontro con i sindacati

Esame di maturità il ministro tenta di evitare il blocco

I dipendenti dei Provveditorati, scendendo in sciopero ai primi di luglio, ne renderebbero impossibile lo svolgimento. Da nove mesi attendono che il governo mantenga gli impegni

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Oggi il ministro della Pubblica Istruzione, Ferrari-Aggradi, si incontra con i rappresentanti dei dipendenti dell'amministrazione scolastica (personale amministrativo e impiegatizio del Ministero e dei Provveditorati) per tentare di evitare uno sciopero nazionale della categoria.

I 230.000 studenti che si stanno preparando per sostenere gli esami di maturità e abilitazione agli inizi di luglio attendono con ansia i risultati di questi colloqui. Un eventuale sciopero dei 5000 dipendenti della amministrazione scolastica sarebbe sufficiente infatti a bloccare gli esami.

I «cinquemila» ripropongono gli stessi motivi di protesta che li spinsero a scioperare per 24 giorni all'inizio dell'anno scolastico: l'aumento accelerato degli alunni (8 milioni e mezzo di [illegible] dalle elementari ai licei) e del personale insegnante e non insegnante (mezzo milione di persone) sottopone la categoria ad un superlavoro insostenibile.

Il sindacato autonomo (Snadas) e i sindacati di categoria aderenti alla Cgil e alla Cisl chiedono che siano almeno raddoppiati gli organici e che, in attesa del provvedimento, venga ricompensato con incentivi il superlavoro al quale sono attualmente sottoposti i dipendenti dell'amministrazione scolastica.

Già in occasione della precedente agitazione il governo si impegnò davanti alla Camera ad attuare le riforme richieste, ma da allora sono passati nove mesi senza che sia stato presentato alcun provvedimento concreto in materia.

Se il personale dei Provveditorati scendesse in sciopero gli esami di luglio sarebbero bloccati perché:

1. I Provveditorati hanno il compito di sostituire i professori che all'ultimo momento comunicano di non poter fare parte della commissione di esami nominata dal Ministero. Se non si provvede alla sostituzione non si possono iniziare gli esami.
2. Sono dipendenti dell'amministrazione scolastica i corrieri che portano a mano dal Ministero ai Provveditorati e dai Provveditorati alle commissioni di esami i testi fissati per le prove scritte.
3. I Provveditorati forniscono la loro assistenza continua alle commissioni di esami per risolvere tutti i problemi che possono improvvisamente insorgere, come per esempio la sostituzione di un esaminatore ammalatosi nel corso delle prove.

Da oggi riprendono gli incontri fra il ministro della Riforma Burocratica, Gatto, e i rappresentanti della «Dirstat» per risolvere la vertenza dei funzionari direttivi dello Stato che si protrae ormai da diversi mesi. Resta comunque confermato per il 23 giugno l'inizio dello sciopero ad oltranza dei dirigenti dello Stato se non si raggiungerà nel frattempo un compromesso nel corso dei colloqui che si protrarranno per tutta la settimana.

Alberto Rapisarda

Nenni in Inghilterra per l'undicesimo congresso dell'Internazionale socialista

LONDRA, lunedì matt.

(c.c.) A Eastbourne, cittadina balneare sulla Manica, si apre oggi l'undicesimo congresso triennale dell'Internazionale socialista. Vi partecipano esponenti dei partiti socialisti democratici di cinquanta paesi. Per l'Italia sono presenti l'onorevole Pietro Nenni e l'onorevole Cariglia.

Il nostro ministro degli Esteri, qui in veste di leader del suo partito, è giunto a Londra ieri sera e in mattinata è proseguito per Eastbourne.

La sciagura è avvenuta ieri pomeriggio

Aereo da turismo precipita a Valenza: il pilota è morto

Era un genovese - Aveva noleggiato ad Alessandria un «Yodel Wussmer D-120» - Era solo a bordo. Dopo alcune evoluzioni, l'aereo è stato visto piombare a terra a candela - Aperta una inchiesta

DAL NOSTRO INVIATO

Valenza Po, lun. matt.

Sciagura aerea nel pomeriggio di ieri nel cielo di Valenza Po: un velivolo da turismo, che aveva appena sorvolato la città, ha perso rapidamente quota, quindi è precipitato a candela. Il leggero apparecchio si è schiantato in un boschetto vicino al fiume: il pilota è rimasto ucciso sul colpo, tra i rottami della carlinga. Si chiamava Giacomo Dondolo ed abitava a Genova, in via XX Settembre 19; non si conosce l'età, apparentemente dimostra 40-45 anni. Non risulta che nella capitale ligure il Dondolo avesse parenti; sembra che una sua sorella abiti a Trieste. Sino alla tarda serata di ieri i carabinieri non erano comunque riusciti a rintracciare i familiari della

Giacomo Dondolo, la vittima dell'incidente aereo

vittima per comunicare la tragica notizia.

La sciagura è avvenuta pochi minuti dopo le 17. Giacomo Dondolo, appassionato del volo e munito di brevetto di primo grado rilasciato dall'Aereo Club di Pescara nel 1968, era giunto nel primo pomeriggio ad Alessandria. Come già in altre occasioni, aveva noleggiato un apparecchio presso il campo dell'Aereo Club «Bovone»; ieri la scelta è caduta su di un velivolo di fabbricazione francese, un *Yodel Wussmer D-120*, contrassegnato dalla sigla *I-Samb*. Il Dondolo amava volare da solo; anche ieri non ha voluto [illegible] sé.

Raggiunto il cielo di Valenza Po, l'apparecchio — come hanno dichiarato alcuni testimoni — ha girato a lungo sulla città, compiendo alcune evoluzioni: tutto sembrava funzionare regolarmente. Il *Yodel Wussmer* ha quindi puntato sulla Lomellina, in direzione di Frascarolo. A qualche chilometro da Valenza, poco oltre il ponte in ferro della statale e della linea ferroviaria, l'aereo è stato visto dirigersi lungo il corso del fiume Po, compiendo altre evoluzioni. «*Ad un tratto* — hanno dichiarato altri testimoni — *abbiamo visto l'apparecchio perdere quota e compiere ampie virate. Sembrava che qualcosa non funzionasse e che il pilota volesse tentare un atterraggio di fortuna*».

Disgraziatamente nella zona non vi sono radure adatte a tale manovra; quindi, improvvisamente, l'aereo ha puntato il muso verso terra, precipitando a candela e schiantandosi a pochi metri dal corso del fiume, due chilometri circa dal ponte stradale e ferroviario.

Il tremendo boato seguito all'impatto ha richiamato l'attenzione di numerosi pescatori, che sono accorsi immediatamente verso il punto dove il *Yodel Wussmer* era precipitato; subito è apparso evidente che nessun soccorso era possibile per il pilota. E' stato dato l'allarme e sono arrivati i carabinieri di Valenza Po; quindi da Alessandria sono giunti, col sostituto procuratore della Repubblica, dott. Parola, il capitano Marciano dei carabinieri ed il capo della Mobile, dott. Fiorello. Per il momento è impossibile stabilire le cause della sciagura: forse un improvviso guasto meccanico o forse il piccolo velivolo ha perso quota per un vuoto d'aria. Non si può escludere, d'altra parte, un'errata manovra del pilota. L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta.

Franco Marchiaro

Bimbo di cinque anni vittima di un bruto

Lodi, lunedì mattina.

(p.c.) Un bambino di cinque anni è rimasto vittima sabato sera d'un bruto alla periferia di San Giuliano Milanese. Il bambino, Vincenzo P., si trovava a poche decine di metri dalla sua abitazione quando veniva avvicinato da un giovane che gli offriva dei dolciumi e quindi, presolo per mano, si inoltrava nella campagna. Qui il bruto compiva sul piccolo atti di libidine.

Ieri nel castello di Agliè

Uno scorcio del festoso convegno degli anziani Fiat nel settecentesco castello di Agliè

Il festoso raduno degli anziani Fiat

Nel parco, trasformato in un grande «dehors», sono convenute 5000 persone - Il cordiale incontro con i dirigenti della Società

DAL NOSTRO INVIATO

Agliè, lunedì mattina.

Una ventina di pullman e 1200 auto private hanno portato ieri al settecentesco castello di Agliè 5 mila tra «anziani Fiat» e loro familiari. Un festoso raduno si ripete ogni anno in occasione della «giornata provinciale dell'anziano» che la casa automobilistica allestisce per i suoi ex-dipendenti, nel parco di Racconigi o in quello di Agliè.

L'autocolonna si è mossa alle 13,45 da corso Marconi, preceduta da una staffetta di cinquanta rosse [illegible] e scortata da pattuglie di vigili e agenti della polizia stradale. Ad accogliere il pittoresco corteo erano, all'ingresso del castello, i sorveglianti Fiat in servizio d'onore, una rappresentanza della «Scuola allievi», graziose ragazze in costume, premurose hostesses dell'azienda. Non mancavano, naturalmente, gli esponenti del «gruppo anziani»: il presidente comm. Arduino, il segretario generale [illegible] Gay, il comm. Bordiga e il cav. Genero. Facevano gli onori di casa il sovrintendente ai monumenti del Piemonte, prof. Clerici, il sindaco di Agliè, cav. uff. Poggionetto, il presidente della [illegible] locale, cav. Pelissero.

Il parco presentava un suggestivo colpo d'occhio: viali e giardini erano stati trasformati in un immenso dehors, con centinaia di tavoli sotto variopinti ombrelloni. Un'orchestrina diffondeva motivi per tutti i gusti, la banda musicale della «Grandi Motori» si esibiva in marce e sinfonie salutate da scroscianti applausi. Per gli appassionati della danza c'era il «ballo a palchetto»; un luna-park in miniatura calamitava i «tiratori scelti» e quelli (un po' meno «scelti») che si sforzavano di centrare i barattoli con palle di pezza. Apposite bancarelle distribuivano gelati, panna, bevande per concludere la gustosa merenda offerta ai partecipanti.

Un elicottero sorvolava l'allegra folla [illegible] fotografie. Tra i gruppi di anziani si incrociavano ricordi, si rinsaldavano amicizie che il distacco aveva allentato. La festa contribuiva a far dimenticare gli acciacchi dell'età, i rimpianti della giovinezza che coincideva con la nascita dei primi modelli della Fiat.

Alle 16 sono giunti l'amministratore delegato e vicepresidente della Fiat, ing. Gaudenzio Bono, accompagnato dal direttore generale ing. Gioia e dal condirettore generale dott. Rota. Insieme alle autorità di Agliè e alla signora Sibille — assessore al Comune di Torino e presidente del «Comitato provinciale per gli anziani» — sono scesi nel parco soffermandosi tra i veterani dell'azienda e le loro famiglie.

I lunghi anni di collaborazione cancellavano ogni diaframma gerarchico, l'incontro assumeva una cordialità affettuosa da entrambe le parti. L'ing. Bono riconosceva da lontano volti di operai e impiegati, si avvicinava per stringere mani incallite, per informarsi sulle singole situazioni.

Al calar della sera, anziani e giovani si sono separati dandosi appuntamento in autunno, per l'altrettanto tradizionale «festa dell'uva» che la Fiat organizza nelle zone tipiche dei vini piemontesi.

Giorgio Lunt

Giovane biellese annegato per imprudenza nel Cervo

Si è tuffato poco dopo aver mangiato - Altre sciagure: studente casalese muore nel Po; misera fine di un ragazzo nel lago di Pusiano

Vercelli, lunedì mattina.

(m. n.) Un giovane è annegato ieri pomeriggio nelle acque del torrente Cervo, nei pressi di Formigliana. Si tratta del muratore Bruno Costa di 27 anni, nativo di Masserano, nel Biellese, ma residente a Rondissone in piazza Roma 6. Il giovane era giunto nella zona al mattino con dei coetanei per una scampagnata sulle rive del torrente. Dopo avere pranzato al sacco, verso le 15,30 si è tuffato in acqua mettendosi a giocare con il proprio cane. Ad un tratto, evidentemente colto da malore, è scomparso alla vista degli amici ed è stato trascinato dalla corrente in un punto ove l'acqua è profonda.

Casale, lunedì mattina.

(m. v.) Uno studente casalese di 17 anni, figlio unico, è annegato ieri pomeriggio nel Po. Giorgio Gaio, domiciliato con i genitori in viale Marchino, si era recato in compagnia di alcuni amici a fare un bagno nel fiume. Alle 10,30 è sceso in acqua a monte della diga che sorge poco prima di Casale. Non esperto del nuoto è stato trascinato dalla corrente.

Como, lunedì mattina.

(p.s.) La prima vittima stagionale dei bagni nei laghi della Brianza è il diciassettenne Carlo Donghi, di Nibionno, tuffatosi nelle acque del Lago di Pusiano nel pomeriggio di oggi e annegato sotto gli occhi di quattro amici.

Giunto in bicicletta con la comitiva di compaesani alla punta di Casletto, il Donghi si è immediatamente spogliato e si è tuffato in acqua; fatte poche bracciate è scomparso sott'acqua. Invano gli amici hanno cercato di soccorrerlo anche se il fondale in quel punto non supera i due metri.

Stamane nel Centro occupato

Riuniti in assemblea i dipendenti di Ispra

L'azione degli occupanti appoggiata dall'esterno dai colleghi accampati con tende davanti ai cancelli

Ispra, lunedì mattina.

L'occupazione del Centro Euratom di Ispra continua. Questa mattina alle 9 il personale si è riunito in assemblea per l'esame della situazione e per decidere l'azione futura.

L'assemblea è stata convocata dal Comitato di difesa del Centro il quale ha emesso ieri un comunicato. Esso dice: «L'agitazione del personale Euratom di Ispra è in fase di sviluppo e continua la [illegible] all'interno del Centro. Il personale, che da ieri è rinserrato nello stabilimento, ha continuato la sua presenza in atmosfera tesa e con condotta responsabile. La azione è appoggiata dall'esterno da alcune altre centinaia di dipendenti che si sono accampati con tende davanti all'ingresso del Centro, trascorrendovi la notte. Stamane nei locali della portineria è stata celebrata una Messa per i dipendenti che si trovano all'interno, celebrante padre Carbon, cappellano della comunità franco-olandese. Generi di conforto sono stati recapitati al personale da parte del comune di Cadrezzate con la seguente lettera: «Questa amministrazione, sensibile ai disagi delle maestranze, in lotta per una umana giustizia, partecipa fraternamente».

Circa il principio di incendio, verificatosi la scorsa notte all'interno del Centro, il Comitato ribadisce che il fatto è da attribuirsi ad agenti provocatori. Comunica inoltre di avere richiesto alla direzione che sia aperta un'inchiesta e che vi partecipino rappresentanti del personale.

Ieri pomeriggio si è svolta un'assemblea all'aperto del personale, da una parte e dall'altra della rete di cinta.

Stroncato da un tumore al

Drammatica n dell'on. Mich

Il segretario del msi è stato colpito da una crisi improvvi una yacht a Ponza - Trasportato in elicottero al centro d Roma - Nonostante la celerità dei soccorsi è deceduto nello

Nostro servizio particolare

ROMA, lunedì mattina.

In circostanze drammatiche è morto ieri l'on. Arturo Michelini, segretario nazionale del msi. Il male di cui soffriva da tempo, un tumore al cervello, gli ha provocato un'improvvisa crisi mentre era a bordo di uno yacht nel porticciolo di Ponza. L'on. Michelini, che ha subito perduto conoscenza, è stato trasportato a Roma con un elicottero del Centro di soccorso aereo mobile: l'intervento dell'apparecchio era stato sollecitato dal professor Fruscella, un medico romano che si trovava a Ponza e che aveva immediatamente capito la gravità delle sue condizioni.

Alle 13,35 l'elicottero ha lasciato l'isola, pochi minuti dopo le 14 Michelini veniva ricoverato al Centro di rianimazione della Clinica chirurgica di Roma diretta dal professor Valdoni. Ma per Michelini non c'era niente da fare. L'ultimo tentativo è stato un lungo massaggio cardiaco. Ma il segretario del msi era ormai clinicamente morto e alle 14.30 il suo cuore ha cessato di battere.

I medici hanno stabilito che a provocare la crisi finale è stata una ipertensione endocranica provocata dal tumore. Per questo male aveva trascorso parecchi mesi in clinica e aveva praticamente abbandonato ogni attività politica: aveva conservato, ma solo formalmente, la carica di capo del partito neofascista.

Tre mesi fa i medici gli avevano consentito di tornare a casa perché le sue condizioni sembravano stabilizzate. Era, però, solo una pausa del male e a renderla più breve ha forse contribuito, recentemente, il grave lutto che lo ha colpito: la scomparsa della moglie.

Per 120 metri, dopo 5000 km di gara a Ickx-Oliver la «24 ore» di Le Mans

Conclusione allo sprint tra il giovane Ickx e l'esperto Herrmann

La Ford batte lo squadrone Porsche

Nuovo record dei vincitori: 208,250 chilometri all'ora di media - Vaccarella quinto assoluto (con Guichet) sulla francese Matra - La Ferrari ufficiale di Rodriguez-Piper costretta al ritiro - Schutz esce di strada: la sua Porsche prende fuoco (lievi ferite al pilota)

Sul traguardo di Le Mans: dopo ventiquattro ore di corsa la Ford di Jackie Ickx «brucia» in volata la Porsche di Hans Herrmann (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Le Mans, lunedì mattina.

Un mazzo di rose rosse e un enorme bottiglione di champagne hanno premiato ieri Jackie Ickx e Jack Oliver, vincitori della più incerta ed entusiasmante «24 ore» di questi ultimi anni. Ickx ed Oliver hanno dato alla Ford la quarta vittoria consecutiva a Le Mans, e soprattutto la soddisfazione di un importante successo sulla Porsche, quest'anno grande dominatrice del campionato mondiale marche.

La casa tedesca è uscita sconfitta da questa competizione in cui si cimenta dal 1951, e i motivi sono due: il cedimento di cinque delle sue sei vetture ufficiali e il magnifico saggio di guida dato da Ickx nella parte finale della contesa. Le due «917» di 4500 cmc., le macchine contestate per gli alettoni, si sono arrestate per noie al cambio e alla frizione (quella di Elford-Attwood dopo aver condotto la gara dalla quarta alla ventunesima ora) e le «908» di 3000 cmc. hanno avuto guai al cambio (Linskaulsen e Siffert-Redman). Quella di Schutz e Mitter è andata distrutta in un pauroso incidente accaduto nelle prime ore del mattino di ieri: Schutz è uscito di strada sul rettilineo di Les Hunaudières e la vettura si è incendiata.

Il pilota si è salvato con molta fortuna riportando lievi ferite. Per questo complesso di circostanze, cui si deve aggiungere il ritiro dell'unica Ferrari superstite (Rodriguez e Piper, dopo 16 ore, per il cambio) e la marcia relativamente lenta seppur sicura delle Matra, alle 11,30 si sono trovate di fronte la Ford «GT 40» di 5.000 cmc di Ickx ed Oliver e la superstite Porsche «908» di Hans Herrmann e Gerard Larrousse.

Ed è cominciato un duello avvincente, quasi da gran premio. Nell'ultima ora di corsa, sono saliti al volante il giovane belga Ickx (24 anni, scapolo, idolo delle fanciulle) e l'anziano Herrmann (41 anni, sposato, due figli). E' stata una guerra di nervi, un alternarsi continuo al comando dell'azzurra Ford e della bianca Porsche, fra le frenetiche segnalazioni dei rispettivi boxes e gli urli della folla, che «faceva il tifo» per Ickx e godeva maliziosamente nel vedere, finalmente, la casa di Stoccarda in difficoltà. In 35 minuti, Ickx ed Herrmann si sono superati una quindicina di volte. Il tedesco transitava in testa sul lungo rettilineo di Les Hunaudières, con il belga nella scia, poi questi si faceva avanti nel tratto «misto» dalla curva di Mulsanne a quella di Maison Blanche. Ed era abbastanza strano, perché, fra le due macchine, avrebbe dovuto accadere il contrario: la «GT 40» è più potente e più veloce della «908» (400 cv contro 300 cv e 330 km. orari contro 320) ma meno agile. La spiegazione può essere una sola: differenza di «grinta» fra i piloti. Ickx, per esempio, «staccava» dopo Herrmann, cioè frenava all'avvicinarsi delle curve con qualche istante di ritardo, guadagnando qualche metro sul rivale.

Alla fine, allo scadere della ventiquattresima ora, i due sono piombati sul traguardo staccati di 120 metri.

Ickx, infatti, ha percorso km. 4998, Herrmann km. 4997 e 880 metri. La Ford del belga e dell'inglese ha stabilito la nuova media record del circuito di 13.460 metri con la «Chicane» Ford (km. 208,250), mentre Rodriguez e il povero Bianchi, lo scorso anno, avevano coperto km. 4452,080 alla media oraria di km 185,356). Il primato sul giro, magra consolazione, è rimasto alla Porsche, con il 3'27"2 (media 234,017) ottenuto nella prima ora da Vic Elford, sulla «917».

Di questa macchina si parlerà ancora a lungo, specie dopo il tragico incidente di sabato in cui perse la vita il «gentleman» inglese John Woolfe.

In questa «24 ore» le due grosse Porsche hanno dimostrato di non essere ancora a punto per esperienze tanto logoranti e forse sarebbe stato meglio se una non fosse finita, seppure dopo regolare contratto di vendita, fra le mani di Woolfe. Si era già detto che con l'incidente, in cui era stato coinvolto Amon, la Ferrari aveva perso molte delle sue «chances». In effetti, la vicenda ha demoralizzato l'ambiente, i piani di gara sono stati sconvolti, e più l'altra «312» ha palesato alcune noie, per cui a lungo ha compiuto una marcia singhiozzante. Per la Casa di Maranello questa stagione è decisamente sfortunata (complici certi regolamenti, come ha sottolineato Enzo Ferrari).

Meglio è andata per la Matra, la fabbrica francese passata alle corse per pubblicizzare le sue attività missilistiche ed elettroniche. La Matra aveva puntato molto sulla «24 ore», ritardando anche la preparazione della formula 1, ha portato al traguardo tre delle sue auto, due tra i primi cinque posti con Beltoise e Courage e Guichet e Vaccarella, ed una al settimo con «Nanni» e Widdows. L'apporto di Vaccarella e «Nanni» è stato rilevante, i nostri due piloti hanno compiuto una bellissima prova. Peccato che per correre abbiano dovuto rivolgersi all'estero.

L'altra Casa francese, l'Alpine Renault, non hanno ottenuto buoni risultati. Le sue quattro vetture di 3000 cmc. sono state costrette al ritiro.

Una sola macchina italiana ha concluso la «24 ore», la Ferrari «275 Le Mans» della scuderia americana Nart. E' arrivata ottava, con Teodoro Zeccoli, collaudatore dell'Autodelta, e lo statunitense Sam Posey. Proprio questa vettura aveva trionfato a Le Mans nel 1965 con Gregory e Rindt. Altri tempi, speriamo che tornino.

Michele Fenu

Le classifiche

Classifica: 1) Ickx-Oliver, (Ford «GT 40») che nelle 24 ore compiono 4998 km. alla media oraria di km. 208,250; 2) Herrmann-Larrousse (Porsche 908) km. 4997,880; 3) Hobbs-Hailwood (Ford GT 40), km. 4984,03; 4) Beltoise-Courage (Matra) km. 4945,64; 5) Guichet-Vaccarella (Matra) km. 4834,33; 6) Kelleners-Jost (Ford GT 40); 7) Nanni-Widdows (Matra); 8) Zeccoli-Posey (Ferrari); 9) Poirot-Maublanc (Porsche 910); 10) Gaban-Deprez (Porsche 911S).

Hanno concluso la gara soltanto 14 delle 45 vetture partite.

La Porsche di Gavan ha vinto la classifica all'indice di rendimento energetico.

I progressi a Le Mans

LE MANS, lunedì mattina.

Ieri si è conclusa la 37ª edizione della «24 ore» di Le Mans. La prima vittoria, nel 1923, fu ottenuta dalla vettura francese Chenard et Walker: la distanza percorsa fu di 2209 chilometri, alla media di 92,064.

I 2000 km vennero superati nel 1931 (Howe-Birkin su Alfa Romeo), i 4000 nel 1953 (Rolt-Hamilton su Jaguar), i 5000 nel 1967 (Gurney-Foyt su Ford): per l'esattezza km 5232,900.

Dallo scorso anno sul tracciato di gara è stata inserita, prima del rettilineo delle tribune, una «chicane» che riduce sensibilmente la velocità media: i vincitori del 1968 — Luciano Bianchi e Rodriguez su Ford GT 40 — coprirono 4452 km e 330 metri, alla media di 185,536 orari. Quest'anno Ickx-Oliver, al volante della stessa Ford «GT 40» hanno percorso 546 chilometri in più, portando la media a oltre 208.

Le vittorie nelle 37 edizioni della «24 ore» sono così ripartite: nove volte Ferrari, 5 volte Bentley e Jaguar, 4 volte Alfa Romeo e Ford, 2 volte La Lorraine e Lagonda, una volta ciascuna Chenard et Walker, Lagonda, Delahaye, Talbot, Mercedes e Aston Martin.

Per paesi, 13 vittorie dell'Italia, 12 dell'Inghilterra, 7 della Francia, 4 degli Stati Uniti, una della Germania.

Le fasi principali della corsa

DAL NOSTRO INVIATO

LE MANS, lunedì mattina.

La «24 Ore» si era iniziata alle 14 (ora francese), con 45 macchine. Pochi minuti dopo, verso la fine del primo giro, la Porsche «917» del pilota inglese John Woolfe esce di strada alla curva di Maison Blanche e prende fuoco. Lo sfortunato corridore muore sul colpo. Nell'incidente è coinvolta la Ferrari di Chris Amon che a sua volta si incendia: Amon riesce miracolosamente a salvarsi.

Dominio iniziale della Porsche «917» di Stommelen-Ahrens; alla terza ora passa al comando un'altra vettura tedesca, pilotata da Elford-Attwood. Le Porsche dominano la gara, incalzate dalle francesi Matra. Più distanti le Ford «GT 40». La sola Ferrari ufficiale rimasta in gara, con l'equipaggio Rodriguez-Piper, è in ritardo.

Durante la notte non si hanno colpi di scena: tre Porsche in testa alle due del mattino (metà corsa), seguite dalle Ford di Ickx-Oliver e Hobbs-Hailwood, e dalle Matra di Guichet-Vaccarella e di Beltoise-Courage. Il vantaggio dei «leaders» Elford-Attwood sui compagni di squadra è di 4 giri. La media oraria si aggira sul 210.

14ª ora: la Porsche «908» di Schutz-Mitter (in quel momento seconda) è protagonista di un pauroso incidente sul rettilineo di Les Hunaudières: esce di strada e prende fuoco; Schutz, che era al volante, se la cava con lievi ferite.

16ª ora: al comando sempre Elford-Attwood; la Ferrari di Rodriguez-Piper abbandona per noie al cambio.

20ª ora: la «917» di testa accusa difficoltà, la «908» di Kauhsen-Linz, fino a quel momento seconda, si ritira. La Ford di Ickx-Oliver riduce progressivamente lo svantaggio dai primi. Terzi sono Herrmann-Larrousse (Porsche).

22ª ora: Elford abbandona, Ickx balza al comando, tallonato da Herrmann. Comincia un appassionante duello tra i due piloti che ripetutamente si superano: proprio all'ultimo giro il giovane corridore belga sferra l'attacco decisivo e vince. La Ford ha percorso nelle 24 ore 4998 chilometri, nuovo primato della corsa.

m. f.

Aldo Baronio vince l'Aosta-Pila

Il pilota dell'Alfa ha corso alla media di 92,774 - Secondo De Leonibus

DAL NOSTRO INVIATO

Pila, lunedì mattina.

Aldo Baronio su Alfa Romeo 1600 GTA si è aggiudicato la nona edizione della corsa automobilistica in salita Aosta-Pila, di km 11,200. Il grande favorito della vigilia, l'austriaco Johannes Ortner, che correva su una Fiat-Abarth 2000 Sport, ha realizzato un tempo nettamente superiore a Baronio, che ha battuto per due soli decimi di secondo il torinese De Leonibus, anch'egli su un'Alfa 1600 GTA.

Il risultato, comunque, è spiegabile nelle differenti condizioni atmosferiche nelle quali i favoriti della corsa hanno dovuto affrontare l'estenuante serie di curve e controcurve. Baronio e De Leonibus hanno infatti gareggiato sotto il sole, su fondo stradale perfettamente asciutto. Quando è stato il turno della categoria sport, Ortner e gli altri hanno dovuto invece guidare sull'asfalto bagnato, causa un temporale abbattutosi lungo tutto il percorso. L'austriaco ha rischiato sino all'ultimo, ma la sua Fiat-Abarth non poteva compiere miracoli, anche perché la carburazione era stata predisposta per atmosfera asciutta. Non dimentichiamo che sull'asfalto asciutto, nelle prove di sabato, Ortner aveva stabilito l'eccezionale tempo di 6'18" e 14 centesimi. Oggi Baronio ha vinto in 7'14"8, mentre l'austriaco ha fatto segnare 7'26" netti.

Aldo Baronio, 23 anni, impiegato nella Capitale presso una agenzia di assicurazioni, ha destato ammirazione tra il numerosissimo pubblico per le abilità e la precisione dimostrati. Dopo la vittoria di ieri rimane il candidato più autorevole nella corsa al titolo italiano per la classe 1600 Gran Turismo. De Leonibus, trentaseienne, direttore del Jolly Club auspica al più presto la rivincita. «*Ho vinto recentemente una corsa nel Veneto per soli due decimi di secondo* — ha detto dopo l'arrivo il torinese: — *oggi l'ho persa per lo stesso distacco. Non è il caso di farne un dramma*».

Un solo incidente, protagonista il torinese Achille Sofia (Fiat Abarth 1000 TC), che uscendo di strada ha urtato un muretto ferendosi alla fronte.

Per le altre classi da segnalare la vittoria di Pedemonte nella classe 500, di Tali nella classe 850, di Porzo nella classe 1300, di Monticone nella classe 1000 sport, mentre Ortner si è aggiudicato la 2000 Sport, quella che doveva essere la più spettacolare e che è stata invece disturbata dal maltempo. Fin quando si è visto il sole le medie si sono mantenute elevatissime e molti record sono stati battuti.

Franco Costa

Successo di Pecchielan nel Giro di Lussemburgo

DIEKIRCH, lunedì mattina.

L'italiano Pecchielan, della Molteni, ha vinto la terza tappa del Giro ciclistico del Lussemburgo battendo in volata il compagno di fuga, Augustinho. Terzo, a 2'38", si è classificato Bolfava, della stessa squadra di Pecchielan. Il portoghese Augustinho ha conquistato la maglia di «leader» della classifica seguito dallo stesso Pecchielan a 30".

Ancora Agostini 1° a Mallory Park

LIVERPOOL, lunedì mattina.

Il fuoriclasse italiano Giacomo Agostini, dopo le brillanti vittorie nella 350 e nella 500 al Tourist Trophy, si è facilmente imposto oggi a Mallory Park in una gara riservata alla massima cilindrata che si disputava su un piccolo circuito attorno al lago del Parco Mallory.

Con la sua «M.V. 500» Agostini ha condotto la gara dall'inizio alla fine imponendosi ad oltre 130 chilometri all'ora di media.

Ciclismo: si corre e si discute

Gimondi 1° a Castrocaro

Nuove polemiche per Merckx

Il campione d'Italia praticamente senza avversari nella gara a cronometro di ieri - Un dirigente del gruppo sportivo di Zilioli si dimette per protesta contro la soluzione del «caso» del fuoriclasse belga - Gimondi si preoccupa: come verrà applicato il controllo antidoping al Tour de France?

DAL NOSTRO INVIATO

Castrocaro Terme, lun. matt.

Felice Gimondi ha vinto facilmente il G. P. Castrocaro Terme, ma i suoi avversari sono stati nettamente al di sotto delle aspettative, sia Ritter che Ocana sono infatti finiti assai lontani da lui, preceduti dai giovani Marcelli e Cavalcanti e da Italo Zilioli, i quali non sono specialisti nelle gare a cronometro.

Il recordman dell'ora ha accusato un crollo clamoroso come non gli era mai accaduto in precedenti competizioni contro il tempo. Si pensi che Ritter aveva cominciato l'ultimo giro in seconda posizione, alle spalle di Gimondi con 2'18" di ritardo. Come ha affrontato la salita, si è addirittura fermato. Rimesso a viva forza sulla bicicletta, si è arrestato altre due volte. Il danese ha perduto oltre tre minuti in pochissimi chilometri ed è scivolato dal secondo al quinto posto. Ocana, dal canto suo, non è mai esistito nella lotta per il successo: ha cominciato male ed è finito peggio. Il suo settimo posto è il più brutto piazzamento da lui realizzato in una corsa a cronometro. Sia Ritter che Ocana hanno giustificato la loro deludente prestazione con la durezza del tracciato e con il forte vento che i corridori si trovavano contrario sulle salite. In effetti, l'unico elemento tecnico che si può ricercare nel G. P. Castrocaro Terme è proprio quello della severità del percorso accentuata dal vento.

Anche Gimondi, che è rimasto nettamente al di sotto del limite stabilito l'anno passato (media oraria km. 40,189 contro i 38,105 di ieri), ha dichiarato che è stata questa la più dura delle quattro competizioni da lui disputate a Castrocaro Terme. «Senza il vento avrei realizzato almeno la media dell'anno passato», *ha detto il campione d'Italia. Gimondi ha fatto leva sulla regolarità, non ha mai accusato flessioni ed è apparso in buone condizioni di forma. Il pubblico, meno numeroso che nelle scorse edizioni, lo ha molto incoraggiato.*

Si è parlato anche del «caso Merckx», che ha avuto il solito strascico polemico. Infatti il dott. Ilvo Giambene, presidente del gruppo sportivo Filotex e membro dell'esecutivo dell'Ucip, ha dichiarato che rassegnerà le dimissioni «per protestare contro l'illegittimità della decisione presa dalla Federazione internazionale dei professionisti a favore di Merckx». «Noi — ha detto il dirigente — abbiamo visto Zilioli ingiustamente punito, eppure il provvedimento è stato accettato proprio per rispettare i regolamenti. Ora chiedevo che a Zilioli venga inviata una lettera di scuse e che sia reintegrato nel terzo posto della Milano-Torino. Mi auguro che le mie dimissioni siano seguite da quelle di altri dirigenti. Penso che questa sia la sola maniera per ottenere un po' di chiarezza in un ambiente che è stato messo a subbuglio dal provvedimento ingiusto».

A proposito del Tour, Gimondi e il suo direttore sportivo, Luciano Pezzi, hanno dichiarato che prima di affrontare la corsa a tappe francese chiederanno delle precise garanzie. «Con ciò che è successo — *ha detto Gimondi* — la precedente legge anti-doping non conta più nulla. Vogliamo sapere al più presto quella nuova, per evitare brutte sorprese».

Enzo Masi

Ordine d'arrivo: 1) Gimondi, km. 77,820 in 2 ore 2'32" (media km. 38,105); 2) Marcelli a 4'14"; 3) Cavalcanti a 4'56"; 4) Zilioli a 5'09"; 5) Ritter a 5'35"; 6) Balmamion a 8'37"; 7) Ocana a 9'20"; 8) Neri a 11'37"; 9) Toschi a 15'48".

Gimondi in azione ieri nel G. P. di Castrocaro (Tel.)

Muore l'allenatore dell'Etoile Sportive

La squadra di Briançon ha ugualmente disputato l'amichevole con il Derthona (1-5)

TORTONA, lunedì mattina.

Per l'annuale manifestazione in memoria di Fausto e Serse Coppi, avvenuta ieri mattina a Castellania, con un discorso commemorativo del prof. Bartolo Barchetta del Centro sportivo italiano e delegato nazionale Enal-Dare, erano pure intervenuti molti sportivi di Briançon, amici di Fausto.

Alla comitiva francese si era aggregata la squadra calcistica «Etoile Sportive» di Briançon, in gita premio per avere vinto il campionato della sua categoria; nel pomeriggio era in programma una gara amichevole con il Derthona. La gita è stata turbata dalla morte improvvisa, per emorragia cerebrale, avvenuta all'alba in un hôtel cittadino, dell'allenatore del Briançon, Pierre Vittori, di 46 anni, albergatore, che era accompagnato dalla moglie e dai due giovani figli.

Il decesso del tecnico francese ha suscitato enorme impressione in città. La squadra del Briançon ha però disputato ugualmente l'incontro col Derthona, incontro terminato con la vittoria degli italiani per 5-1.

Ciclisti italiani francesi e svizzeri da oggi nel Giro della Val d'Aosta

DAL NOSTRO INVIATO

Pont S. Martin, lunedì mattina.

Circa ottanta ciclisti dilettanti, fra cui otto francesi e quattro svizzeri, prenderanno il via oggi da Pont St-Martin per la sesta edizione del Giro della Valle di Aosta, che si concluderà domenica prossima dopo quasi novecento chilometri di gara. La corsa, la più impegnativa delle prove italiane a tappe riservate ai «puri», sarà seguita anche quest'anno dal c. t. degli azzurri Elio Rimedio, che dopo il passaggio al professionismo dei suoi elementi migliori ora deve praticamente ricominciare il suo lavoro da zero.

L'anno scorso il Giro della Valle d'Aosta fu vinto da Vianelli, che poi a Città del Messico conquistò il titolo olimpionico e successivamente fu ingaggiato dalla Molteni. Il lombardo, che già si era imposto nel Giro delle Antiche Romagne, ottenne il successo facilmente: era il più forte di tutti, senza discussioni. Questa volta la lotta sarà più equilibrata e forse anche più avvincente, con ogni probabilità verranno alla ribalta corridori «nuovi», atleti di vent'anni alla ricerca di una maglia azzurra o magari di un futuro contratto da parte di una Casa professionistica. Difficile la scelta dei favoriti: c'è il torinese Ostano, recente vincitore del Giro del Piemonte, che tenterà il «bis»; c'è il romano Francioni, quasi sempre tra i migliori; c'è Martinuzzo, ottimo scalatore (il percorso è particolarmente adatto a lui). Ed infine c'è l'incognita degli stranieri: una rappresentanza non molto numerosa, ma, pare, abbastanza agguerrita.

Il tracciato è molto severo, con parecchi arrivi in salita (e cinque Gran Premi della Montagna). Oggi il via è fissato per le 13,30, partenza da Pont St-Martin, arrivo — dopo due passaggi da Aosta — ai 1847 metri di Gaby, attraverso un percorso di 143 chilometri. Il resto del programma comprende le seguenti tappe: domani Gaby-Torgnon, km 152; mercoledì Torgnon-Morgex, km 126; giovedì Morgex-Courmayeur, km 29 (a cronometro individuale); venerdì Courmayeur-St-Vincent, km 133 (arrivo alle Terme); sabato St-Vincent-Châtillon, km 153; domenica Châtillon-Aosta, km 135.

Maurizio Caravella

Nel Giro della Svizzera

Paolini primo a Gstaad e secondo in classifica

Gstaad, lunedì mattina.

Trionfo italiano nella prima tappa di montagna del Giro della Svizzera disputata ieri sul percorso Soletta-Gstaad di 172 chilometri: protagonista di una lunga fuga, Enrico Paolini è giunto da solo al traguardo precedendo di 2'17" Bonifacio, di 2'21" la «Maglia Oro» Van Springel e di 2'27" lo spagnolo Gonzalez, che a sua volta si è imposto nella volata del plotone.

A prescindere dall'avanzata di Paolini al secondo posto, non si sono verificati importanti mutamenti nella graduatoria generale. Comunque il belga Van Springel ha potuto lievemente migliorare la sua posizione di capolista avendo ora quasi un minuto e mezzo di vantaggio su Vittorio Adorni.

Ordine d'arrivo della tappa di ieri: 1) Paolini (Italia) in 4 ore 45'48" alla media di 36,312 chilometri orari; 2) Bonifacio (I) a 2'17"; 3) Van Springel (B) a 2'20"; 4) Gonzalez (S) a 2'27"; 5) Rodriguez (Sp); 6) Janssen (O); 7) Van Neste.

Classifica generale: 1) Van Springel; 2) Paolini a 30"; 3) Cutry a 35"; 4) Van Neste a 30"; 5) Janssen a 1'1"; 6) Velez a 1'12"; 7) David a 1'18"; 8) Adorni a 1'29"; 13) Fortalupi a 2'1".

totocalcio

scheda vincente

1	Bari-Catania	1-0
x	Catanzaro-Livorno	0-0
x	Cesena-Reggiana	0-0
1	Como-Padova	3-0
x	Genoa-Brescia	1-1
x	Lecco-Spal	0-0
2	Mantova-Perugia	0-1
1	Modena-Foggia	4-0
1	Monza-Lazio	1-0
2	Ternana-Reggina	0-1
x	Venezia-Cremonese	1-1
1	Anconit.-D.D. Ascoli	1-0
x	Lecco-Casertana	2-2

le quote

13 — Lire 42.591.700 — I vincitori sono 4 (nessuno in Piemonte)

12 — Lire 843.400 — I vincitori sono 202 (16 in Piemonte)

Prossima schedina: Brescia-Padova; Catania-Como; Foggia-Catanzaro; Lazio-Reggiana; Livorno-Genoa; Monza-Bari; Perugia-Lecco; Reggina-Cesena; Spal-Mantova; Ternana-Modena; Novara-Triestina; Savona-Piacenza; Treviso-Biellese.

Il monte premi è di Lire 340.733.784

la scheda totip

Colonna: 2-1; 1-1; X-1; 1-X; 2-X; 2-X

Risultati delle corse valide per la schedaTotip: 1ª corsa: 1) Parigi, gr. 2; 2) Tindra, gr. 1. - 2ª corsa: 1) Juaran, gr. 1; 2) Thompson, gr. 1. - 3ª corsa: 1) Cubako, gr. X; 2) Mitruko, gr. 1. - 4ª corsa: 1) Panorama, gr. 1; 2) Boleko, gr. X. - 5ª corsa: 1) Scopas, gr. 2; 2) Baracca, gr. X. - 6ª corsa: 1) Jacopone da Todi, gr. 2; 2) Fuhrer, gr. X.

Poiché alcune corse si sono disputate in notturna le «quote» saranno rese note soltanto nella mattinata di oggi.

INTER: ULTIMATUM DI FRAIZZOLI A FONI

«Accetti Invernizzi o arriva Heriberto»

La scelta del vice allenatore ha determinato una notevole tensione - Giovedì il «trainer» darà la sua risposta - La campagna rafforzamento bloccata - Si riparla di Zoff e di Bulgarelli - Altafini potrebbe passare alla Fiorentina o alla Roma

Il trentunenne Altafini — Dino Zoff, ha 27 anni — Bulgarelli, 29 anni a ottobre

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina.

Inter e Lazio non hanno ancora raggiunto l'accordo definitivo per la risoluzione della comproprietà di Ferruccio Mazzola. La società romana è sempre intenzionata a riscattare a tutti i costi il giocatore, quella milanese non ha invece ancora preso alcuna decisione perchè prima di definire i programmi della campagna di compravendita dei giocatori attende di risolvere il problema della conduzione tecnica.

Un problema, questo assai grave e delicato, [illegible] è tornato di immediata attualità per l'acuirsi della tensione tra la presidenza e l'allenatore Alfredo Foni. Fraizzoli intende affiancare al trainer in carica un vice di sua assoluta fiducia, l'ex granata ed ex nerazzurro Invernizzi. Foni, invece, vorrebbe avvalersi dei servizi di Maino Neri o di Masiero.

Fraizzoli (che ieri era a Roma per vedere all'opera, nella Lazio, Mazzola II) ha ammesso di avere consultato, nei giorni scorsi, Heriberto Herrera per cautelarsi contro l'eventualità di una rottura dei rapporti con Foni. Anche il general manager Manni ha confermato che l'attuale allenatore della Juventus ha avuto nei giorni scorsi un colloquio con il presidente Fraizzoli, pur precisando che la decisione dipende esclusivamente da Foni. Se il trainer nerazzurro accetterà quale vice Gianni Invernizzi, conserverà la guida dell'Inter anche per la prossima stagione. In caso contrario il suo contratto sarà risolto e il suo posto verrà preso da Heriberto Herrera, che ha già accettato le condizioni propostegli dal club nerazzurro.

Alfredo Foni comunicherà le sue decisioni a metà della settimana, dopo aver guidato l'Inter nell'ultima partita del Trofeo Città di Milano (mercoledì sera, contro il Milan).

Fino a quel momento subirà una battuta d'arresto l'intera campagna di rafforzamento della squadra. Se Foni lascerà l'Inter, dovrà essere i dutti Heriberto a decidere se cedere o meno Ferruccio Mazzola alla Lazio, se definire l'acquisto del centravanti del Lanerossi Vicenza Reif, se tentare un'ultima mossa disperata per strappare Zoff alla Juventus offrendo al Napoli un forte conguaglio in milioni ed il portiere Lido Vieri, se concludere infine le altre trattative da tempo avviate per lo scambio del centravanti Cosi con lo stopper Giubertoni, del mediano Poli con l'eclettico difensore del Varese Sogliano, dell'ala Domenghini e dello stopper Landini con il bolognese Bulgarelli.

Sul mercato torna il nome di Altafini, che potrebbe passare alla Fiorentina o alla Roma.

David Messina

Combin al Milan cessione quasi conclusa

Luis Carniglia, futuro allenatore della Juventus, dovrebbe arrivare mercoledì a Torino proveniente da Buenos Aires per definire i particolari del suo trasferimento alla guida della squadra bianconera e seguire gli sviluppi sulla campagna acquisti e cessioni. Non è escluso che Carniglia osservi la Juventus a Tunisi domenica prossima contro l'Esperance.

La Juventus è in attesa di perfezionare con il Napoli le trattative per il portiere Zoff: l'offerta, com'è noto, è Anzolin più un forte conguaglio in milioni. Tocca ai dirigenti partenopei dare una risposta. E' assai difficile che la società torinese si assicuri l'accoppiata Zoff-Juliano. Il Napoli non intenderebbe privarsi di entrambi i giocatori. I juventini stanno inoltre trattando, sempre con il Napoli, la cessione di Bercellino (che potrebbe però anche finire all'Inter) e di Haller. Il tedesco ha però dichiarato che la prospettiva di trasferirsi a Napoli non è di suo gradimento. Un altro elemento richiesto dalla Juventus è il terzino Rimbano del Varese. Favalli e Zigoni interessano al Milan, ma verranno probabilmente confermati.

La squadra, reduce dalla sconfitta di S. Siro con il Milan, ha ottenuto due giorni di riposo. Mercoledì riprenderà gli allenamenti in preparazione alla trasferta di Tunisi dove domenica si esibirà contro l'Esperance. Sarà l'ultima partita della stagione. Lunedì i bianconeri rientreranno in sede e poi andranno in vacanza.

Per quanto riguarda il Torino, è imminente la conclusione dei negoziati fra i granata e il Milan per Combin. In cambio i rossoneri dovrebbero dare Clerici (che sperano ancora di prelevare dall'Atalanta) e milioni. Se non verrà Clerici il Torino potrebbe richiedere Maraschi alla Fiorentina che, a sua volta, rimpiazzerebbe il centravanti con Altafini. Un altro attaccante viola seguito dal Torino è Rizzo. Si era parlato di uno scambio con Agroppi: la notizia non ha trovato conferma. I granata vorrebbero ricostruire il tandem Boninsegna-Rizzo, ma il Cagliari non intende cedere il proprio centravanti. Con il Palermo il Torino è in trattative per la cessione di Facchin. C'è stato un cauto sondaggio, subito rientrato, per l'ala romanista Pellizzaro la cui quotazione è superiore ai 300 milioni. Infine il segretario granata Bonetto ha smentito di aver avuto contatti con la Spal per l'attaccante Bigon.

Il Vicenza s'impone nel torneo Caligaris

CASALE, lunedì mattina.

Il Lanerossi Vicenza, che già aveva vinto la prima edizione del torneo Caligaris, si è aggiudicato anche la tredicesima, battendo in finale i londinesi del West Ham United.

Andati in vantaggio al 17' del primo tempo grazie ad un'autorete di Miller, i veneti si sono difesi con ordine dai continui assalti degli inglesi. Ha diretto l'arbitro internazionale Monti di Ancona, al quale è stato consegnato il fischietto d'oro 1969 quale miglior direttore di gara italiana dell'annata sportiva.

Nell'altra partita, la Juventus ha battuto il Casale per 3 a 1, aggiudicandosi il terzo posto.

Il campionato di serie B ad una giornata dalla conclusione

Orgoglioso 1-1 del Genoa con il Brescia Spal e Padova ormai retrocesse in C

I rossoblù liguri, per primi in vantaggio, costringono i lombardi ad un'affannosa rincorsa - Il pareggio (a 15 minuti dalla fine) consolida le speranze del Brescia per la promozione - Il commissario del Genoa, Fossati, garantisce rinforzi per la prossima stagione in cambio della cessione di Mascheroni al Milan

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Soltanto a un quarto d'ora dal termine della partita, il Brescia è riuscito a racciuffare quel pareggio (1-1) che significa la quasi certezza della promozione in serie A. Se quest'incontro ormai per i rossoblù liguri non aveva più alcun significato, il Genoa ha profuso tutta la rabbia, la delusione per le speranze non mantenute al termine di un campionato strano, alternante periodi orgogliosi a inspiegabili battute d'arresto. Per dimostrare ai suoi tifosi di non essere per nulla inferiore ai rivali, la squadra ligure ha disputato, almeno per un certo periodo, una delle sue gare più belle, più prestigiose e meritatamente, sul finire del primo tempo, ha colto con un goal di Rivara il frutto di tale sua superiorità.

In questo modo, il Genoa ha obbligato il Brescia ad una dura rincorsa, resa più difficile ancora dalle precarie condizioni fisiche della maggioranza dei giocatori biancoazzurri, da chiari limiti tecnici dei difensori, da un'assillante paura di sbagliare, infine, che faceva compiere errori ed incertezze non abituali. C'è voluto Volpi, nel finale, a sbloccare la gara d'inseguimento del Brescia, visto che De Paoli, insaziabile goleador in tante altre occasioni, ieri ha finito con lo smarrirsi.

Della squadra lombarda ha fallito la prova l'attacco, con De Paoli e Bosdaves, ed ha sbagliato molto pure la difesa. Il trainer Silvestri può soltanto ringraziare la scarsa mira degli attaccanti rossoblù se il distacco della sua squadra non ha assunto proporzioni irrimediabili. Ha tenuto, invece, il Brescia, a centro campo, con Simoni, Volpi, D'Alessi e Bicicli: sono stati questi i giocatori che in una continua opera di spola hanno aiutato i difensori in difficoltà ed hanno reso più varie e frequenti le puntate offensive.

Di fronte ad una formazione in così precarie condizioni, che alla promozione può giungere soltanto in virtù del precedente ottimo avvio di campionato, il Genoa ha fatto una figura più che discreta. Ma non è riuscito a vincere: e questo ennesimo pareggio interno chiarisce ancora una volta i limiti dei rossoblù.

La difesa, pur se il problema del portiere è risolto solo parzialmente dall'anziano Negri e le condizioni di forma del terzino Rossetti sono assai incerte, [illegible] sull'indubbia bravura di elementi quali Turone (per il quale varie società di serie A sono pronte a trattare), Osterman e Rivara. Ma a centro campo Angelillo, pur preciso nei lanci, non riesce a coprire un'area sufficientemente vasta per permettere a Derlin e a Colausig di svolgere con profitto il loro gioco. Il centro campo genoano accusa battute a vuoto, e c'è soltanto Mascheroni che con la sua classe tenta di far fluire liscia la manovra, sperando in qualche felice spunto di Quintavalle e di Morelli.

In occasione del loro congedo a Marassi (soltanto seimila i tifosi presenti, di cui moltissimi erano sportivi bresciani), i rossoblù non hanno meritato troppe censure. Avrebbero potuto segnare al 20', ma Morelli si è fatto anticipare al momento della conclusione e rete da un intervento disperato di Vescovi. Poi ci sono stati altri tentativi di Mascheroni, di Osterman, tutti vani; al 34' i sostenitori liguri reclamavano per un rude, ma non falloso intervento di Vescovi su Morelli in area. E soltanto al 39' Rivara, su azione di calcio d'angolo di Quintavalle, portava in vantaggio il Genoa. Ma tre minuti prima De Paoli aveva trovato modo di sbagliare un'incredibile occasione, alzando oltre la traversa un intelligente passaggio di Bicicli.

Nella ripresa, Mascheroni e ancora Rivara erano i protagonisti di pericolose puntate, mentre al 18' Morelli con un colpo di testa mandava la palla a rimbalzare all'incrocio dei pali. Ma gradatamente i lombardi ritrovavano lena e fiducia, si riprendevano: Negri doveva anticipare in uscita su Simoni, De Paoli «svirgolava» un bel passaggio di Bicicli e poi sprecava malamente una bella azione con un tiro alto sopra la traversa.

Al 26' usciva Bicicli, toccato duramente da Turone, ed entrava Cuccureddu. Un minuto dopo il Brescia pareggiava: un calcio di punizione di Simoni dalla sinistra era respinto corto da Osterman, riprendeva Volpi che nella mischia indovinava la traiettoria giusta. Faceva 1 a 1, per il Brescia la serie A è a portata di mano, ormai.

Per il Genoa, invece, i progetti ambiziosi sono rimandati al prossimo campionato. Bisognerà vedere, soltanto, se senza Mascheroni i rossoblù riusciranno nell'impresa fallita quest'anno: l'attaccante potrebbe finire al Milan in cambio di un paio di giocatori, anche se la società rossoblù ha rifiutato di concederlo in prestito ai campioni d'Europa per la prossima tournée in America. Fossati, il commissario del Genoa, ha comunque promesso un paio di attaccanti di valore come indispensabili ritocchi alla sua squadra, ma basterà?

Paolo Patruno

Genoa: Negri; Rossetti, Rivara; Turone, Osterman, Derlin; Quintavalle, Angelillo, Morelli, Mascheroni, Colausig.

Brescia: Galli; Fumagalli, Fanti; Volpi, Vescovi, Busi; Simoni, Bicicli (Cuccureddu), De Paoli, D'Alessi, Bosdaves.

Arbitro: Bernardis.

Nel campionato di B risultati e classifica

Bari-Catania	1-0	Lecco-Spal	0-0
Catanzaro-Livorno	0-0	Mantova-Perugia	0-1
Cesena-Reggiana	0-0	Modena-Foggia	4-0
Como-Padova	3-0	Monza-Lazio	1-0
Genoa-Brescia	1-1	Ternana-Reggina	0-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
1. Lazio	49	37	12	8	0	5	9	5	54	26
2. Brescia	46	37	12	6	0	4	8	7	42	24
3. Bari	46	37	11	7	1	3	11	4	34	37
4. Reggiana	45	37	15	3	1	2	8	8	35	22
5. Reggina	42	37	10	7	1	2	11	6	33	25
6. Genoa	39	37	7	10	2	2	11	5	35	29
7. Como	39	37	11	5	3	2	8	8	32	28
8. Foggia	37	37	10	6	2	1	9	9	33	34
9. Perugia	36	37	7	11	0	1	9	9	27	24
10. Mantova	35	37	10	5	4	0	10	8	28	28
11. Livorno	35	37	10	5	3	1	8	10	29	34
12. Catania	35	37	8	9	1	2	6	11	30	27
13. Ternana	34	37	8	8	2	2	6	11	32	38
14. Monza	34	37	6	11	1	2	7	10	32	30
15. Cesena	34	37	8	8	3	2	6	10	27	34
16. Catanzaro	34	37	8	9	2	2	5	11	22	30
17. Modena	32	37	7	9	3	2	5	11	28	32
18. Lecco	30	37	5	10	4	2	6	10	24	34
19. Spal	29	37	6	7	5	1	8	10	28	37
20. Padova	29	37	6	11	2	2	2	14	25	49

LE PARTITE DEL PROSSIMO TURNO: Brescia-Padova; Catania-Como; Foggia-Catanzaro; Lazio-Reggiana; Livorno-Genoa; Monza-Bari; Perugia-Lecco; Reggina-Cesena; Spal-Mantova; Ternana-Modena.

Manca una giornata alla conclusione del torneo. La Lazio è promossa in serie A. Saliranno al massimo campionato anche la seconda e la terza classificata. Spal e Padova sono già retrocesse in serie C. Con loro scenderà anche la terzultima piazzata.

Due da promuovere una da condannare

Accanto alla Lazio, che si è già assicurata la promozione in serie A, tre squadre sono in lotta per assicurarsi i due posti ancora disponibili nel massimo campionato. Sono Brescia (46 punti), Bari (46) e Reggiana (45). In caso di parità si procederà ad uno spareggio. Ieri solo il Bari ha vinto, battendo in casa (1-0) il Catania. Il Brescia a Genova (1-1) e la Reggiana a Cesena (0-0) si sono dovuti accontentare del pareggio.

Il pronostico è favorevole al Brescia che domenica sarà impegnato sul proprio campo con il Padova, già retrocesso in C. Il Bari sarà in trasferta a Monza, la Reggiana a Roma contro la Lazio.

In coda alla classifica due squadre possono già considerarsi retrocesse in serie C. Si tratta di Spal e Padova che avendo totalizzato 29 punti, non hanno più possibilità di raggiungere il Modena, quart'ultimo a quota 32.

Per la terza squadra da retrocedere, probabile candidato è il Lecco che ha 30 punti e domenica prossima giocherà a Perugia.

Dopo il pareggio (0-0) con i ferraresi

Anche per il Lecco ormai poche speranze

Lecco, lunedì mattina.

Lecco e Spal hanno pareggiato in una partita decisiva per la permanenza in serie B. Lo 0 a 0 condanna senz'altro la Spal e forse anche il Lecco a retrocedere tra i semiprofessionisti. L'incontro, iniziatosi con 15 minuti di ritardo per un forte acquazzone che si è riversato pochi minuti prima della partita, ha visto due squadre nervose per la posta in palio e quindi di calcio se n'è visto ben poco.

La Spal ha giocato un bel primo tempo rendendosi pericolosa proprio al secondo minuto di gioco con un palo colpito da Bigon, uno fra i più attivi. Al 18' del secondo tempo, Schiavo, che aveva preso il posto del centravanti Innocenti, ha colpito la traversa da pochi passi, pareggiando così l'occasione mancata nel primo tempo dalla Spal.

Como-Padova 3-0

Como, lunedì mattina.

(L. p.) Vittoria franca del Como nella partita di addio al suo pubblico. Vittima il Padova, che proprio in riva al Lario si giocava gli ultimi spiccioli di speranza di salvezza.

Nel primo tempo gli ospiti sono riusciti a reggere il confronto con i comaschi, che nella ripresa hanno però preso il sopravvento. E' toccato al [illegible] Magistrelli aprire la serie delle segnature al 10'.

Sulla [illegible] degli [illegible] Comini colpiva un palo dopo tre minuti. Al 38' ancora l'ala sinistra, dopo aver superato due avversari in «dribbling» e resistito alla carica di Cervato, batteva [illegible]. Al 43' il terzo goal: la palla viaggiava da Vannini a Pittofrati, doppio scambio con Comini che [illegible] con successo.

Monza-Lazio: 1-0

La Lazio, ormai promossa in serie A, ha fornito una prova negativa a Monza finendo sconfitta per 1 a 0. La squadra romana prima di subire il goal di Prato (44' del p.t.) era rimasta con dieci uomini [illegible] per l'espulsione di Fortunato.

DURE ACCUSE DEGLI ORGANIZZATORI

Ubriachi, danno scandalo gli inglesi a Montevideo

Durante un ricevimento - Dopo l'incontro con gli uruguaiani, i calciatori bianchi avrebbero insultato i presenti, dato fastidio alle cameriere, infranto le supellettili

Nostro servizio particolare

Montevideo, lun. matt.

La nazionale di calcio inglese è sotto accusa per lo scandaloso comportamento tenuto dai giocatori dopo la partita vinta per 2-1 sull'Uruguay la settimana scorsa, durante un ricevimento e in varie altre occasioni. I nazionali inglesi sono imputati di essersi ubriacati, dando fastidio alle cameriere, insultando tutti, danneggiando suppellettili, buttando ostentatamente dei libri ricevuti in dono. C'è perfino un'accusa di furto che potrebbe prendere corpo se gli interessati decideranno di procedere nei confronti dei giocatori.

La clamorosa rivelazione è stata fatta dal direttore dell'Associazione Calcio uruguayana, dottor José Luis Corbo, il quale ha sentito il dovere di rompere il silenzio sullo scandalo in quanto le notizie stavano già trapelando sui giornali. Corbo ha spiegato che l'associazione uruguayana si riunirà mercoledì prossimo per ascoltare una relazione sul pessimo comportamento dei giocatori inglesi, «di gran lunga lontani dal comportarsi come persone civili».

«E' una cosa molto triste — ha spiegato Corbo — *ma speriamo che l'associazione apra un'indagine e sottoponga i risultati alla Federazione Calcistica Internazionale*».

Le accuse riguardano in particolare il comportamento degli inglesi durante il pranzo ufficiale offerto in loro onore dall'associazione calcistica uruguayana nel lussuoso Golf Club di Montevideo. Durante il pranzo, ha spiegato Corbo, i giocatori hanno cominciato a bere alcoolici in modo smodato. Ad un certo punto le dipendenti del Club si sono rifiutate di continuare a servire i giocatori, accusandoli di prendersi delle confidenze eccessive.

Poco più tardi, ha continuato Corbo, uno dei giocatori ha insultato un inglese, uno degli invitati al pranzo, e ne è nata un'animata discussione. Alla fine della imbarazzante serata, il presidente dell'Associazione Calcio, l'ambasciatore uruguayano in Argentina Julio Lacarte Muro, ha donato ai giocatori inglesi costosi libri in edizione di lusso sull'Uruguay.

I giocatori inglesi hanno strappato i libri e li hanno scaraventati lontano mentre salivano sul torpedone che doveva riportarli in albergo.

(A. P.)

Si allenano a Cagliari i granata torinesi

Cagliari, lunedì mattina.

I giocatori del Torino sono rimasti in Sardegna in attesa di trasferirsi a Foggia e poi a Roma dove disputeranno altre due gare valide per il torneo finale della Coppa Italia. Ieri per i granata è stata giornata di riposo, ma stamane Ussello chiamerà i suoi uomini in campo per un allenamento in vista della gara con il Foggia in programma giovedì alle 16,30. La comitiva lascerà Santa Margherita di Pula (una ridente località balneare a 40 chilometri da Cagliari) domani mattina per raggiungere Bari in aereo e poi Foggia in treno.

Cadè, il nuovo trainer dei torinesi è invece rientrato a Verona. Sarà a Foggia il giorno stesso del match. Per l'incontro con i pugliesi non sono previste grosse novità nella squadra.

L'attuale situazione di classifica è piuttosto grave per il Torino. La sconfitta di sabato con il Cagliari ha seriamente compromesso le possibilità dei torinesi per la vittoria della Coppa. Non tutte le speranze comunque sono perdute. Occorrerebbero però due successi pieni a Foggia ed a Roma per rinverdire le speranze dei granata. L'impresa si presenta assai difficile, anche perchè molti atleti sembrano stanchi e deconcentrati.

Dopo lo 0-5 dei tennisti azzurri a Mosca

Si chiama Pietrangeli la più amara delusione

Il «numero uno» italiano, sconfitto nettamente anche da Metrevelí, minaccia di ritirarsi - I russi affronteranno la Romania nella finale europea

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì mattina.

L'Unione Sovietica ha inflitto all'Italia un cappotto nella semifinale della zona europea di Coppa Davis. Dopo essersi assicurati l'accesso alla finale già sabato, con il successo nel doppio, i tennisti russi si sono aggiudicati anche i due punti in palio negli ultimi due singolari. Metrevelí ha dominato Pietrangeli con il secco punteggio di 6-3, 6-2, 6-2, mentre Lejus ha piegato Castigliano in cinque partite, 4-6, 3-6, 6-4, 7-5, 6-2.

Nella storia della Coppa Davis questo è il quinto 5 a 0 subito dagli azzurri. Il primo si verificò nel 1922 a Nordwijk con l'Olanda, il secondo nel 1923 a Parigi con la Francia, il terzo nel 1932 a Milano con la Germania, e il quarto nel 1934 a Stoccolma con la Svezia, quando [illegible] e Merlo dovettero disertare la trasferta perchè squalificati.

Dei cinque «cappotti», è proprio quello patito per mano dei russi che maggiormente ci rattrista.

I tennisti azzurri erano «caduti» dal pronostico che non era pensabile che Pietrangeli perdesse sia contro Lejus sia contro Metrevelí, soprattutto dopo aver visto all'opera un Metrevelí sfiancato e impreciso, sia venerdì nel singolare contro Castigliano sia sabato, in doppio, al fianco di Lijkacev contro la coppia Crotta-Marzano.

Il campione italiano, non solo ha perduto contro Lejus le quattro sets, ma ieri, opposto a Metrevelí, ha subìto una vera e propria disfatta.

Indubbiamente Metrevelí, sceso in campo senza preoccupazioni, ha fornito una prova superiore al previsto, ma questo non basta per giustificare la sconfitta di Pietrangeli e il modo particolare il punteggio nettissimo.

Fermo sulle gambe, falloso nei colpi, privo della [illegible] concentrazione, il n. 1 azzurro ha profondamente deluso. In vantaggio per 2 a 1 nella partita iniziale, ha lasciato via libera all'avversario, che ha infilato sette games consecutivi, aggiudicandosi il set per 6 a 3 e passando a condurre per 2 a 0 nel secondo. Persa anche la seconda frazione per 6 a 2 era augurabile che Pietrangeli reagisse. Invece, sul 3 a 2 per Metrevelí, l'azzurro si è praticamente arreso.

Negli spogliatoi Nicola, piuttosto amareggiato, ha manifestato propositi di rinuncia non soltanto per quanto riguarda la Davis dell'anno prossimo ma addirittura per gli «assoluti» in programma a Verona nella prima decade di ottobre. Ma almeno per quanto concerne i campionati assoluti, non crediamo che Pietrangeli vorrà disertarli anche perchè ha obblighi con la sua società e poi perchè non vediamo quale tennista italiano sia in grado di batterlo.

Eugenio Castigliano, opposto a Lejus ha dimostrato per l'ennesima volta di non possedere le doti necessarie per giocare in Davis. Lejus era stato quasi tutta la notte colpito da un violento raffreddore che non gli consentiva di respirare, il campione sovietico non aveva chiuso occhio. In campo, per circa un'ora, non è esistito. I suoi colpi più lunghi raggiungevano la linea del servizio. I suoi rari attacchi finivano immancabilmente in rete, il suo servizio era privo di potenza.

Castigliano è partito di slancio conquistando le due frazioni di apertura per 6-4 e 6-3. Poi, nel terzo set, si è trovato in vantaggio per 4 a 2. Ma proprio nel momento in cui avrebbe dovuto concentrarsi al massimo per salvare l'onore e aggiudicarsi il punto, l'azzurro è stato sopraffatto dalla classica paura di vincere. Il gioco di Castigliano ha incominciato ad accusare pause sconcertanti e Lejus, che era ormai rassegnato al proprio destino, ha trovato la forza per risalire la corrente e per andare al riposo in vantaggio per una partita a due.

Alla ripresa del gioco l'esperienza e il mestiere del sovietico hanno avuto la meglio. Castigliano è ancora stato al comando nel quarto set dapprima per 4 a 3 e poi per 5 a 3, ma sempre gli è venuto meno il coraggio di osare nelle circostanze decisive. Vinta la partita per 7 a 5, Lejus non ha trovato più resistenza nell'azzurro e si è affermato agevolmente per 6 a 2.

Ora ai sovietici spetterà il compito d'incontrare la Romania in finale a Bucarest dal 18 al 20 luglio: un compito molto difficile perchè i romeni Tiriac e Nastase hanno le carte perfettamente in regola per affermarsi.

Giorgio Bellani

Notizie in breve di sport

La nazionale di calcio dell'Ungheria è stata sconfitta ieri a Copenaghen per 3 a 2 dalla Danimarca e si trova in seconda posizione di classifica nel II gruppo di qualificazione per i Campionati del Mondo in Messico.

La Bulgaria ha battuto la Polonia per 4 a 1 in una gara valevole per le qualificazioni dei Campionati del Mondo.

Calcio femminile: Real Torino-Lazio 2000 5-0 (2-0). Le torinesi hanno conquistato la loro prima vittoria in trasferta nel campionato nazionale femminile di serie A. La gara, disputata al «Comunale» di Torino, di fronte ad oltre 2 mila spettatori, è stata dal 1' al 90' un monologo del Real Torino. Reti: Abate 2, Rosero, Bertolo e Germena.

La squadra di pallavolo femminile di Rivarolo Canavese, che rappresentava la provincia di Torino nelle gare per le fasi finali di qualificazione regionale, ha superato l'Aosta e il Cuneo, qualificandosi per la finalissima di Roma. La formazione [illegible]: Livia Gorgellino, Maria Grazia Vacchero, Renata Merlo, Carla Ricotti, Annamaria Golzio, Franca Giobbio; riserve: Donatella Marchetto, Laura [illegible]. Risultati: Rivarolo-Aosta 15 a 9, 15 a 1; Rivarolo-Cuneo 16 a 6; 15 a 11.

La squadra italiana di bocce ha terminato vittoriosamente il suo confronto con la nazionale francese. Risultati individuali: Benevene b. Millon 13-6; Granaglia b. Oliver 13-11; Imbert b. Gaggero 13-11; Maccoco b. Bevilard 13-11; Granaglia b. Millon 13-11; Gaggero b. Bevilard 13-4; Benevene b. Imbert 13-5; Maccoco b. Oliver 13-11. A coppie: Maccoco-Benevene b. Millon-Bevilard 13-10; Oliver-Imbert b. Granaglia-Gaggero 13-6; Granaglia-Gaggero b. Millon-Bevilard 13-11; Benevene-Maccoco b. Imbert-Oliver 13-9. Gara a quadrette: Italia b. Francia 13-2. Risultato finale: Italia b. Francia 27-5.

A Riva del Garda si sono svolti i campionati italiani di vela classe [illegible]: 1) Manuela (Beppe Croce - Giorgio Croce - Antonio Caracciolo) p. 9; 2) Nivola Azzurra (Salata - Camilo - Roccatagliata) p. 11,7; 3) Volpina (Carcano - Colombo - Manaro) p. 13,1.

Gare di sci nautico sul Lago di Avigliana

Avigliana, lunedì mattina.

Si è svolta ieri sul Lago Grande di Avigliana la prima gara nazionale di apertura di sci nautico. *Slalom*: 1) Roby Zucchi, Sci Club Mergozzo, con 11 boe; 2) Paolo Merlo, con 58 boe. *Salto*: 1) Paolo Merlo, Circolo Nautico Avigliana, m. 33,60; 2) Roby Zucchi, Sci Club Mergozzo, m. 23,03. *Figure*: 1) Tito Molinari, con punti 772,5; 2) Paolo Zucchi (Sci Club Gallarate), p. 760. *Classifica generale della combinata*: 1) Paolo Merlo, p. 2150,070; 2) Paolo Zucchi, p. 1651,063; 3) Tito Molinari, p. 1095,148.

Il campione mondiale Roby Zucchi, al [illegible], è caduto riportando uno stiramento al fascio muscolare [illegible] destra. Il prof. Alfonso Gazzano, primario dell'ospedale Maria Vittoria di Torino, gli ha ordinato tre giorni di riposo assoluto, con ghiaccio sul fascio muscolare, e dieci giorni di riposo relativo, cioè con astensione da attività sportive.

Spaventosa sciagura durante [illegible] gara [illegible] Svizzera

Auto da corsa esce di strada piomba sulla folla: cinque morti

Tra le vittime quattro ragazzi dai 12 ai 6 anni e la madre di due di essi - Tredici i feriti - Illeso il pilota, un ginecologo - L'incidente presso Briga

Nostro servizio particolare

Briga, lunedì mattina.

Una spaventosa sciagura ha funestato ieri pomeriggio lo svolgimento di [illegible] corsa automobilistica in salita nei pressi di Briga (Cantone del Vallese) lanciata a oltre 100 chilometri orari, [illegible] macchina del pilota svizzero Gwer Reichen è piombata fra la folla causando la morte di cinque persone, fra cui quattro ragazzi, e ferendo più o meno gravemente altri tredici spettatori. Il pilota, colpito da choc, è rimasto incolume. Gwer Reichen ha 45 anni ed esercita la professione di ginecologo a La-Chaux-de-Fonds.

Il tragico incidente ha suscitato scene di panico fra gli spettatori che si erano [illegible] a migliaia lungo [illegible] tracciato [illegible] Naters-Blatten, tutto in salita. [illegible] organizzatori hanno immediatamente ordinato la sospensione della [illegible] [illegible] autorità giudiziarie di Briga hanno aperto un'inchiesta allo scopo [illegible] stabilire [illegible] responsabilità del pilota o quelle degli organizzatori.

Era la prima volta che sul tracciato di Naters-Blatten, tutto un susseguirsi di curve in salita, veniva organizzata una prova automobilistica. Tutti i partecipanti [illegible] di nazionalità elvetica.

Malgrado le incerte condizioni atmosferiche, intensa è stata l'affluenza del pubblico, stipatosi nei punti nevralgici del percorso che, purtroppo, [illegible] anche i [illegible] pericolosi. Nessun incidente nella fase iniziale della corsa, ma quando i bolidi della categoria Sport si sono lanciati a brevi intervalli sulla [illegible] strada di montagna, gli spettatori sono stati testimoni di una [illegible] di paurosi sbandamenti. Indubbiamente il tracciato, molto stretto in alcuni punti, non si addice a vetture di grossa cilindrata.

Verso le 3 del pomeriggio lo *starter* dava il via a Gwer Reichen, un pilota di discrete capacità agonistiche. Messosi al volante della sua possente Cobra, il Reichen ha immediatamente sbloccato l'acceleratore, procedendo, a seconda delle difficoltà del tracciato, ad una velocità oscillante fra i 110 e i 120 chilometri orari.

Poco prima di affrontare l'ultima curva del percorso, la pesante Cobra si [illegible] messa improvvisamente a sbandare, rasentando a varie riprese [illegible] transenna eretta a protezione del pubblico. Nonostante i disperati tentativi del pilota di rimanere sulla carreggiata, il bolide è stato catapultato fra la folla, piombando su un gruppo di persone sedute ai bordi della pista.

Cinque persone, investite in pieno dalla pesante Cobra, sono morte all'istante. Tre vittime nella famiglia Pe[illegible] di Briga: la madre Lina, di 45 anni, e i bambini Rolando di 12 anni e Marianne di 6. La famiglia dell'ispettore scolastico di Alus, Marcello Saltzman, pure di [illegible]ga, ha perso [illegible] bimbe Caterina [illegible] Monica, rispettivamente di [illegible] e 9 anni. Il padre è grave. Quattro adulti, fra cui figura l'ispettore generale della polizia di Briga, versano in condizioni disperate. A bordo di autovetture messe a disposizione da privati, essi sono stati condotti all'ospedale di Briga.

Il pilota piombato con la sua Cobra fra la folla è rimasto, come [illegible] detto, incolume: proiettato in un vicino campo, si è subito rialzato, [illegible] quando ha visto i corpi dilaniati delle sue vittime è stato colto da una crisi di pianto. Alcuni agenti lo hanno condotto alla questura [illegible] Briga per interrogarlo. Il pilota Reichen non ha cerca[illegible] scuse: «*Sì — ha mormorato — la colpa è mia. Per motivi che ignoro ancora ho perso la padronanza della macchina. Sono uscito di strada al termine di un lungo rettifilo e stavo per ridurre la velocità, dovendo affron*[illegible] *la penultima curva del tracciato*». Per il momento non si sa se il corridore verrà incriminato o no per il reato di omicidio colposo plurimo.

Altrettanto gravi appaiono le responsabilità degli organizzatori che, privi di una qualsiasi esperienza (come si [illegible] detto, [illegible] la prima volta che organizzano una corsa automobilistica), hanno omesso di erigere adeguate barriere di protezione per [illegible] pubblico. La sciagura ha suscitato un'ondata di commozione in tutta [illegible] Svizzera.

Luigi Fascetti

ANDAVA AD ASSISTERE AD UNA CORSA IN VALLE D'AOSTA

Precipita con la vettura nella Dora e scompare travolto dalla corrente

La vittima è uno studente, 19 anni, figlio di [illegible] industriale di Forno Canavese - L'[illegible] visto annaspare aggrappato al tettuccio della macchina - Ragazza di 13 anni travolta e uccisa sulla statale di Acqui sotto gli occhi dei genitori e dei fratelli - Due morti presso Lanzo

Walter Val, 19 anni

Aosta, lunedì mattina.

(L. v.) *Un giovane studente di Forno Canavese ha perduto la vita ieri mattina in Valle d'Aosta in un drammatico incidente stradale. Si chiamava Giuseppe Val, [illegible] 19 anni ed era figlio unico di un industriale. Perso il controllo dell'auto sportiva sulla quale viaggiava solo alla volta di Aosta, il giovane è uscito di strada, finendo nelle acque tumultuose della Dora. E' stato visto annaspare aggrappato al tettuccio della vettura trascinata dalla [illegible] rente per un centinaio di [illegible] tri, poi è scomparso e le acque finora non hanno restituito né la salma né la Fulvia coupé regalatagli pochi mesi fa dal padre.*

Testimoni oculari dell'incidente accaduto fra Nus e St. Marcel, a pochi chilometri da Aosta, alle 8 di domenica, sono [illegible] due [illegible] [illegible] Val, Pier Luigi Bertot di 27 anni, impiegato, che lo precedeva sulla propria auto, ed il diciannovenne Giuseppe Cravezi, studente, che lo seguiva, entrambi pure [illegible] Forno Ca[illegible]*se, e venuti in Valle di Aosta per assistere alla gara automobilistica in salita Aosta-Pila. «L'ho* [illegible] [illegible]*dare — ha detto [illegible] Cravezi — all'uscita di una stretta curva. L'auto è andata a strisciare contro un muraglione alla propria destra poi, attraversata la sede stradale, è volata al di là [illegible] un fossato ed [illegible] finita [illegible] [illegible] superando anche un mucchio di sabbia».*

Vigili del fuoco, carabinieri e polizia sono accorsi da [illegible] per scandagliare le [illegible] que della Dora. Da Torino sono arrivati anche due sommozzatori, [illegible] sino a tarda [illegible] la salma non è stata ritrovata.

Acqui Terme, lun. matt.

(s. p.) *Mortale sciagura stradale alle 22 di ieri alla periferia di Acqui Terme, sulla Statale 30 della Valle Bormida, in regione Madonnalta. Una «850» ha investito e travolto una ragazzina [illegible] tredici anni, che, uscita [illegible] chiesa, si era avviata di corsa per attraversare la statale. La bambina, Maria Angela Viazzi, abitava a poche decine di metri dal luogo dell'incidente, in una villetta al numero 2 di regione Madonnalta. Assieme al padre, Aldo, commerciante, alla mamma, Giuseppina Barbero, alla sorella Silvana, di 14 anni, e al fratellino Beppe, di 7 anni, si [illegible] recata alle funzioni serali nella chiesa della Madonnalta.*

All'uscita Maria Angela, precedendo i genitori, [illegible] è avventurata correndo sulla Statale per attraversarla. La località è scarsamente illuminata. Proveniente da Acqui è sopraggiunta in quel momento una «850», pilotata da Angelo Curelli, [illegible] 47 anni, nato a [illegible] la Bormida ma residente a Cairo Montenotte, [illegible] il quale viaggiavano la [illegible] glie e [illegible] figlio. Maria Angela Viazzi è stata investita frontalmente e trascinata per una trentina di metri. E' morta mentre veniva portata all'ospedale di Acqui.

Bra, lunedì mattina.

(a. b.) *Un grave incidente stradale è accaduto ieri [illegible], alle 20,30, sulla provinciale Bra-Torino, a due chilometri [illegible] dal confine con la [illegible] vincia di Torino. Un ciclista è stato investito da un'auto; portato in fin di vita all'Ospedale civile [illegible] Carma*[illegible] *è deceduto.*

La vittima [illegible] l'operaio cinquantanovenne Antonio Crimiti, residente a Sommariva Bosco. L'operaio transitava sulla provinciale quando, per cause in corso di accertamento, è stato investito da Mario Pisani, operaio trentenne, anch'egli di Sommariva Bosco, che alla guida della [illegible] «600» era diretto a Carmagnola.

Rondissone, lun. matt.

(n. o.) *Due coniugi di Brandizzo, sposi da appena quindici giorni, sono stati ricoverati nella tarda mattinata di ieri, all'ospedale di Chivasso [illegible] seguito alle ferite riportate in un [illegible] ile di macchina. Il fatto è avvenuto sull'autostrada Torino-Milano, nei pressi del casello di Rondissone, corsia per [illegible] no. I coniugi erano [illegible] una «850»: alla guida [illegible] ventitreenne Claudio Riscaldino, nato e residente a Brandizzo, accanto a lui [illegible] giovane [illegible] glie Luciana Tessarini, di 20 anni. La coppia era diretta [illegible] Milano. Pare che la «850» sia stata urtata da un'altra auto in fase di sor*[illegible]*. Dopo un pauroso sbandamento l'utilitaria compiva una serie di testa-coda, arrampicandosi infine per più di otto metri lungo la ripida scarpata che porta in cima alla collinetta [illegible] sorge la chiesetta di [illegible]. Rocco. La donna è grave.*

Lanzo, lunedì mattina.

Due persone sono morte in un incidente automobilistico avvenuto questa notte a Montebasso di Lanzo. Altri tre passeggeri sono rimasti lievemente feriti. Le vittime sono Giuseppe Ceresero, 49 anni, abitante a Torino in via Elba 18 e Luigi Belli, 34 anni, cuoco, di Lanzo.

Alle [illegible] il Ceresero per[illegible] *la direttissima al [illegible] lante [illegible] una NSU. A fianco aveva [illegible] figlio Renato di 20 anni. Tornavano da Mezzenile dove erano stati ospiti di parenti. A un chilometro da Lanzo, l'auto si è scontrata frontalmente [illegible] [illegible] [illegible] gui [illegible] dal Belli. Un istante dopo contro le due macchine è piombata [illegible]'altra utilitaria sulla quale viaggiavano Gino Miggiani, 23 anni e Ferdinando Zapato, 21 anni, di Torino.*

Giuseppe Ceresero e il Belli [illegible] stati estratti dalle auto in condizioni disperate. L'ambulanza del Mauriziano [illegible] Lanzo era impegnata in un altro incidente, soltanto dopo mezz'ora i due [illegible] stati portati all'ospedale dove i medici con [illegible] prof. Messa attendevano in sala operatoria. Purtroppo non c'era più niente da fare: sono giunti cadaveri per frattura della base cranica. Renato Ceresero è stato ricoverato per sospette lesioni; il Miggiani e lo Zapato hanno riportato ferite di lieve entità.

Ieri [illegible] [illegible] rettilineo fra [illegible] [illegible] Avigliana

L'olimpionico di [illegible] Piazzalunga travolge e [illegible] in "Dino" [illegible] [illegible]

La vittima, 17 anni, è uscita in motoretta sulla statale al bivio [illegible] S. Antonio di Ranverso - La macchina dello sciatore di Susa è finita in un prato e il pilota è stato scagliato fuori - Ricoverato in osservazione al Maria Vittoria

Dal nostro corrispondente

Avigliana, lunedì matt.

(a. v.) *L'olimpionico di sci Bruno Piazzalunga ha travolto e ucciso ieri un ragazzo in motoretta sulla strada di Susa. Poi ha perso il controllo della sua «Dino», lanciata ad alta velocità sul lungo rettilineo fra Rivoli [illegible] Avigliana. La macchina ha percorso 100 metri su [illegible] fiancata dopo avere sbandato paurosamente a sinistra, è finita in un prato, ha proseguito ancora la folle corsa e si è fer*[illegible] *con le ruote all'aria. Bruno Piazzalunga è stato proiettato fuori dal posto di guida ed è stato raccolto ferito e privo di sensi. Soccorso da un medico di passaggio che gli ha praticato una iniezione cardiotonica, si è leggermente ripreso. Poi [illegible] un'ambulanza è stato portato a Torino, all'ospedale Maria Vittoria dove è ricoverato in osservazione.*

L'incidente [illegible] accaduto [illegible] bivio dell'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso. [illegible] ragazzi in motoretta [illegible] sbucati sulla statale. Uno — Renato Teghille, 17 anni — si è fermato in tempo. L'altro — [illegible] Baiardo, 17 anni, giovane della scuola operaia della Olivetti, figlio del proprietario di una bottiglieria di Sant'Ambrogio — ha cercato egualmente di portarsi sulla destra. La Dino del campione di [illegible] [illegible] [illegible] piombata addosso. Racconta il Teghille: «Ho sentito il rumore dei freni, ho visto una gran fiammata. Enzo è stato proiettato [illegible] aria, [illegible] macchina [illegible] ha sbandato paurosamente. Non ricordo altro, ho cominciato a tremare, non avevo il coraggio di avvicinarmi ad Enzo».

La motoretta è stata ridotta in pezzi. Bruno Piazzalunga tornava da Torino dove aveva accompagnato la fidanzata. In un primo momento [illegible] è creduto che la ragazza fosse ancora [illegible] lui, poi via radio, i carabinieri l'hanno ritrovata a [illegible]. Il Piazzalunga fa parte della squadra nazionale di sci. Ha disputato le Olimpiadi [illegible] Grenoble lo scorso anno e nella medesima stagione ha vinto il titolo italiano [illegible] slalom gigante. Fa parte dello Sci Club Sestriere ed è anche maestro di sci. Vive [illegible] Susa con [illegible] famiglia.

Lo sciatore Piazzalunga

Un nuovo testimone nel «caso Lavorini»

Viareggio, lunedì mattina.

(l. p.) Un nuovo testimone si è inserito nel «caso Lavorini». Si tratta di una signora di 60 anni, proprietaria di [illegible] stabilimento balneare [illegible] passeggiata di Viareggio e che abita a due passi [illegible] casa Baldisseri. Questa signora si è rivolta spontaneamente prima ai carabinieri e poi al giudice Mazzocchi per rivelare un episodio che potrebbe essere molto importante.

Ha raccontato che il [illegible] gennaio scorso, cioè il giorno della scomparsa di Ermanno Lavorini, uscì di casa fra le 15,30 e le 16 e subito la sua attenzione fu attratta da un terzetto di persone ferme all'angolo della strada: un uomo alto e magro, un bambino [illegible]o pallido ed un ragazzo con i capelli neri. Secondo questa testimone volontaria, l'uomo era il Meciani, il bimbo il Lavorini, ed il ragazzo il Baldisseri oppure il Benedetti.

MENTRE CONTINUA IL PROCESSO CONTRO RIVA

Questa mattina [illegible] Milano l'asta per [illegible] Valle Susa

Finora l'unica offerta per il complesso [illegible] quella dell'Eti: 9 miliardi, [illegible] terzo del valore accertato dal curatore fallimentare - Ma pare che alla vendita sia interessata anche una società a capitale misto

MILANO, lunedì mattina.

Per il Cotonificio Valle Susa e per Felice Riva, che attende a Beirut qualche buona [illegible]zia, quella di oggi dovrebbe [illegible] una giornata decisiva. Se non interverranno improvvisi rinvii o ripensamenti dell'ultima ora, alle 10,30 si inizierà, nello studio del giudice fallimentare dott. *Francesco* Gianni, la prevista asta per il complesso, formato da una dozzina di stabilimenti. Contemporaneamente dovrebbe riprendere nell'aula magna il [illegible] per il «crack» con [illegible] continuazione dell'interrogatorio del curatore fallimentare dott. Alberto Gambigliani-Zoccoli. C'è [illegible] piccolo ostacolo [illegible] natura logistica, che però verrà certo superato: cioè il commercialista milanese dovrebbe essere presente alle operazioni d'asta, ma nello stesso tempo deve essere anche a disposizione del Tribunale giudicante. Può darsi, quindi, che il dibattimento sia sospeso per qualche tempo onde permettere al curatore di assistere all'asta.

Come [illegible] sa, esiste sinora un'offerta di soli 9 miliardi per l'intero complesso [illegible] Valle Susa, avanzata già da tempo dall'Eti. Tuttavia, fino alla vigilia della precedente formale d'asta, rinviata ad oggi per lo sciopero dei cancellieri, non era stata ancora depositata la garanzia pecuniaria prescritta [illegible] legge. In queste ultime ore si è detto che una società finanziaria formata da capitali italiani e stranieri abbia assunto informazioni per una eventuale trattativa. Vedremo dunque oggi se [illegible] drammatica situazione del Valle Susa potrà rischiararsi.

Per quanto riguarda il processo, con oggi siamo al terzo giorno di interrogatorio del curatore dott. Gambigliani, il cosiddetto «grande accusatore» di Felice Riva. Al termine della scorsa udienza questi aveva comunque affermato che l'ammontare del reale disavanzo del cotonificio dipende soprattutto dall'esito della vendita [illegible] complesso. «L'attivo che ho calcolato — [illegible] detto Gambigliani — dopo aver apportato le mie modifiche all'inventario eseguito, raggiunge 30 miliardi e 815 milioni, se diamo un valore di 37 miliardi e 342 milioni al complesso. Il passivo è di circa 41 miliardi, quindi il presumibile "buco" è di 5 miliardi. Ma se non dovessimo realizzare più dei 9 miliardi offerti per [illegible] complesso, allora il "buco" sarebbe di oltre 28 miliardi».

E' facile comprendere, a questo punto, [illegible] appaia tutt'altro che immotivata la aspra battaglia condotta dalla difesa-Riva per dimostrare che il fallimento del complesso sia stato dichiarato nonostante esistesse un patrimonio di attività.

Vedremo oggi se Gambigliani-Zoccoli ha altre frecce al suo arco per [illegible] lidare l'accusa contro Felice Riva.

e. b.

L'orrendo delitto in provincia di Enna

Forse [illegible] un maniaco l'assassino del bimbo

Sembra esclusa l'ipotesi della vendetta - Folla imponente ai funerali del piccolo di 20 mesi - La madre distrutta dal dolore

Nostro servizio particolare

Enna, lunedì mattina.

[illegible] di persone hanno ieri seguito i funerali [illegible] piccolo Salvatore Marsiglione, il bambino di venti mesi assassinato a colpi di pietra da uno sconosciuto la sera dello [illegible] venerdì alla periferia [illegible] Leonforte, un paese agricolo a una trentina di chilometri dal capoluogo.

Dietro il feretro, [illegible] ogni tanto da irrefrenabili singhiozzi, c'erano i parenti del povero Salvatore, suo padre, Antonio, operaio trattorista di 35 anni, il fratello Girolamo, di 6 anni, [illegible] sorellina Mariagrazia di 5, gli zii e i cuginetti. Mancava solo sua madre, Lucia Severino, di 30 anni, che la tragedia ha gettato in [illegible] disperazione da sconsigliare la sua presenza ai funerali. Lucia Severino [illegible] molto male.

Intanto la polizia continua l'inchiesta che dovrebbe condurre all'identificazione dell'assassino. Il paese è sotto choc. Un fatto di sangue è sempre un evento agghiacciante.

Le indagini della polizia e [illegible] carabinieri sembrerebbero escludere il movente della vendetta. Antonio Marsiglione non ha mai fatto del male ad alcuno e in paese gli vogliono tutti bene. Non ha nemici. Che alla base dell'orrendo crimine possa esserci un motivo d'interesse è ugualmente da escludere. Gli inquirenti, insomma, credono che l'autore del delitto sia un maniaco. Difatti hanno fermato alcune persone, notoriamente squilibrate, e le stanno interrogando.

Non [illegible] detto però [illegible] l'assassino sia di Leonforte: la sera del delitto, infatti, in paese c'era festa, si stava svolgendo la processione di Sant'Antonio; inoltre c'era la fiera [illegible] bestiame e [illegible] altre merce, e i due avvenimenti avevano certamente richiamato [illegible] paese numerose persone provenienti da altri centri vicinori.

Le circostanze del crimine sono state ricostruite, anche sulla [illegible]se delle dichiarazioni rese dalla madre del bambino. [illegible] donna ha raccontato, [illegible] [illegible] singhiozzi, che alle ore 21, mentre [illegible] marito [illegible] fuori, [illegible] in strada [illegible] il piccolo Salvatore per fargli vedere la processione. [illegible] allontanò dall'abitazione per pochi minuti, poi tornò [illegible] dietro, si fermò però brevemente dinanzi al «basso» di una sua vicina di casa per scambiare qualche parola. La strada, in quel momento, era affollata. Fu allora che, a un certo punto, la donna [illegible] accorse che il bambino, che lei aveva appena messo a terra, [illegible] scomparso.

[illegible] corpo straziato di Salvatore Marsiglione venne trovato da un giovane, Antonio Randisi, alle ore 21,30. Ciò significa che il delitto fu compiuto [illegible] [illegible] minuti. Qualcuno, un [illegible] o un forestiero, scorse il bimbo, [illegible] prese in braccio e lo portò sul ciglio della valle, alla [illegible] riferia del paese, uno spiazzo solitario che dista, in linea d'aria, non più di duecento metri dall'abitazione dei Marsiglione. Lo sconosciuto dapprima spogliò il piccino completamente. Poi, raccolto un pesante sasso, lo colpì violentemente sulla testa frantumandogli il cranio.

Franco Sampognaro

Diciottenne fuggita di casa

Arrestata per rapina tenta di uccidersi

Salvata dagli agenti - Con quattro «capelloni» aveva derubato un corteggiatore

Milano, lunedì mattino.

(c. b.) Una diciottenne di Rieti, Rossella M., fuggita di casa e [illegible] per una aggressione, ha tentato di uccidersi tagliandosi le vene dei polsi. Gli agenti di custodia se ne sono accorti in tempo e l'hanno salvata. Ora Rossella è fuori pericolo.

Con la ragazza gli inquirenti della Mobile milanese hanno arrestato anche un «capellone» francese, Maurice Hanel, che in tasca [illegible] va una pistola e 26 proiettili. Altri tre giovani, che hanno partecipato all'aggressione, sono stati identificati.

Ecco i fatti.

Il 2 giugno scorso, [illegible] lo 23, Francesco Campisi, abitante in via Monte Falte[illegible] 1, era alla stazione della metropolitana di piazza del Duomo. La sua attenzione veniva attirata improvvisamente da una avvenente brunetta in compagnia di quattro ragazzi. La giovane gli ha dimostrato subito la sua simpatia e in breve il «patto» è stato concluso: «Io sto con te — aveva detto la bella Rossella —, ma devi por[illegible] a [illegible] tua anche i miei amici, che non hanno dove [illegible]». Il Campisi aveva accettato, ma, una volta nel [illegible] appartamento, s'era accorto che la convivenza presentava alcuni «svantaggi». [illegible] pensato allora di risolvere la situazione con il denaro. «*Vi do 30 mila lire* — ha detto ai quattro giovani — *se ve ne andate e mi lasciate solo con la ragazza*».

La reazione è stata immediata: gli [illegible] balzati addosso e l'hanno percosso. Poi si sono portati via, oltre alle 30 mila, altre 24 mila lire, un paio di scarpe, una radiolina, e, naturalmente, l'affascinante Rossella.

La faccenda è finita nelle mani della polizia e [illegible] sera c'è [illegible] la conclusione: i cinque giovani, dei quali tre ancora latitanti, sono stati denunciati per rapina aggravata.

Quattordicenne a Sanremo morta misteriosamente

Sanremo, lunedì matt.

Non si conoscono le cause che l'altro giorno hanno provocato la morte di una ragazza [illegible] 14 anni, che [illegible] [illegible] con la famiglia a Taggia (un paese dell'entroterra sanremese) in piazza Eroi 6. La giovane, Rosetta Barbiero, bracciante agricola [illegible] il padre presso l'azienda floreale Laurenti, [illegible] sera ha [illegible] un [illegible] improvviso e indefinito e si è [illegible] tua venir meno. La mamma, impressionata, ha chiesto l'intervento del medico condotto dott. Ottavio Artale [illegible] Arma [illegible] Taggia. Questi [illegible] corso in [illegible] Barbiero, [illegible] non ha fatto neppure in tempo a concludere la visita. Alcuni minuti dopo la ragazza è morta.

La giovane, che era stata ricoverata in ospedale alcuni mesi addietro perché vittima [illegible] un esaurimento [illegible] fisico, stava meglio negli ultimi tempi. I suoi genitori, disperati, hanno avanzato l'ipotesi che Rosetta, per necessità del suo lavoro, abbia manipolato inavvertitamente dell'anticrittogamico e [illegible] poi si sia portata le mani alla bocca. Il suo datore di lavoro però, esclude in maniera assoluta tale eventualità.

Il «Bancarella Sport» ad Ernesto Caballo

Pontremoli, lun. matt.

[illegible] libro di Ernesto Caballo «Pininfarina-nato con l'automobile» edito da Aldo Palazzi di Milano ha vinto [illegible] notevole distacco il premio letterario sportivo «Bancarella sport 1969» giunto alla sesta edizione.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Esaminata la proposta di legge

Asti: bisogna migliorare il «Fondo antigrandine»

Dal nostro corrispondente

Asti, lunedì mattina.

I partiti politici locali ed i sindacati agricoli hanno esaminato ieri, [illegible] corso di riunioni, il disegno di legge sull'istituzione del Fondo di solidarietà nazionale per i danneggiati dalla grandine. Asti è una delle province che potrà maggiormente beneficiare [illegible] «fondo» essendo, purtroppo, l'area più «grandinigena» d'Italia. Dal 1961 al '66 la grandine ha provocato nell'Astigiano 30 miliardi di danni.

La premessa del disegno di legge predisposto dal ministro dell'Agricoltura, on. Valsecchi, rileva che «*la società non può restare inerte di fronte a distruzioni ingenti di beni e devastazioni di fonti di produzione e di lavoro*». [illegible] pertanto interesse dello Stato — continua il documento — «*che le condizioni di vita delle popolazioni rurali si elevino garantendo la continuità e lo sviluppo del mondo contadino*».

Il disegno di l[illegible] secondo la locale Aca, aderente all'Alleanza contadina «*non fa altro* — dice un comunicato — *che richiamare in vigore l'intera legislazione passata, dandovi tutt'al più sistemazione a carattere di* [illegible] *tività. Ma, com'è noto, si tratta pur sempre di provvedimenti limitati alla concessione di prestiti e contributi per il ripristino degli impianti, l'integrazione delle scorte, eccetera. Nulla viene, invece, previsto per quanto si riferisce all'indennizzo per i danni ai frutti pendenti*». E' vero che l'originario «progetto Valsecchi» contempla anche misure per i raccolti pendenti, ma attraverso contributi per l'assicurazione privata.

La Federazione provinciale coltivatori d[illegible] sostiene, invece, che il disegno di legge è accettabile. I «bonomiani» chiederanno, però, alcuni emendamenti, tra cui l'inclusione dell'orticoltura tra le colture specializzate [illegible] potranno beneficiare del Fondo.

La Federazione del psi, dal canto suo, rileva che nel disegno di legge vi [illegible] alcuni punti negativi: 1) il «progetto Valsecchi» ricalca in parte il decreto legge del [illegible] agosto 1968 e in parte il «progetto Bonomi», senza tener conto del progetto socialista presentato dagli onorevoli Romita, Giolitti e Abbiati; 2) il progetto non riconosce il principio del risarcimento dei danni da parte dello Stato ed inoltre prevede l'elezione dei consigli d'amministrazione locali con il sistema maggioritario [illegible] non con il sistema proporzionale.

v. m.

Contadini con trattori

Marcia di protesta nel comune di Ov[illegible]lio

Alessandria, lun. matt.

(e. c.) I contadini di Bergamasco (Alessandria) hanno inscenato ieri una manifestazione [illegible] protesta per il ritardo nel risarcimento dei danni subiti [illegible] alluvioni e grandinate (l'ultima è del 4 giugno).

Circa 400 contadini [illegible] sono adunati sulla piazza del paese, dove hanno parlato gli onorevoli Abbiati (psi), [illegible] (pci) e Canestri (psiup), i quali hanno chiesto [illegible] strumento agevole, non burocratico, [illegible] risarcire completamente i colpiti [illegible] avversità atmosferiche.

Dopo [illegible] comizio i contadini hanno dato inizio ad una marcia di protesta, con 59 trattori, fino [illegible] Oviglio.

E' mancato ai suoi cari

Paolo Cusino

Addolorati lo annunciano il [illegible] Rosario, la moglie Wilma e la [illegible] Paola, [illegible] rialte.
— Orosell, [illegible] giugno 1969.

Partecipano al lutto:
Bruno Arduino
Rodolfo Berro
Piero Borrini
Pierluraio Giuliano
Luciano Lupano
Costantino Maggi
Antonio Manca
Anselmo Rosa
Piero Varetto
Renzo Varetto.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Mapelli ved. Atlais

Desolati piangono: la figlia Nucela col marito Silvio Gallard e il caro Mario, la diletta nipote Nina Ferla, le sorelle Gina, Fanina, la cognata Mariolina Mapelli, nipoti e cugini. Un particolare ringraziamento al dott. Rossi per le assidue cure prestate. Funerali lunedì 16 alle ore 16 da via Generali Cantore 31.
— Scalisa Margherita, 16 giugno '69.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Mestorino

Desolati lo piangono la moglie Ida Carera, la figlia Fiore col marito Claudio Lecchiera, fratelli, sorelle, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 ore 8,15 dall'Ospedale San Giovanni (via S. Massimo). La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 16 giugno 1969.

Dopo lunga malattia, sopportata con virile fortezza, è mancato il

Geom. Vittorio Gentile

Danno il doloroso annuncio la moglie Angiola Chiarione, la figlia Maddalena col marito Mario, nipotini, sorelle e parenti tutti. La benedizione avrà luogo lunedì 16 alle ore 15 alla Cappella del Cimitero Generale.
— Torino, 14 giugno 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Luigi Musci

ex m.llo PS

Lo piangono moglie, figli, nuora, nipotina Isabella e parenti. Fu[illegible] oggi 16 corrente alle ore 16, [illegible] chiesa S. Pietro Paolo.
— Torino, 14 giugno 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Giovanni Varese

Ne danno il triste annuncio la moglie Matilde e i figli Lionello, Natale, Teobio, Maggiorina. I funerali avranno luogo in Serravalle Scrivia martedì 17 corr. alle ore 16.
— Orada, 15 giugno 1969.

E' mancato

Germano Gibellino

di anni 62

Lo piangono la moglie, i figli, nuora e nipoti. I funerali avranno luogo oggi alle 17, partendo dall'abitazione dell'estinto, Asti, via Cavour 136.
— Asti, 15 giugno 1969.

Cristianamente è mancato

Luigi Bruno

Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, i parenti tutti. Funerali oggi, ore 15.45, Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 16 giugno 1969.

1968 — 1969

Pierino Gabri

Sempre vivo nel cuore della [illegible] e parenti che lo ricordano con tanto affetto e rimpianto ed amici e conoscenti. S. Messa martedì 17, [illegible] 8, alla Gran Madre.
— Torino, 16 giugno 1969.

I risultati dei congressi regionali dc (pag. [illegible])

edizione borse

Anno 101 - Numero 137

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.000, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 16 - Martedì 17 Giugno [illegible]

Inserzioni: [illegible] KOMPASS PUBBLICITA' SpA 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 635.065 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065 20122 Milano, via Carlo 35 - Tel. 790.121 00186 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819 16121 Genova, via 12 Ottobre 180/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. anche. 700) - [illegible]

La sciagura dell'altra notte in Sicilia

TRE MORTI - TRE DISPERSI
nello scontro fra i due treni

[illegible]

MESSINA, lunedì sera.

Sono trascorse trentadue ore dalla catastrofe ferroviaria avvenuta sulla linea Palermo-Messina, nella galleria che [illegible] trova fra le stazioni di Castroreale e [illegible] Pozzo [illegible] Gotto, ed ancora non è possibile comunicare [illegible] bilancio preciso delle vittime. Finora i morti accertati sono tre, ma altrettanti sono i dispersi, tutti fra il personale dei due treni che si sono scontrati: per essi non vi è in pratica alcuna speranza. E purtroppo si teme che i lavori di sgombero appena iniziati portino [illegible] luce altri cadaveri.

La spaventosa sciagura è avvenuta nella [illegible] fra sabato [illegible] e domenica, alle 3,20. Un convoglio passeggeri proveniente da Palermo ed un «merci» partito da Messina si sono scontrati in piena velocità nella galleria a binario unico di «Sant'Antonio». Il treno passeggeri — l'accelerato 2910 — [illegible] lasciato la stazione centrale di Palermo [illegible] 22,35 e sarebbe dovuto giungere a Messina alle 4,24; lo [illegible] un locomotore, [illegible] vagone postale, una vettura passeggeri di prima classe, quattro vetture [illegible] seconda e sette carri merci. A bordo, [illegible] al personale, vi [illegible] 130 viaggiatori. Macchinista [illegible] Filadelfio Di Leo, l'aiutante Pasquale Fugliatti. Il treno merci [illegible] proveniente da Messina [illegible] composto da 39 vagoni, fra i quali alcune cisterne piene di [illegible] Antonio Sagliimbeni; aiuto [illegible] [illegible] Barbera.

[illegible] in corso un'inchiesta per [illegible] le cause [illegible] sciagura: fra Castroreale e Barcellona la [illegible] è a binario unico, ma nessuno dei [illegible] convogli ha [illegible] alla stazione il disco rosso: entrambi sono entrati nella galleria, che è lunga 160 metri, in piena velocità, si presume sui 90 chilometri all'ora. Ed è stata la catastrofe. Le apparecchiature elettroniche delle due stazioni pare funzionassero perfettamente. Vi sono quindi delle gravissime responsabilità.

I capistazione di Castroreale e Barcellona sono stati immediatamente convocati dalla magistratura; quello di Barcellona si è presentato, il suo collega di Castroreale, Angelo Venuto, di 50 anni, è

borse
Giornata debole pochi affari

Quotazioni a pagina 13

scomparso con il suo aiutante.

Una catastrofe spaventosa. Il tentativo di frenata dei due macchinisti non è servito a nulla. Dopo un agghiacciante sferragliare i locomotori si [illegible] scontrati ancora a forte velocità incastrandosi l'uno nell'altro. I vagoni si sono impennati, accartocciati, ammonticchiandosi contro i fianchi della galleria. Placatosi il rumore di ferraglie, si sono levate le urla disperate dei feriti e degli scampati resi folli dal terrore. E' mancata la luce e dalle cisterne sventrate del merci sono cominciati a defluire torrenti di catrame.

Molti passeggeri, spaccando finestrini, liberandosi a fatica dalle lamiere, si sono precipitati fuori dal cunicolo con gli abiti a brandelli ed hanno lanciato l'allarme. Quelli rimasti bloccati all'interno, semi soffocati dalle esalazioni, continuavano ad urlare. Le prime operazioni di soccorso si sono svolte in un'atmosfera allucinante, da incubo.

Dai centri più vicini sono accorsi d'urgenza vigili del fuoco e ambulanze. Fino a quando i gas non sono stati fatti defluire dalla galleria con autoventilatori, si è dovuto lavorare di accetta per liberare i feriti. Vi era infatti il pericolo che le fiamme ossidriche scatenassero un'esplosione. Mentre le ambulanze facevano la spola con gli ospedali, è stato estratto il primo cadavere, quello del macchinista Sagliimbeni. Del Di Leo e del Fugliatti non si sa ancora nulla: morti anch'essi, con tutta probabilità. E così il «messaggero postale» Francesco Di Salvo, che [illegible] trovava sull'accelerato. Sepolti sotto ammassi di ferraglia.

Trascorrevano ore d'angoscia. Da Palermo e da Messina [illegible] giungevano speciali carri attrezzi per agganciare [illegible] che rimane dei due convogli e liberare la galleria. Ma l'operazione [illegible] si è dovuta rimandare fino a [illegible] mattina. Fra [illegible] lamiere erano [illegible] in-

(Continua in 2ª pagina)

L'ultima carrozza del treno passeggeri accartocciata all'ingresso della galleria di Sant'Antonio (Telefoto A. P.)

[illegible] vittoria

Pompidou sceglie già i ministri

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Il generale De [illegible] allontanò Georges Pompidou dal governo un anno fa, dopo le elezioni legislative di fine giugno, per sostituirlo con Maurice Couve De Murville. [illegible] 27 aprile [illegible] gli elettori sconfessarono il generale De Gaulle costringendolo a ritirarsi dal comando che teneva da undici anni. E si affermò che Georges Pompidou era uno dei fautori dell'insuccesso del Generale. Venerdì prossimo Georges Pompidou entrerà al Palazzo dell'Eliseo per [illegible] al generale De Gaulle.

La [illegible] degli elettori, infatti, ha preferito Georges Pompidou ad Alain [illegible]. Le cifre dimostrano che, tenendo conto delle astensioni e dei voti nulli, egli è stato scelto soltanto dal 30 per cento circa degli elettori iscritti.

Ecco gli ultimi dati [illegible] li resi noti dal ministero [illegible]l'Interno (senza quelli di alcuni territori d'oltremare):

Iscritti 28.971.637;

Votanti 19.004.117 (69,01 per cento);

Voti validi 18.697.702 (64,53 per cento);

Pompidou 10.801.832 voti (57,78 per cento).

Poher 7.895.821 voti (42,22 per cento).

Il partito comunista aveva dato la direttiva dell'astensione ma essa non è stata seguita nella misura che il pci sperava. E' notevole, invece, la quantità [illegible] voti nulli.

Ora Georges Pompidou [illegible] vrà praticare un gollismo senza De Gaulle, cioè senza sogni di grandezza e tenendo maggior conto di alcuni problemi. Non potrà ignorare che otto milioni circa di francesi hanno votato per il candidato del centro né [illegible] i partiti di [illegible] sinistra in [illegible] portare nella strada l'opposizione che non hanno nel Parlamento.

I problemi da risolvere sono numerosi, nel campo sociale, finanziario, monetario, economico, estero, e le promesse che Georges Pompidou ha fatto durante la campagna elettorale dovranno, almeno in parte, essere [illegible]nute.

Stamane egli ha già incominciato [illegible] consultazioni [illegible] costituire il nuovo governo. In proposito riproduciamo ciò che scrive su *Paris Jour* il gollista Bernard Lefort, generalmente benissimo informato: «*Benché il nuovo presidente della Repubblica non abbia rivelato le [illegible] intenzioni si pensa che chiamerà il presidente dell'Assemblea nazionale alla carica di Primo ministro*». Un grande ministero di Stato che controllerà le finanze (Albin Chalandon) e l'economia (Jacques Duhamel) sarebbe [illegible] per Antoine Pinay. Olivier Guichard raggrupperebbe tre ministeri: sistemazione del territorio, ri[illegible] scientifica e industria. Michel [illegible] rimarrebbe [illegible] affari esteri e Raymond Marcellin all'interno.

Loris Mannucci

In XIII pagina:

I commenti mondiali alle elezioni in Francia

[illegible]

Anche 4 bambini tra le 56 vittime del crollo a Segovia

I corpi vengono estratti con la fiamma ossidrica orrendamente maciullati - Negli ospedali 144 feriti

I soccorritori frugano ansiosamente fra le macerie [illegible] ristorante crollato a Segovia. L'edificio era stato costruito da poco: ieri lo stavano inaugurando (Telefoto A. P.)

[illegible]

Segovia, lunedì sera.

Le squadre di soccorso hanno lavorato incessantemente per tutta [illegible] [illegible] nella [illegible]ranza [illegible] trovare qualche persona ancora in vita tra quelle che [illegible] pomeriggio sono state travolte dalle pesanti [illegible] [illegible] tetto [illegible] cemento e [illegible] crollato su cinquecento persone che erano state riunite nei nuovi locali del «complesso modello» [illegible] minato Los Angeles de San Rafael [illegible] Segovia, a nord di Madrid.

[illegible] feriti sono deceduti negli ospedali. Un portavoce dei vigili [illegible] fuoco [illegible] Segovia ha detto che molti corpi sono stati dissotterrati [illegible] condizioni tanto orribili [illegible] rendere difficile la loro ricomposizione per poterli contare. I morti sono comunque almeno cinquantasei, tra [illegible] gli uno [illegible] [illegible] donne e quattro bimbi, i feriti ricoverati negli ospedali 144.

Non è stata [illegible]cata ancora l'identità delle vittime: queste, ha detto comunque la polizia, erano tutte di nazionalità spagnola.

Il complesso [illegible] quale faceva parte il ristorante era nuovissimo: la sua costruzione era stata terminata appena quattro giorni prima e tra poco avrebbe dovuto essere inaugurato personalmente dal generale Franco.

Non si [illegible] [illegible]mente per ora le cause del crollo. Comunque la polizia, che ha dato inizio ieri stesso alle prime indagini, ha arre[illegible] la [illegible] scorsa [illegible] [illegible] del vasto complesso residenziale, l'avvocato Jesus Gil e l'architetto che aveva firmato i progetti di costruzione. «*Diverse altre persone coinvolte nel caso sono pure state arrestate*», hanno pre[illegible] più tardi [illegible] autorità di [illegible].

Dalla sua residenza ufficiale di El Pardo, otto chilometri a nord di Madrid, il Capo di Stato spagnolo ha dato ordine di essere tenuto dettagliatamente informato sui progressi delle operazioni di soccorso. *(Ansa - UPI)*

in-sintesi

[illegible] governo vietcong

SAIGON — Il Governo provvisorio rivoluzionario costituito dai Vietcong esclude categoricamente la possibilità di accordi con «la cricca di Thieu, corrotta e guerrafondaia». La lotta armata sarà continuata finché gli americani si troveranno nel Vietnam e fino alla sconfitta dei «fantocci» di Saigon. Q[illegible] affermazioni sono contenute in un rapporto fatto dal leader del Fln in occasione [illegible] costituzione del Governo rivoluzionario e diffuso oggi dall'agenzia [illegible] stampa nordvietnamita.

Fuoco sul [illegible]

IL CAIRO — Un duello d'artiglieria tra forze egiziane ed israeliane [illegible] avvenuto ieri pomeriggio sul Canale di Suez, protraendosi per circa [illegible] ore. La sparatoria è cominciata verso le 17,30 [illegible] nella zona di Ismailia e successivamente [illegible] è estesa a sud, fino a El Cantara. Lo [illegible]tro è terminato alle 21,15. Secondo fonti egiziane i tiri arabi hanno distrutto alcune fortificazioni nemiche

Contestazione a Berkeley

[illegible] **YORK** — All'Università della California, a Berkeley, ieri è stata contestata [illegible] cerimonia della consegna dei diplomi [illegible] laurea. Circa 400 dei [illegible] neo-laureati hanno abbandonato il luogo della cerimonia e ne hanno organizzato [illegible] per proprio conto [illegible] un'altra località.

Il gen. Alexander [illegible] a 77 [illegible]

LONDRA, lunedì sera.

Il maresciallo Harold Alexander è morto questa mattina a Londra all'età di 77 anni, dopo [illegible] breve malattia. Durante [illegible] seconda guerra mondiale aveva [illegible] le [illegible] britanniche nella fase conclusiva della [illegible] [illegible] Nord Africa, poi, dal 1943, fu comandante in capo degli eserciti alleati in Italia. Era anche stato governatore del Canadà e ministro della [illegible] [illegible] l'ultimo governo Churchill. Fino all'ultimo era rimasto molto attivo: [illegible] ra una settimana fa [illegible] presenziato a una cerimonia per la posa della prima pietra di un nuovo albergo canadese a Londra. Era sposato ed aveva due figli. La causa [illegible] sua morte non [illegible] stata ancora comunicata.

(La biografia del generale Alexander a pagina 3)

Sig. ______________________________ (COGNOME - NOME) (INDIRIZZO)

______________________________ (CITTA') (TITOLO DELL'OPERA)

STAMPA SERA indice un «premio fotografico» permanente, aperto a tutti i dilettanti. I lettori possono inviare le fotografie da loro scattate, in qualsiasi formato e di qualsiasi soggetto. Ad ognuna di esse deve [illegible] incollato sul retro il tagliando pubblicato qui sopra.

Tutti i giorni STAMPA SERA riproduce la fotografia migliore, scelta da una giuria composta da esperti e assistita da un notaio. Per ogni opera pubblicata l'autore riceve un premio di lire ventimila. (La responsabilità delle immagini è unicamente dei partecipanti).

Premio STAMPA SERA

Fra le opere giunte a [illegible] SERA per il premio fotografico la giuria ha deciso di pubblicare quella di [illegible] CASSERA (c. Bramante 73, Torino), dal titolo «PICCOLI ZINGARI». Al signor Antonio Cassera va quindi il premio di ventimila lire. Altre fotografie, fra quelle giunte nei giorni scorsi e fra quelle che arriveranno, saranno pubblicate in seguito, una al giorno. Ad ognuna sarà attribuito il premio di ventimila lire. I lettori possono inviare fotografie di qualsiasi formato.

Delineati i rapporti di forza alle assise nazionali

Nei congressi regionali dc maggioranza relativa ai dorotei

Avrebbero ottenuto il 35% - Subito dopo, con il 32-33%, viene il raggruppamento Moro-sinistre - Ai «tavianei» il 10,1%, il 18 per cento ai fanfaniani - Stasera i risultati ufficiali delle elezioni in Sardegna - Le prime reazioni romane per le «presidenziali» francesi

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Congressi regionali della dc, reazioni alle «presidenziali» francesi, conclusione delle operazioni elettorali in Sardegna: questi i fatti di una giornata politica di eccezionale importanza.

I congressi della dc si sono tenuti in tutta Italia, con la sola eccezione della Sardegna (dove i cittadini erano chiamati a votare per il Consiglio regionale). Non si ha ancora un quadro completo. Per ora i soli dati a carattere nazionale riguardano la corrente tavianea, vengono dalla stessa corrente e attendono, quindi, una conferma ufficiale.

Gli amici di Taviani affermano di avere ottenuto 185 mila voti, pari al 10,1 per cento e di poter mandare al Congresso nazionale del 28 giugno 63 delegati (su 700).

I dati riguardanti le altre correnti saranno noti in serata. E' certo che i dorotei hanno conquistato la maggioranza [illegible]va, probabilmente con il [illegible] per cento. Al secondo posto c'è la coalizione morotei-sinistre. Dovrebbe avere ottenuto il 32-33 per cento. I fanfaniani, [illegible] per la formazione della maggioranza congressuale avranno un ruolo chiave, dovrebbero avere avuto circa il 18 per cento.

Questo il quadro nazionale: nelle singole regioni, naturalmente, i rapporti di forze variano. In Lombardia, ad esempio, le sinistre unite e i morotei hanno raggiunto il 60 per cento; nel Veneto i dorotei, con il 47 per cento, hanno sfiorato la maggioranza assoluta; in Toscana su 27 delegati 13 sono fanfaniani; in Basilicata è stata presentata una [illegible] lista, quella dorotea, e dorotei, quindi, sono tutti gli undici delegati della regione.

Le operazioni elettorali in Sardegna si sono concluse alle 14. I risultati saranno noti tra stasera e domani mattina. Alle 22 di ieri sera aveva votato il 63,65 per cento degli 862.567 elettori.

Tra le prime reazioni italiane alle «presidenziali» francesi è da registrare un messaggio augurale che il Capo dello Stato ha inviato a Georges Pompidou. [illegible] p.

Stamane a Roma

Il Ministro assiste agli esami nelle medie

Roma, lunedì sera.

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Ferrari Aggradi, accompagnato dal provveditore agli studi, Turrese, e dal capo di gabinetto, dott. Forte, si è recato stamani a [illegible] medie romane per apprendere dalla viva voce degli [illegible] le loro impressioni sugli esami e in particolare sulla prova di italiano.

Ferrari Aggradi ha percorso un itinerario che comprende istituti dislocati in quartieri differenti tra loro per l'estrazione sociale degli alunni. La prima tappa del ministro è stata la scuola media «Guido Alessi», in via Flaminia, ai piedi dei Parioli. L'on. Ferrari Aggradi si è intrattenuto nell'atrio, con alcuni genitori, poi ha assistito alla dettatura dei temi e si è soffermato a conversare con alcuni giovani nelle aule.

I temi assegnati, come prevede la legge, sono due, tra i quali i candidati possono scegliere quello da svolgere. Agli studenti della «Guido Alessi» sono stati dati questi due temi: «Se tu fossi un giornalista quale situazione attuale tratteresti per interessare l'opinione pubblica?»; «Nelle trasmissioni televisive si avvicendano personaggi di ogni età e genere. Quali ti sono diventati più cari e rivedi sempre con interesse?». (Ansa)

Rubati due milioni all'Italtubi di Racconigi

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Ignoti malviventi, penetrati l'altra notte all'interno dello stabilimento «Italtubi» di Racconigi, si [illegible] impossessati di due milioni in contanti, costituenti la busta-paga delle maestranze: i ladri, riusciti a eludere la sorveglianza del personale di guardia, hanno forzato una finestra dei locali dell'amministrazione, allontanandosi quindi per la stessa strada.

La sciagura ferroviaria

(Segue dalla 1ª pagina)

castrate alcune persone. Quasi tutte venivano liberate, ma per due di esse i soccorsi si sono rivelati subito difficilissimi. Prigionieri a pochi metri di distanza: un ragazzo di 17 anni, Salvatore Santamaria, l'altro il capotreno Antonio Nigelli.

Il ragazzo è morto questa mattina alle 10, dopo un'agonia terribile. Il Nigelli è stato salvato, ma le sue [illegible] condizioni sono molto gravi. Salvatore Santamaria, [illegible]nese, era un atleta promettente. Rientrava a casa dopo aver partecipato sabato pomeriggio a Palermo ad una gara di lancio del giavellotto. Si era classificato [illegible]do. L'urto fra i due treni lo ha scaraventato in fondo al corridoio della vettura di prima classe, la cui estremità si era accartocciata, incastrandosi nella carrozza attigua. L'atleta è rimasto [illegible] il braccio, l'avambraccio ed [illegible] gamba imprigionati fra le lamiere.

I vigili del fuoco hanno subito tentato di liberarlo, lavorando in condizioni estremamente precarie, perché la carrozza era quasi adagiata contro il fianco della galleria, lasciando uno spazio molto esiguo. A [illegible] distanza sull'altro lato, il Nigelli si trovava in una situazione altrettanto drammatica. Si è cominciato a lavorare con la fiamma ossidrica, ma presto i soccorritori hanno dovuto interrompere per evitare ustioni ai due feriti. Allora si è provato a tagliare la lamiera. E' stata una lenta, terribile agonia, durata oltre trenta ore.

L'uomo e il ragazzo soffrivano terribilmente, il ragazzo soprattutto. Per tutta la giornata di ieri e questa notte entrambi sono stati sostenuti con frequenti iniezioni di cardiotonici, ma il dolore era troppo forte. Le urla di Salvatore Santamaria giungevano fino all'imbocco del tunnel, a straziare i suoi familiari, giunti da Messina. Poi è cominciato il delirio: frasi [illegible]nesse, minacce senza senso, grida disperate, [illegible] più flebili. Soltanto più la gamba era imprigionata. Si è pensato di amputarla, ma il ragazzo aveva perso troppo sangue e l'operazione avrebbe potuto [illegible] fatale.

Alle 8,45 il capotreno Nigelli è stato liberato e trasportato d'urgenza all'ospedale di Ba[illegible]. Per affrettare l'operazione gli è stato tagliato un dito. Il Santamaria ha resistito ancora un'ora e mezzo, poi è spirato. Accanto a lui vi era un altro cadavere, non ancora identificato.

Antonio Ravidà

Una patetica vicenda

Giovane sposo arrestato per furto di pochi mattoni

Viareggio, lunedì sera.

(*l. g.*) Un giovane sposo, il ventiduenne E. R., è finito in carcere sotto l'accusa di furto aggravato, per essersi appropriato di un po' di mattoni, rubandoli nel [illegible] del Palazzetto dello Sport attualmente in costruzione, per preparare una stanzetta per la creatura che stava per nascere. Ad aiutarlo c'era anche la moglie, P. R. di 18 anni.

I due erano [illegible] sorpresi di notte dai carabinieri e accompagnati in [illegible]. Il giovane sposo ha spiegato il motivo di quanto aveva fatto. Sua moglie dovrà dare alla luce tra poco il primo figlio e nella [illegible] cui abitano non c'è posto per lui. Avevano pensato allora di ricavare uno stanzino nel centro del piccolo appartamento, per il nascituro.

Il giudice ha convalidato l'arresto per furto, mentre la donna è stata posta in libertà dato lo stato in cui si trova.

OVADA — Cinquemila persone hanno partecipato ieri a Mornese alla IV Sagra delle ciliegie. [illegible] hanno distribuito otto quintali di ciliegie e si è svolta una sfilata di carri allegorici.

OSCURA TRAGEDIA QUESTA NOTTE A GENOVA

Metronotte morto misteriosamente nel parco d'un ricovero per vecchi

E' stato ucciso da un colpo di rivoltella alla tempia - L'arma è stata trovata accanto al cadavere - Tutto farebbe pensare a un suicidio, ma un proiettile inesploso, a poca distanza, ha indotto la magistratura ad aprire un'inchiesta

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì sera.

Un giovane metronotte è stato trovato ucciso, ieri notte, da un colpo di pistola a una tempia. In base ai primi accertamenti, sembra trattarsi di suicidio, ma alcuni elementi, primo fra tutti l'apparente mancanza di un motivo valido a giustificare il presunto disperato gesto, hanno indotto la magistratura ad aprire un'inchiesta.

Il morto si chiamava Giancarlo Dal Cin, aveva 23 anni e abitava in via Piero Prinetti 53, a Quezzi, con i genitori e due sorelle. Da cinque mesi faceva parte di una cooperativa di [illegible] notturno.

Un ragazzo pieno di vita, spiritoso, gioviale: così lo definiscono gli amici e i compagni di lavoro, per i quali l'ipotesi del suicidio non ha ragione di essere. «*Non aveva problemi che lo angustiassero* — dicono concordi — *e ultimamente appariva contento e spensierato*».

Due ore prima della morte, il metronotte si era trattenuto in un bar che solitamente frequentava. Gli amici non hanno notato in lui nulla di anormale. Poi Giancarlo Dal Cin è andato al lavoro per prendere servizio nel quartiere di San Fruttuoso.

Erano da poco trascorse le 23, quando il giovane ha spalancato il cancello del ricovero dei vecchi «Martinez» che si trova in via Rapallo 33, tenendo in mano un [illegible] mazzo di chiavi, si è avviato all'interno del parco per la consueta ispezione. L'ora era quella di tutte le sere, e lo ha notato la direttrice dell'istituto, suor Angela Firpo. La quale, udito il rumore del cancello, si è affacciata a una finestra scorgendo nella penombra l'ormai familiare figura del guardiano notturno. Poi, suor Angela si è ritirata.

Dopo dieci minuti circa, il secco rumore d'uno sparo ha rotto il silenzio della notte. Suor Angela e con lei altre religiose si sono allarmate; in un primo [illegible] hanno pensato che il guardiano avesse sorpreso dei ladri nel parco. Sono [illegible] rapidamente e hanno trovato il corpo ormai privo di vita del giovane: sotto il capo, un'ampia chiazza di sangue.

E' stata immediatamente avvisata la polizia ed è accorsa una squadra del pronto intervento. E' stato accertato che il Dal Cin era stato ucciso da un colpo d'arma da fuoco (la pistola Beretta 7,65 che aveva in dotazione) alla tempia destra, attorno alla quale non è stato trovato tuttavia l'alone prodotto dallo sparo. L'arma è stata ritrovata a terra, sotto la spalla destra del guardiano morto, che si [illegible] in posizione supina. A circa cinque metri, è stato rinvenuto il bossolo mentre nelle vicinanze del cadavere c'era un proiettile ancora efficiente di calibro 7,65.

Proprio quest'ultimo elemento è apparso il più incomprensibile ed un fatto avvenuto nei primi [illegible]. E' possibile — si sostiene — che il Dal Cin, se si è effettivamente sparato, avesse dimenticato che nella pistola c'era già un proiettile in canna; in tal caso, nel riarmare la pistola, il proiettile sarebbe saltato via finendo a terra.

La Procura della Repubblica ha ordinato l'autopsia della salma e l'esame del [illegible] di paraffina» per accertare se [illegible] impugnare l'arma è stato [illegible] il giovane metronotte.

Filiberto Dani

Tempo turbato su tutta [illegible]

Ancora nuvole e temporali

ROMA, lunedì sera.

Il ministero della Difesa-Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte: «Sull'Italia permane una debole circolazione di aria leggermente instabile in fase di ulteriore attenuazione. Su tutte le regioni inizialmente [illegible] o poco nuvoloso. Dalla [illegible] mattinata annuvolamenti sparsi irregolari con locali addensamenti durante le ore pomeridiane, specie sui rilievi ove sarà possibile qualche manifestazione temporalesca. Temperatura in aumento».

Novi Ligure, lunedì sera.

Il cielo si mantiene sereno nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme; durante la notte è soffiato un forte vento di tramontana e il termometro, che ieri pomeriggio aveva toccato i 24°, stamane alle nove segnava 15°.

Alessandria, lunedì sera.

[illegible] su tutto il territorio alessandrino e temperatura calda. Alle 8,30 di stamane in città il termometro era a 18°.

Verbania, lunedì sera.

Violenti temporali si sono abbattuti ieri sera e stanotte in diverse zone del Lago Maggiore ed in particolare sul centro-lago; molti fulmini anche se, fortunatamente, senza danni alle persone; numerose le interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica. La grandine è caduta sia nell'entroterra di Verbania che in quello di Stresa: stamane cielo sereno e solo una temperatura alle 9,30 di 17°. Il Centro meteorologico prevede nuovi temporali in serata.

Cuneo, lunedì sera.

Condizioni del tempo splendide stamane su tutto il Cuneese. Il cielo è completamente sereno, la visibilità in montagna buona. In aumento la temperatura: 18° alle ore 9,30 nel [illegible].

Rubata a Napoli la cassaforte di un Consolato

Napoli, lunedì sera.

Una piccola cassaforte, nella quale erano custoditi passaporti e timbri per i visti, è stata rubata negli uffici del consolato del Venezuela a Napoli. Gli sconosciuti, dopo avere divelto la serratura del portone d'ingresso dell'edificio di via Santa Lucia 175, al centro della città e a pochi metri dai grandi alberghi del lungomare, [illegible] al [illegible] piano penetrando negli uffici della rappresentanza consolare e si sono impossessati della cassaforte trascinandola quindi per le scale; poi, dopo averla caricata a bordo di un automezzo, si sono allontanati.

In una chiesa di Cigliano

Otto salme di frati scoperte in una cripta

Santhià, lunedì [illegible]

(n. o.) A Cigliano nella chiesa di S. [illegible], che sorge in corso Gabriele D'Annunzio, nella parte laterale della chiesa, un convento francescano, sono venute alla luce in una grande cripta sotterranea otto salme di frati francescani. Il rinvenimento è avvenuto di fronte all'altare di S. Giuseppe durante lavori di rifacimento del pavimento.

Due salme sono state trovate pressoché intatte, [illegible] racchiuse in casse di legno dolce di notevole spessore poste una sull'altra. Una di esse ha infatti ancora il viso coperto di una folta barba. Le altre sei salme, ormai scheletrite [illegible] poste all'interno sulla nuda terra ed il loro teschio poggia su un mattone. Gli scheletri sono ancora in parte ricoperti dal saio.

MILANO - Sola, disperata ed onesta

Giovane [illegible] madre si uccide [illegible] il figlio

Un'esistenza priva di affetti ed una tormentata vita - Ha sempre vissuto in un collegio, lontana dai genitori - Ingannata dall'uomo amato, ha tentato di allevare il bimbo la cui presenza le rendeva difficile trovare lavoro - Il tragico proposito attuato avvelenando se stessa e il bambino [illegible] il gas

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

(c. b.) *Una giovane [illegible] madre, disperata per un'esistenza vuota e priva di affetti, angosciata e sola, si è suicidata stamane con il gas, trascinando nella morte il figlioletto di quattro anni e mezzo. Protagonisti del tragico fatto, Liliana Pixler, nata 29 anni fa a Fiume e il figlio Alessandro, un bel bambino, vittima innocente del patetico dramma vissuto dalla madre.*

La macabra scoperta dell'infanticidio-suicidio è stata fatta stamattina poco dopo le otto. [illegible] Pixler aveva affittato da pochi mesi un appartamento in via Farini 37: due locali al terzo piano, cucina e camera da letto. I coinquilini la vedevano raramente. Si manteneva lavorando a giornata. Guardarobiera, cameriera, inserviente: tutto quello che le capitava, rifiutando i facili guadagni di una vita avventurosa.

In una lunga e commovente lettera di quattro pagine, Liliana ha spiegato la sua tormentata vita e il motivo del disperato gesto. Essa non ha mai vissuto con il padre e la madre in quanto fin da piccolissima era stata rinchiusa in un collegio a Fiume, senza mai ricevere una loro visita, e vi è rimasta fino all'età di quindici anni, epoca in cui aveva conosciuto il fratello di cui fino allora aveva ignorato l'esistenza.

Cresciuta sola e abbandonata al proprio destino, Liliana ha dovuto lottare ben presto per l'esistenza. Quando si è innamorata, ha creduto di aver trovato finalmente una soluzione. Invece l'uomo al quale aveva concesso tutta la sua fiducia si era eclissato lasciandole in grembo un bimbo. Venuta in Italia, aveva ritrovato la madre, che viveva a Genova. Per poter lavorare, Liliana [illegible] portato il piccolo Alessandro nella città ligure, affidandolo ad un collegio. Ma il ricordo della propria fanciullezza trascorsa senza affetti, entro le mura di un istituto, non le dava pace. A Pasqua di quest'anno Liliana aveva voluto con sé Alessandro.

Da allora è stato [illegible] più difficile per lei trovare lavoro. Nessuno la voleva col bambino. Sempre più disperata, ormai [illegible] di reagire, la donna ha maturato il tremendo proposito di uccidersi con il figlioletto. Ha calcolato tutto con freddezza, scrivendo la lettera sabato 14. L'ultima volta che è stata vista è stato verso le 16,30 di ieri: era scesa dal lattaio a comperare biscotti e latte per Alessandro. Sarebbe stato il [illegible] ultimo gesto. Durante la notte Liliana ha portato il letto in cucina, vi si è distesa, ha abbracciato il figlio, ha allungato la mano e staccato il tubo del gas.

Questa mattina alle 8 una vicina di casa, Adele [illegible]berti, di 60 anni, che abita sullo stesso pianerottolo, ha sentito un forte odore di gas uscire dalla porta dell'alloggio [illegible] Pixler. Ha chiamato la portinaia Ersilia Poli, che a sua volta ha dato l'allarme. E' stata infranta una finestra, ma ormai era troppo tardi. Madre e figlio giacevano sul letto nella fredda rigidità della [illegible].

DICK TRACY E IL CANE PANTERA

RIASSUNTO. — Il bimbo super-robusto e la mamma, sfuggiti alla terribile zia Soso, hanno trovato ospitalità presso un ex-sindaco, che alleva cani. Ma nella fattoria si [illegible] anche [illegible] strano animale: incrocio fra un cane e una pantera, che alcuni malfattori [illegible] addestrato a compiere rapine.

412 — (continua)

Kissinger nuovo personaggio di Washington

Il dottor Stranamore del presidente Nixon

E' l'esperto del Presidente per la politica estera - Si è ricreduto sulla eventualità di una guerra nucleare parziale - [illegible] paragonò a Picasso [illegible] volta che scrisse [illegible] discorso per Rockefeller

Nostro servizio particolare

[illegible]hington, giugno.

Washington [illegible] forse una delle città topograficamente più sgradevoli del mondo. Le distanze sono enormi, l'architettura monotona, il monumental-colossale in netto contrasto con il quartiere elegante di Georgetown che sembra invece un villaggio [illegible] bambole. Allo stesso tempo, Washington è la città più imprevedibile del mondo in quanto c'è [illegible] forte probabilità che la persona seduta alla propria destra a cena o a colazione sia un [illegible] politico. Dato [illegible] Washington vive di questo assiomo, i senatori ed i congressmen [illegible] solo parleranno [illegible] politica, ma probabilmente discuteranno eventi che si leggono sul giornale una settimana più tardi (a parte il senatore Edward Kennedy che è restio a par[illegible] di politica e della [illegible]va amministrazione).

A Washington si decide; e i politici, affamati di scambi sociali o culturali, hanno sempre [illegible] orecchie tese. In questi giorni i giornali americani parlano [illegible] sempre più frequenza e rilievo di Henry Kissinger. [illegible] Haldeman, Moynihan e Burns una delle quattro colonne che reggono il nuovo tempio presidenziale. «Oh, [illegible] uno di quegli uomini-computer, un *prodotto tipico di queste ultime amministrazioni*», risponde alla mia domanda il senatore Eugene McCarthy.

Henry Kissinger, il pro[illegible] di Harvard di appe[illegible] [illegible] anni, diventato consigliere per la politica estera di un presidente come Nixon [illegible] cui interesse principale [illegible] proprio centrato sulle relazioni internazionali, è conosciuto a Washington come il professore Stranamore, quel personaggio creato e reso famoso da Peter Sellers in [illegible] film [illegible] un paio di anni fa.

Come Stranamore, Kissinger parla con [illegible] [illegible] tedesco ed il suo senso dell'umorismo non [illegible] tra i più spiccati. Il suo primo libro «*Armi nucleari e politica estera*», pubblicato nel 1957, fece [illegible] Kissinger una delle autorità [illegible] diplomazia della nuova era nucleare. Da allora è stato uno [illegible] principali consiglieri di Eisenhower, Kennedy e John[illegible]. Inoltre da tempo è amico intimo di Nelson Rockefeller; fu [illegible] particolarmente attivo nella campagna elettorale del governatore. Dopo aver scritto [illegible] testo di un [illegible] per Rockefeller, che venne poi limato da quattro dei regolari «scrittori-di-discorsi» [illegible] governatore, Kissinger disse: «*Quando Nelson compra [illegible] Picasso, non affida quattro imbianchini per migliorarlo*».

[illegible] questa campagna, fu proprio il rivale repubblicano di Rockefeller, [illegible] Nixon che, dopo due ore di conversazione in un albergo di New York, chiese a Kissinger di diventare suo assistente [illegible] gli affari della sicurezza nazionale.

Kissinger è, ora, il compagno costante [illegible] nuovo presidente ed uno dei pochi politici di Washington a ve[illegible] ogni giorno. «*Tra poco vado* [illegible] *California dove il presidente si è comprato la Casa Bianca estiva*» mi dice scherzando.

Con Robert Kennedy i suoi rapporti furono sempre ottimi, a [illegible] punto che Kissinger [illegible] [illegible] che avrebbe volentieri partecipa[illegible] ad una amministrazione Robert Kennedy, nell'eventualità di una vittoria e se il senatore [illegible] avesse richie[illegible].

«*Era* [illegible] *uomo chiaro, intelligente ed attento al consiglio degli altri*» afferma. «*In un certo senso tra Nixon e Robert Kennedy* [illegible] *qualche cosa* [illegible] *comune*».

Sul nesso comune, però, divaga e [illegible] che quel legame fosse dovuto al fatto che Kissinger, gradito a Ni[illegible] e a Robert Kennedy, [illegible] lo [illegible] affatto invece al presidente Kennedy (opinio[illegible] [illegible] mi viene confermata da un altro senatore). Del presidente John Kennedy, Kissinger è infatti [illegible] entusiasta.

Continuamente [illegible] da, telefonate, la sua voce solenne e due occhi — non dissimili da quelli [illegible] prof. Stranamore — mi fissano [illegible] spessi occhiali. Una delle antiche teorie [illegible] Kissinger, sulla quale per fortuna si è ricreduto, è sulla possibilità di una guerra atomica parziale, cioè limitata. Un'idea [illegible] deve aver fatto bollire di orrore il presidente Kennedy.

Di Washington, Kissinger dice: «*Mi piace la vita sociale in questa città, vedere* [illegible] *gente, essere invitato. Ma so benissimo che quando* [illegible] *avrò questa posizione, perderò parte* [illegible] *inviti*».

Nonostante l'origine [illegible] pea e la cattedra universitaria, Kissinger dà l'impres[illegible] di un uomo che vive in [illegible] certo isolamento politico. Questo è forse anche dovuto al fatto di trovarsi inserito in una comunità dove i problemi sono concepiti in termini teorici.

«*E' il numero 2 dopo Nixon*»; «*Il solo potere che ha Kissinger è la confidenza del presidente*»; «*Ho scritto il discorso del presidente sul Vietnam*». I commenti si intrecciano.

«*Quando verrò a Londra la verrò a trovare*», mi dice. E con altrettanta modestia mi scrive il suo [illegible] [illegible] se non avessi capito con chi avevo che fare.

Gaia Servadio

UN'INDIANA A ROMA

Questa splendida ragazza indiana è in realtà un'olandese. E' l'attrice Katia Christina, di 22 anni, che a [illegible]lia, nelle vesti di una apache, gira il film americano «Pussycat, Pussycat, Io ti amo». Il suo partner è l'attore inglese Ian McShane

Fu [illegible] dei grandi comandanti dell'ultima guerra

Alexander, [illegible] generale che sconfisse Kesselring

Tipico militare britannico, proveniva da una nobile famiglia irlandese - Iniziò la carriera durante il primo conflitto mondiale, e nel '40 diresse la tremenda ritirata di Dunkerque - A fianco di Montgomery scacciò Rommel dall'Africa Settentrionale - Diresse infine le operazioni alleate in Italia fino alla Liberazione

Harold Rupert Alexander, conte di Caledon (poi nominato anche conte di Tunisi) era nato il 10 dicembre 1891, nell'Irlanda settentrionale. Nel 1911 era sottotenente del primo battaglione delle guardie irlandesi, uno degli eleganti reparti che compongono la guardia [illegible] re. Già in questa destinazione [illegible] indicati il carattere ed il destino di Alexander: un militare che corrisponde in pieno al cliché dell'alto ufficiale britannico, un po' snob, flemmatico nei momenti più tremendi, conscio dell'importanza del grado, non facile da comandare, esigente nel richiedere ubbidienza.

Molti difetti ma anche molti pregi, come dovava dimostrare nel corso della sua lunga e brillante carriera, percorsa [illegible] con le armi in pugno, sdegnando i comandi sedentari, gettandosi con impeto al seguito delle proprie idee, creandosi molti nemici per giudizi avventati e più volte riveduti.

Cominciò [illegible] la prima guerra mondiale: quattro anni, quasi sempre in prima linea, due ferite, diverse medaglie, avanzamenti rapidi: all'armistizio è già tenente colonnello. Un anno dopo [illegible] in Polonia ed [illegible] Lettonia, al comando di truppe tedesche per le operazioni nel Baltico [illegible] successive all'armistizio: nel '34 è in India e prende parte ad [illegible] serie [illegible] operazioni sulla frontiera nord-occidentale: entrambe [illegible] esperienze gli tornarono molto utili durante la seconda guerra mondiale.

Fu tra i primi a scendere in Francia nell'autunno [illegible] '39, ma fu anche tra gli ultimi a lasciare le [illegible] di Dunkerque, dirigendo da maestro quella ritirata-capolavoro, che salvò [illegible] maggior parte delle forze britanniche. Nel '42 è in Birmania, a Rangoon: le truppe inglesi, anche qui, devono ritirarsi, senza farsi cogliere in trappola dai giapponesi. Nelle [illegible] memorie Alexander ricorda che uno dei suoi fanti portava appeso allo zaino un cartello: «Vado a casa. Ci arriverò fra seimila chilometri». L'abile generale, conoscitore profondo della guerra nella giungla, portò davvero i suoi uomini «a casa» aprendosi la strada con ripetuti a corpo a corpo, attaccando mentre doveva trovarsi sulla difensiva.

Ma il [illegible] grande momento giunge nell'agosto 1942, quando Churchill lo manda a chiamare e lo destina a sostituire il gen. Auchinleck, con queste semplici parole: «Vi ordino di distruggere le forze di Rommel. Mettetevi d'accordo con Monty».

L'accordo con Montgomery [illegible] pare che, in realtà, non [illegible] [illegible] esemplare. Entrambi i generali avevano idee molto personali e [illegible] carattere piuttosto bisbetico. Ma i risultati furono eccellenti, e cominciarono da El Alamein. Rommel, la «volpe [illegible] deserto», fu ricacciato a poco a [illegible] [illegible] occidente, perdette Bengasi, poi Tripoli, poi anche Tunisi.

Nell'estate 1943 Alexander prende parte [illegible] sbarco in Sicilia, quale comandante delle forze alleate per le operazioni combinate nel Mediterraneo. E' presente a Cassibile, in Sicilia, nella tenda dove i plenipotenziari del governo italiano firmano la resa incondizionata. Il 28 settembre '43, al fianco di Eisenhower, riceve [illegible] co[illegible] britannica Nelson il maresciallo Badoglio per [illegible] firma del «Long armistice».

Alexander ora è comandante di tutte le forze alleate di terra di mare e dell'aria sul fronte italiano, e comincia qui il periodo più di[illegible] della sua carriera. Molti storici della guerra gli hanno rinfacciato l'eccessiva lentezza delle operazioni, il fatto che gli siano mancati i colpi di genio che avrebbe[illegible] potuto mettere fine alla guerra assai prima [illegible] quanto non avvenne, d'essersi lasciato arrestare da forze tedesche assai inferiori alle sue.

Effettivamente risalgono a lui le pesanti responsabilità dello sbarco di Salerno, del bombardamento di Cassino, dello sbarco di Anzio, che tenne per tanto tempo inchiodati [illegible] pochi chilometri quadrati forti contingenti inglesi ed americani.

E così pure spetta a lui [illegible] responsabilità [illegible] aver risalito a palmo a palmo tutta l'Italia, invece di tentare, come altri gli consigliavano, ampie manovre aggiranti, che forse avrebbero demolito più rapidamente [illegible] forze di Kesselring.

Alexander ha sempre reagito, secondo le sue abitudini, cioè attaccando. Per esempio nelle sue memorie ha affermato che Eisenhower è responsabile della sua lenta marcia verso il Nord, perché gli sottrasse molte delle truppe che gli servivano per l'apertura del secondo fronte. La polemica [illegible] portò pure a minimizzare l'apporto (che storici sereni hanno giudicato importantissimo) [illegible] dalla resistenza italiana alla sconfitta dei nazisti. I motivi sono evidenti: Alexander voleva dimostrare che aveva di fronte [illegible] tedeschi perfettamente organizzati, per nulla molestati [illegible] partigiani.

Ancora adesso, comunque, è oggetto di viva discussione il proclama da lui inviato nell'inverno '44-'45 ai resistenti italiani, in c[illegible] [illegible] invitava, con una frase quanto mai inopportuna, a «tornarsene a casa». Un ordine che, evidentemente, i partigiani non potevano né volevano eseguire: [illegible] [illegible] [illegible]ro le armi e diedero un contributo decisivo al crollo nazista [illegible] Italia. Alexander è pure autore di alcuni giudizi negativi sull'efficien[illegible] dell'esercito italiano di liberazione, che per la verità ha poi ripetutamente corretto, fino a scrivere testualmente: «Devo dare pieno riconoscimento alla parte sostenuta dall'Italia per la vittoria [illegible] degli alleati».

Nel '46 venne nominato governatore generale del Canada; fu ministro della Difesa dal '52 al '54, poi si ritirò in una villa di campagna, dove, sull'esempio di Churchill, si dette alla pittura. Appena saputo della sua morte, il vecchio amico e rivale Montgomery ha detto: «Era un grande soldato. [illegible] deserto in realtà fu lui il [illegible] comandante che [illegible] Rommel».

Carlo Moriondo

Il maresciallo Alexander a Milano, pochi giorni dopo la Liberazione, durante la rivista alle truppe [illegible]

Una delle ultime immagini del generale

600 navi americane bloccate da [illegible] sciopero degli ufficiali di coperta

NEW YORK, lun. sera.

Gli ufficiali [illegible] coperta delle navi delle otto principali compagnie di navigazione statunitensi sono scesi oggi in sciopero in seguito alla rottura dei negoziati relativi ad aumenti delle paghe.

Lo sciopero è stato proclamato sulla Costa orientale degli Stati Uniti e su quella del Golfo del Messico nei cui porti sono bloccate più di 300 navi di tutti i tipi.

L'agitazione colpisce circa [illegible] delle 900 navi della flotta mercantile americana.

([illegible] Press)

AUTORE DI «L'OTTAVO GIORNO DELLA SETTIMANA»

Trovato morto avvelenato Hlasko scrittore polacco fuggito in Occidente

A Wiesbaden in Germania - Aveva appena firmato il contratto per un film da girare in Israele - Trascorsa la serata con un amico per solennizzare l'avvenimento, torna a casa ed inghiotte una forte dose di barbiturici - Si tratta di un suicidio?

Nostro servizio particolare

Bonn, lunedì [illegible].

Lo scrittore polacco Marek Hlasko, di [illegible] anni, è [illegible] trovato morto nell'appartamento di un amico a Wiesbaden. La polizia esclude che si tratti di omicidio: restano invece le ipotesi [illegible] suicidio o di una disgrazia.

Lo scrittore polacco infatti, dopo aver firmato un [illegible] tratto per il copione [illegible] un film da girare in Israele per la televisione tedesca, aveva solennizzato l'avvenimento insieme ad un giornalista della televisione di Wiesbaden, Bobermin, in diversi locali notturni.

A casa dell'amico, dopo aver telefonato [illegible] moglie, l'attrice Sonja Ziemann che si trovava a Berlino, egli aveva ingerito una forte quantità [illegible] barbiturici. Solo il matti[illegible] dopo Bobermin si è accorto che Hlasko [illegible] privo di vita.

Hlasko era fuggito dalla Po[illegible] nel 1958, chiedendo asi[illegible] politico a [illegible] Ovest. [illegible] seguito egli si era trasferito [illegible] Israele. Il suo libro «Primo passo nelle nuvole» ottenne nel 1957 il premio dell'editoria polacca. Il [illegible] capolavoro rimane «L'ottavo giorno», da cui fu tratto un film. Fu durante la lavorazione che Hlasko conobbe l'attrice Sonja Ziemann, che sposò nel 1961 a Londra.

Già una volta, nel 1964, lo scrittore, accanito bevitore, aveva rischiato la morte per aver ingerito una dose eccessiva di [illegible]ici. [illegible] molti avevano parlato chiaramente di [illegible] suicidio.

Era un temperamento [illegible]zionale, portato a trasmodare in tutto. Quando si era rifugiato ad Israele, vi era divenuto semiselvaggio, adattandosi ai più umili lavori manuali, abbrutendosi [illegible] l'alcool, rinunziando persino a parlare.

Aveva dilapidato [illegible] [illegible] attimo i proventi del film L'ottavo giorno; tornato in Germania occidentale aveva pubblicato, ma con scarso successo il libro *La truppa del tuo furore*: molti critici lo avevano definito «[illegible] [illegible] bruciato». Ora [illegible] si presentava la possibilità di un nuovo, fruttifero lavoro: se la sua morte è dovuta a suicidio, il movente resta inesplicabile. (Ansa)

Lo scrittore polacco Marek Hlasko, suicida in Germania

Un'infermiera inglese liberata dai biafrani

LONDRA, lunedì sera.

Le autorità biafrane hanno liberato un'infermiera in[illegible] di 28 anni che avevano arrestato due settimane fa dopo che si era smarrita nella foresta.

La ragazza aveva per errore attraversato le linee biafrane mentre si trovava in Nigeria per lavorare presso un ospedale pediatrico.

La giovane, Sally Goatcher, è ora al sicuro a Libreville, capitale del Gabon.

(Associated Press)

Stamane a Milano

Di nuovo deserta l'asta del Vallo Susa

Altro «esperimento» fissato per il 7 luglio - La stima è scesa da 27 miliardi a 21 miliardi e 610 milioni

Ci telefonano da Milano:

Anche il secondo esperimento d'asta per la vendita del cotonificio Valle Susa, valutato in origine 27 miliardi, è andato deserto. Questa mattina nell'Ufficio [illegible] giudice dott. Francesco Gianni, [illegible] si è presentato nessuno. Esisteva sino alla vigilia un'offerta della Eti per 9 miliardi, offerta che tuttavia nelle ultime ore, almeno stando ai «si dice», sarebbe stata [illegible] notevolmente. [illegible] nonostante, [illegible] abbiamo detto, nessuno si è presentato stamane per le trattative. E' stato quindi [illegible] fissare un nuovo «esperimento» per il 7 luglio alle ore dieci. Contemporaneamente, come vuole la prassi, la stima del Valle Susa è stata ridotta di un quinto, cioè da 27 a 21 miliardi e 610 milioni.

Che cosa succederà [illegible] Cotonificio Valle Susa, per il quale scade il 30 giugno il contratto di gestione con la stessa Eti? Nessuno ancora lo può dire. Certo è che la situazione si fa sempre più precaria. Conseguentemente al rinvio dell'asta, anche il deposito in garanzia per partecipare al prossimo esperimento viene ridotto ulteriormente. Si tratta di un quindici per cento del valore di asta. Fino a ieri, infatti, la Eti per prendere parte all'asta aveva depositato in assegni circolari circa cinque miliardi di lire.

— [illegible] frattempo prosegue il dibattimento in aula con [illegible] deposizione del curatore fallimentare dott. Gambigliani Zoccoli. Il commercialista modenese anche oggi è stato sottoposto a un tiro incrociato di domande. La difesa di Felice Riva ha tra l'altro avanzato alcune richieste che hanno costretto il Tribunale, presieduto da Bianco d'Espinosa, a ritirarsi in [illegible] consiglio per decidere in proposito.

Un'altra domenica funestata da gravi incidenti

Padre di otto figli investito alle spalle e ucciso a Borgaro

La sciagura stanotte - La vittima, una guardia notturna in servizio, è stata trascinata per oltre 30 metri da un'auto Scontro frontale a Cafasse: due morti - Diciassettenne in motoretta travolto dall'auto del campione di sci Piazzalunga

L'utilitaria sfasciata nell'urto frontale della [illegible] a Cafasse (Foto Moisio)

Un agente della vigilanza Virtus di Borgaro è stato travolto stanotte da un'auto. E' morto sul colpo; era padre [illegible] figli. La sciagura è avvenuta all'una al chilometro 10,500 [illegible] strada Torino-Borgaro, a poche centinaia di metri dall'abitato di Borgaro.

La vittima è Nunzio D'Oria, 54 anni, abitante a Torino in via Rossana 37. E' stato investito alle spalle da una Lancia Fulvia guidata [illegible] Silvano Stoppa, 33 anni, che stava rincasando a San Maurizio Canavese, dove abita. L'automobilista viaggiava ad elevata velocità, molto vicino al ciglio destro della strada. Si è trovato davanti all'improvviso il D'Oria che stava compiendo in «vespa» il suo giro di perlustrazione. L'urto è stato violentissimo; la guardia notturna è stata travolta e trascinata per oltre 30 metri. E' morto sul colpo.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Caselle. Lo Stoppa ha dichiarato di avere scorto il D'Oria solo all'ultimo momento; ha aggiunto che la «vespa» aveva la luce posteriore spenta, per cui [illegible] l'aveva affatto notata. I carabinieri avrebbero però accertato interrogando [illegible] Borgaro che [illegible] incontrato poco prima l'agente [illegible], ben noto in paese, che lo scooter fino a poco prima [illegible] senza dubbio la luce rossa sul parafango posteriore [illegible]. L'auto dello Stoppa è stata sequestrata.

Nunzio D'Oria era emigrato tre anni fa a Torino [illegible] Corato, in provincia di Bari. [illegible] otto figli, il secondo è militare a La Spezia, sei sono ancora molto giovani.

— Due morti e tre feriti in una sciagura stradale avvenuta ieri sera alle 23,20 sulla «direttissima» di Lanzo, nei pressi della borgata Montebasso. Le vittime sono Giuseppe Coressero, 49 anni, abitante in via Elba 18 a Torino, e Luigi Belli, 34 anni, [illegible] co, residente a Lanzo.

Il Coressero tornava da Mezzenile con il figlio Renato, di [illegible] anni; [illegible] stati ospiti di [illegible], viaggiavano [illegible] una NSU. Ad un chilometro da Lanzo l'auto si è scontrata frontalmente con la «500» guidata dal Belli. Sulle due macchine ne è piombata una terza, un'altra utilitaria su cui viaggiavano Gino Miggiani, 33 anni, e Ferdinando Zagato, 31 anni, entrambi torinesi. Solo dopo mezz'ora l'ambulanza di Lanzo (che era impegnata per un altro incidente) ha potuto raccogliere i feriti più gravi e portarli all'ospedale di Lanzo, ma non è stato possibile fare nulla [illegible] salvarli. Renato Coressero, il Miggiani e lo Zagato sono ricoverati, nessuno dei tre è però in [illegible] dizioni preoccupanti.

— Le condizioni del campione di sci Bruno Piazzalunga, 26 anni, ricoverato ieri sera al Maria Vittoria dopo [illegible] stradale, [illegible] nettamente migliorate nella notte. Nella sciagura aveva perso la vita il diciassettenne Sandro Baiardo, abitante a Sant'Ambrogio in via Umberto 5. Il ragazzo usciva con un amico — Renato Teghillo, [illegible] di 17 anni — dalla strada [illegible] collega la statale [illegible] Francia, nel tratto Rivoli-Avigliana, con l'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso. Il Teghillo ha dato la precedenza alla «Dino» del Piazzalunga, che sopraggiungeva velocissima, il Baiardo invece ha tentato di passare ed è stato travolto in pieno.

Dopo l'urto violentissimo che ha letteralmente disintegrato il ciclomotore su cui viaggiava il ragazzo, la «Dino» ha sbandato paurosamente, ha percorso cento metri tutta spostata sulla sinistra, poi è finita nei campi, rovesciata [illegible] un fianco. Il Piazzalunga è stato [illegible] tato fuori e [illegible] automobilisti di passaggio.

Nunzio D'Oria, 54 anni

Sandro Baiardo, 17 anni

Per [illegible] dimostrazione di operai

Il Roma-Torino bloccato a Tombolo

I manifestanti hanno interrotto stamane la linea e l'adiacente strada statale - I treni viaggiano ora con ritardo

I dipendenti di una base militare Usa, in sciopero da parecchi giorni per motivi sindacali, hanno interrotto stamane la linea ferroviaria Torino-Roma nei pressi della pineta di Tombolo. I dimostranti hanno anche bloccato il traffico [illegible] statale «Aurelia». La manifestazione è durata circa un'ora e non ha avuto per fortuna drammatiche conseguenze. Polizia e carabinieri sono intervenuti. Dopo oltre tre ore hanno permesso a treni ed auto di riprendere la marcia.

Il blocco è avvenuto verso le 10. I dipendenti in sciopero hanno raggiunto in corteo Tombolo e si sono divisi in due gruppi. Il primo ha occupato la sede ferroviaria, il secondo ha fermato le auto sulla statale. Le proteste degli automobilisti e dei viaggiatori sono state inutili. I treni provenienti da Roma per Torino sono stati fatti fermare nelle stazioni, in attesa che la linea fosse riattivata: il rapido delle 8 ha registrato oltre un'ora di ritardo, gli altri convogli [illegible] due [illegible] e due ore e mezzo.

Minaccia fascista contro la biblioteca occupata a Verbania

Verbania, lunedì sera.

(a. c.) La biblioteca civica «Ceretti» di Verbania è occupata da sabato pomeriggio da studenti che hanno inteso protestare per il rifiuto opposto dal Provveditorato agli studi di Novara a concedere in uso alle organizzazioni studentesche per il periodo estivo la sede dell'Istituto statale per geometri nella villa Maioni. Gli studenti avevano progettato di organizzare, con l'appoggio di alcuni professori, anche [illegible] istituti, corsi estivi di recupero, lezioni gratuite per studenti meno abbienti, conferenze, dibattiti, discussioni.

Tutto finora si è svolto senza incidenti. I giovani, che hanno creato quattro commissioni di lavoro, risiedono in permanenza alla biblioteca, dove hanno installato altoparlanti a mezzo dei quali diffondono appelli e comunicati. Nella notte, una telefonata anonima aveva preannunciato il lancio di una bomba incendiaria a nome di un fantomatico [illegible] «IV Sam» («squadre [illegible] Mussolini) ma non è successo nulla.

I sommozzatori l'hanno ricuperato stamane

Ritrovato in una fossa l'annegato di Carignano

La corrente lo aveva trascinato ad 8 metri di distanza dal punto dove si [illegible] gettato per salvare il bimbo

Centinaia di persone hanno assistito dalla riva, senza intervenire, alla tragedia

I sommozzatori dei Vigili del Fuoco hanno ripescato stamane alle 10,30, nei pressi del ponte di Carignano, il cadavere [illegible] Arruga. Il giovane era morto ieri nelle acque del Po per un atto di coraggio. Decine di persone hanno assistito dalla riva alla sua tragedia.

Le ricerche del corpo erano state iniziate subito dopo che il giovane, allievo della scuola Fiat, era sparito travolto dalla corrente. Stamane il corpo è stato ritrovato sul fondo, in una buca scavata dalle draghe, a [illegible] più di 8 metri dal punto dove era stato visto per l'ultima volta. Dalla [illegible] il padre ed un fratello della fidanzata assistevano alle ricerche. Quando la barca [illegible] pompieri ha riportato a riva il cadavere il padre è scoppiato in un pianto disperato e si è gettato sul corpo del figlio, abbracciandolo. Ha dovuto essere allontanato a forza.

La sciagura è accaduta [illegible] 15,30. Marco Arruga era andato in riva al Po per trascorrere la giornata all'aria aperta (non sapeva [illegible] con la fidanzata Angela Morelli ed alcuni parenti della [illegible]. Era seduto sull'erba a chiacchierare quando ha sentito le invocazioni di un ragazzino, Giorgio Carraro, 11 anni, abitante a Villastellone. Al [illegible] bo era scappato di mano un salvagente che galleggiava ad un paio di metri dalla riva. Si è spinto in [illegible] prenderlo, [illegible] ha perso l'equilibrio ed annaspava disperatamente invocando aiuto.

[illegible] Arruga si è gettato in [illegible]. E' riuscito a raggiungere Giorgio Carraro, lo ha spinto tra le braccia di [illegible] altro bagnante che lo ha trascinato in salvo. Ma intanto la corrente aveva ghermito il [illegible] soccorritore [illegible] in un momento lo ha trascinato in mezzo al fiume.

Due undicenni di Rivarolo Canavese

Prime a scuola, prime allo stadio

Tra i promossi della scuola media di Rivarolo [illegible] segnalate due ragazze di 11 anni che hanno riportato una media superiore all'otto: Monica Cuffia e Donatella Montoveri. Le due studentesse si [illegible] di[illegible] le migliori anche [illegible] campo sportivo. Nei Giochi della gioventù hanno dato vita ad un brillante duello nella corsa ad ostacoli: allo stadio ha vinto Monica, superando la compagna proprio sul traguardo.

Il salone del francobollo a Torino dal [illegible] giugno

Il Consiglio dei ministri ha approvato il programma delle emissioni integrative dei francobolli commemorativi per il 1969 annunciando che sarà emesso un francobollo «celebrativo del 50° anniversario della Federazione fra le società filateliche italiane».

La notizia è stata accolta con grande soddisfazione dagli organizzatori di «Torino '69», la grande manifestazione filatelica che verrà inaugurata a Torino Esposizioni il 28 giugno prossimo dal ministro delle Poste e Telecomunicazioni. Per quattro giorni rappresenterà il punto di incontro di tutti gli appassionati di filatelia e numismatica.

Il Salone Internazionale del Francobollo, che prevede una Mostra nazionale e un Convegno commerciale filatelico e numismatico internazionale, si chiuderà il 29 giugno.

L'adesione alla Mostra dei maggiori collezionisti italiani è stata tale che oltre 2000 quadri risultano già prenotati, mentre per il Convegno continuano a pervenire prenotazioni da parte dei maggiori operatori filatelici e numismatici.

La dotazione dei premi, per la Mostra è veramente imponente: oltre a medaglie messe a disposizione della giuria in numero illimitato, saranno in palio 8 «Gran Premi», mentre il Presidente del Comitato per le Relazioni Internazionali dell'American Philatelic Society, accogliendo la proposta della Federazione Italiana ha disposto che l'«Award of Distinction» sia posto in palio quest'anno a «Torino '69».

Il Museo Postale Italiano sarà presente con un suo padiglione, mentre ben sette annulli figurati saranno usati per l'obliterazione della corrispondenza e di cartoline e buste speciali edite a cura del comitato organizzatore.

Oltre alla Mostra Filatelica verrà allestita la 1ª Rassegna Internazionale dell'Editoriale Filatelica — una novità assoluta. Per il 29 giugno è previsto un volo speciale con elicottero che trasporterà un carico postale da Torino Esposizioni a Saint Vincent. Un altro originale trasporto di posta, a ricordo del 150° anniversario dei «Cavallini di Sardegna», sarà effettuato a mezzo di un postiglione che, in costume dell'epoca, percorrerà a cavallo il tragitto dal Valentino a Piazza San Carlo.

I lettori ci scrivono

[illegible] nel lago

«Questo pomeriggio [illegible] al laghetto di I[illegible] e sono [illegible] veramente addolorata nel vedere l'enorme ammasso di rifiuti [illegible] si addensa sul fondo.

«Sono torinese e amo la [illegible] città, però [illegible] spiace vedere [illegible] quale [illegible] abbandono [illegible] ridotta. I bimbi non hanno né spazio né verde di cui godere e le autorità non intervengono. Vi prego, pubblicate questa mia, che interpreta il pensiero della maggioranza dei cittadini. Ringrazio».

Silvia Brunetti

Molto [illegible]re all'alba

«E' vero, non siamo riusciti a [illegible] i rumori molesti però siamo riusciti con facilità ai [illegible]. Ne segnalo uno nuovo. Come è dolce al mattino essere svegliati dal canzon dello spazzatore [illegible] le finestre, dallo sbatacchiamento dei bidoni (rumore meno dolce ed [illegible] delle campane) e dalle grida degli [illegible] turni. Ah!! Spazzatura, quanto ci costi!».

Corso Rosselli 97, 99, 101, 103, 105 ecc.

Un tecnico suggerisce

«Ho notato che [illegible] corso Regina Margherita, nella sostituzione delle rotaie del tram, che è stata iniziata alcune settimane fa partendo dal fronte sul Po, vengono installate, come prima, le rotaie a fianco e la banchina rialzata.

«Se invece si approfittasse dell'occasione per abolire la banchina e collocare rotaie doppie, e cioè con controrotaia, si potrebbe allargare tra l'altro la carreggiata riservata ai veicoli senza dovere poi rifare completamente il lavoro con una nuova rilevante spesa quando si deciderà di adottare tale provvedimento che sarebbe ottimo per la circolazione degli autoveicoli, ai quali continua ad essere sottratta una notevole parte del corso per il passaggio di due linee tranviarie, e cioè complessivamente di una vettura ogni tre o quattro minuti.

«Si può sperare che questo suggerimento venga accolto dall'Azienda tranviaria e dal Comune almeno per la parte del corso che [illegible] il centro della città, e [illegible] a monte della via Rossini, dove il [illegible] è [illegible] stato [illegible] pito? Ringrazio se pubblicherete la presente, e porgo distinti ossequi».

Giuseppe Ferri

Attrice nuda alla televisione italiana?

Claudia Giannotti nella commedia «Il lanciatore di coltelli» venerdì sul Secondo Canale

CLAUDIA GIANNOTTI apparirà seminuda nella commedia ungherese « Lanciatori di coltelli » che [illegible] regista Raffaele Meloni ha realizzato per [illegible] tv (venerdì sul Secondo). In una inquadratura, [illegible] vedrà la Giannotti nella vasca da bagno.

PAOLO VILLAGGIO avrà un angolino di commento tutto per sé nella nuova edizione di « Canzonissima » che, com'è noto, [illegible] guidata [illegible] Johnny Dorelli.

ADRIANO CELENTANO [illegible] coppia col [illegible] Pietro Germi [illegible] il seguito del film « Serafino », intitolato « Il trapiantato ».

FEBO CONTI sarà l'animatore-presentatore del telequiz « Danza quiz » che succederà a « Chissà chi lo sa? », il popolare programma per ragazzi.

ISABELLA BIAGINI, ormai guarita dal suo esaurimento nervoso, farà nuovamente coppia con [illegible] Simonetti in [illegible] serie musicale televisiva.

ANDREINA PAGNANI, con Tino Carraro e Gastone Moschin, è la protagonista [illegible] « Il giardino dei ciliegi » di Anton Cecov, che viene realizzato [illegible] Mario Ferrero per [illegible] tv a Napoli. Dello stesso autore saranno poi realizzati « Il gabbiano » e « Le tre sorelle ».

Lo Stabile rinnoverà [illegible] incontri col pubblico

Il Teatro Stabile [illegible] Torino ha annunciato di voler rinnovare in modo radicale il proprio rapporto con [illegible] pubblico, sia [illegible] una dislocazione di sedi periferiche sia con un'originale preparazione in comune [illegible] programmi stagionali.

In primo luogo verranno portati [illegible] Comuni della cintura [illegible] spettacoli prodotti dallo Stabile (recital, proiezioni cinematografiche, audizioni jazz e classiche, serate culturali, ecc.). In diversa forma saranno poi [illegible] tate con il pubblico di quartieri e comuni le scelte e le preferenze per le [illegible] scena. Uno di questi primi incontri si terrà oggi alle 20,30 presso il Centro [illegible] [illegible] di Mirafiori-Sud in via Plava 145.

Cambierà formula la rassegna [illegible] di St-Vincent

D'accordo, ha vinto Al Bano ma quest'estate canteremo «Lisa»

E' il motivo [illegible] Mario Tessuto, la rivelazione del Festival - Gli occhi blu saranno fatali

Girotondo dei divi dell'estate: Al Bano, Orietta Berti, Tony Astarita e Mario Tessuto di «Lisa dagli occhi blu»

St-Vincent, [illegible] sera.

[illegible] vincitore morale di Saint Vincent è Mario Tessuto. Ha interpretato [illegible] più moderna e meno banale del repertorio, Lisa dagli occhi blu, che ci accompagnerà nelle serate al mare e ai monti. (L'autore è Bigazzi, quello di Luglio). Il curioso è che Tessuto assomiglia [illegible] Bano prima [illegible] è più bello, alto, bruno, con un viso aperto. Ha 24 anni (anche se ne dichiara 22), è l'ultimo [illegible] fratelli approdati [illegible] Pianataro Napoletano a Milano col padre. La sua casa discografica [illegible] saggiamente stabilito di criticargli [illegible] « Cantagiro » (dove c'era iscritto nel girone B). [illegible] aspettano [illegible] la finalissima [illegible] Settevoci e la bella Daniela, valletta [illegible] Pippo Baudo.

E' la sua fidanzata Daniela? [illegible] s'è [illegible] nei rotocalchi.

« Non è vero, amo una bella ragazza di 20 anni, Donatella, che fa la parrucchiera ».

Come Al Bano anche Tessuto ha tentato molte strade prima di diventare cantante, tra l'altro anche l'orologiaio, come Celentano. Adesso nutre una grande speranza: fare del cinema. Infatti [illegible] teggiano Salce, il regista che diresse Luigi Tenco in un [illegible] film: La cuccagna.

A St-Vincent, conclusa [illegible] rassegna, festeggiamenti in tutti i locali. Il pranzo più festoso è stato quello dato dal discografico dell'ex « ra[illegible] della treccia », Edda Ollari, che sprizzava felicità per essere entrata in finale con un motivo arioso che ha il pregio di far venir voglia di ballare. I boccioli — a parte Mitra fuggita di gran corsa — avevano la tendenza a consolarsi. Dopo la sconfitta andavano insieme a mangiare e a ballare. Anche Nada, dopo la prima grossa sberla della sua vita, se l'è presa e, seduta sui gradini di un ristorante, ha passato ore a sentir cantare i Nelo [illegible] (facevano un bel pezzo, [illegible] nte escluso). I quattro ragazzi di Genova le hanno sciorinato tutte le loro canzoni e lei si è innamorata di Cenerentola, che avrebbe voluto incidere. Ma è arrivato il [illegible] solito « bullo » a ficcarla via di forza, sibilando: « Basta [illegible] le favole ».

[illegible] è finita anche la [illegible] sta edizione [illegible] « Disco [illegible] l'estate », che dovrebbe essere l'ultima, con questa formula. Si è detto e ridetto che il meccanismo [illegible] essere riveduto per rispettare un certo gioco democratico anche nel mondo frivolo delle canzoni. Al « Disco » partecipano oggi tutti i discografici che in 12 mesi hanno fornito alla [illegible] almeno 20 canzoni andate in onda. Ma le Case piccole che hanno diritto a un posto lo vendono (sembra quest'anno a 10 milioni contro tre [illegible] primi) [illegible] editori. Come fanno? Semplicissimo, basta spacciare per proprio un cantante [illegible] lo è. Perché [illegible] fiduciosa Rai non chiede di vedere il contratto [illegible] e le basta una dichiarazione [illegible] legale in cui il discografico dice che il cantante è vincolato a lui da contratto.

Adele Gallotti

questa sera alla TV

Quando la Hepburn era regina

Bianca Toccafondi e Silvio Bagolini registrano alla tv di Torino lo sceneggiato sulla vita di Rossini (Trevisio)

[illegible] Il film [illegible] John Ford del '36: «Maria [illegible] Scozia» - Speciale sulle elezioni francesi e un concerto sinfonico

Conclusa in bruttezza, lunedì scorso — con le compunte condoglianze dei critici Gian Luigi Rondi e [illegible] Costello — la [illegible] dedicata ad Amedeo Nazzari (dovevamo vederlo [illegible] una notevole caratterizzazione, quella del giudice istruttore di « Processo alla città », uno dei più robusti film di Luigi Zampa, ma poiché questo è ispirato al « caso Cuocolo », [illegible] riecocito in [illegible] s'è voluto [illegible] tare, pare, che il pubblico si trovasse [illegible] mortificante pietra di paragone), i programmisti cercano di farsi perdonare proponendo stasera [illegible] « filmone » sul quale nessuno ardisca avanzare obiezioni.

Vedremo perciò alle 21, sul Primo Canale, [illegible] Scozia, [illegible] vecchia, [illegible] dignitosa pellicola, illustrata da grossi nomi come quelli [illegible] regista John Ford e [illegible] protagonisti che sono Katharine Hepburn, fregiata [illegible] tre Oscar (l'ultimo, recentissimo, per « Indovina chi viene a cena ») ed il venerabile Fredric March. Diciamo subito che [illegible] la fama di Ford, non particolarmente legata ai film [illegible] (nonostante qualche opera apprezzabile come « Il prigioniero dell'isola [illegible] squali » ed « Alba di gloria », biografia giovanile del presidente Lincoln), [illegible] quella dei due grandi attori attinge molto a questo film, girato nel 1936 quando i produttori [illegible] a fare [illegible] Hepburn, antidiva per eccellenza, la rivale della diva per antonomasia nella Hollywood dell'epoca cioè della [illegible]. Quest'ultimo proposito [illegible] alla stato intenzionale, ma il film diede tuttavia all'attrice l'occasione di esibirsi bravamente in [illegible] Cinquecento, nel personaggio [illegible] patetica eroina.

Non faremo [illegible] telespettatori il torto di raccontare per [illegible] e [illegible] una storia notissima — che Ford narrò con la ben nota maestria, aggiungendo di suo, alla colonna sonora, firmata da Max Steiner e Carrol Clark, le suggestive lamentose cornamuse nella landa, attinte al folclore della Scozia — qui condotta su un copione teatrale di Maxwell Anderson.

* *

[illegible] Secondo, alle 21, [illegible] ha luogo [illegible] per cento [illegible] servizio speciale sull'elezione presidenziale in Francia. Seguirà alle seconda [illegible] il concerto sinfonico d'ogni lunedì. E' in programma [illegible] più celebre Messa musicale dell'Ottocento, la Missa solemnis di Beethoven con un cast eccezionale: [illegible] e [illegible] dell'Opera di Vienna diretti da Leonard Bernstein.

d. g.

DICIASSETTE PELLICOLE ALLA RASSEGNA [illegible] SETTEMBRE

In Cecoslovacchia si sta girando un film per la prima di Sorrento

Roma, lunedì sera.

(a.) In questi [illegible] si è definito il programma completo [illegible] « Incontri internazionali del Cinema » che Sorrento [illegible] quest'anno alla Cecoslovacchia; [illegible] manifestazione si svolgerà dal 21 al 28 settembre e sarà [illegible] rizzata [illegible] alcune « anteprime » mondiali di film girati a Praga.

Tra questi, Uccellini, orfani e pazzi di Juro Jakubisko, [illegible] a buon diritto è da considerarsi il migliore tra i [illegible] vani registi scritturati dagli studi di Barrandov. Il film è ancora in lavorazione e sarà pronto per il 27 settembre, giorno conclusivo della rassegna, dato che il 20 [illegible] dicato, al San Carlo di Napoli, ad [illegible] spettacolo del Balletto Lucnica, complesso folcloristico slovacco di fama europea.

Di Jakubisko, come ha precisato Gian Luigi Rondi [illegible] degli « Incontri », si vedranno altri [illegible] film: [illegible] anni di Cristo e I [illegible] tori e i nomadi. Nella selezione ci [illegible] due film di Cannes: il premiato Cronaca morava [illegible] Voitech Jasny e il [illegible] al fuoco, i pompieri di Milos Forman. Nuovissimo, invece, La festa nel giardino botanico (opera prima di [illegible] celebre documentarista Elo Havetta). Dal festival televisivo di Montecarlo sono stati scelti per Sorrento due film, premiati anch'essi: I sette impiccati di Martin Hollý, da Andreyev, e La mite di Stanislav Barabas, da Dostoevskij. Gli altri film saranno: Le [illegible] notte di Stefan Uher; L'età più bella di Jaroslav Papousek (opera prima d'un antico collaboratore di Forman); Il dirigibile rubato di Karel Zeman; Romanza per [illegible] tromba di Otakar Vavra; Morte di un pavone di Evald Schorm. Lo scherzo di Jaromil Jires; L'uomo che [illegible] ntava i cadaveri di Juraj Jaz; Un'estate capricciosa di Jiri Menzel; Carrozza per Vienna di Karel Kachyna. In totale diciassette film.

Attrici, attori, registi, produttori, autori saranno presenti alla manifestazione per animare discussioni e tavole rotonde secondo la buona e utile tradizione degli « Incontri » sorrentini.

oggi sul video

primo canale

13 —: La [illegible] età.
13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Notiziario - In famiglia).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Il laboratorio, chimica.
19,45: Sport - Cronache [illegible].
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Maria di Scozia, film [illegible] Katharine Hepburn.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: [illegible] francesi, inchiesta.
22,15: [illegible] sinfonico, diretto [illegible] L. Bernstein.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore [illegible] Minimondo - 20,10: Telegiornale - 20,50: Alice dove sei? - 21,20: Telegiornale - 21,40: Telefilm - 23,15: Holiday in Switzerland.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore [illegible]: Sapere - 13: Cartoons - 13,30: Telegiornale - 17: Cantastorie - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Sior Todero [illegible] - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Incontri - 22,15: Belfagor (II).

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
14,00 Zibaldone italiano	13,30 Giornale radio [illegible] Turisti e 16 compagne	13,30 « L'occasione fa il ladro ». Musiche di G. Rossini
15,00 Giornale radio	14,00 Juke-box	15,15 Giornale radio [illegible]
15,45 Canzoni	14,30 Giornale radio	16,15 Musiche di Chausson
16,00 Novella radio	15,00 Selezione musicale	17,00 Le opinioni degli altri
16,30 Pinocchio ascolto	15,15 Notiziario	17,10 Conversazione
17,00 Giornale radio	15,30 Pomeridiana	17,20 Corso di francese
17,05 Per voi giovani	16,00 Notiziario	17,35 Musiche di Glorv
18,45 L'approdo	16,15 Enciclopedia	18,00 Notizie del Terzo
19,15 Sui mercati	17,00 Giornale radio	18,15 Quadr. econ.
19,30 Luna-park	17,30 Aperitivo	18,30 Musica leggera
20,00 Giornale radio	18,00 Notiziario	18,45 Piccolo pianeta
20,15 Il convegno dei cinque	18,30 Dischi, oggi	19,15 Concerto serale
21,00 Concerto diretto da A. Paoletti con la partecipazione del soprano [illegible] Marangoni e del tenore F. [illegible] Orchestra Sinfonica di Milano della [illegible] Nell'intervallo: [illegible]	19,00 Radiosera	20,15 La proposta volta cantata per tre di J. Salmdars
22,00 Poltronissima	19,30 Punto e virgola	20,30 Giornale del Terzo
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio	20,00 Corrado fermo posta	21,30 Compositori contemporanei
	21,00 Italia che lavora	22,00 Rivista
	21,10 A tu per tu con il gambero	
	22,10 [illegible]	
	22,40 Musica	
	24,00 Giornale radio	

[illegible] misterioso a Vienna ha colpito i [illegible] «Lipizzani»

(Nostro servizio particolare)

VIENNA, lunedì sera.

I viennesi sono in ansia: un morbo misterioso ha colpito i cavalli della più celebre [illegible] d'equitazione spettacolare del mondo. Non v'è adulto che da bambino non sia stato condotto a visitare la « Spanische Hofreitschule » e ad assistere agli show a tempo di musica di quei meravigliosi animali selezionati da secoli e addestrati secondo regole di antichissima origine.

Un giorno della settimana è addirittura riservato ai ragazzi più bravi delle scuole del resto del Paese.

Attualmente i cinquanta lipizzani (è il nome dei cavalli) sono afflitti da un morbo, spesso mortale, la cui origine non si è ancora riusciti a scoprire. L'ansia a Vienna e nell'Austria è vivissima: consulti e analisi si susseguono senza tregua. La chiusura della « Spanische Hofreitschule » provocherebbe gravi reazioni. Gli austriaci accusano [illegible] il governo di non occuparsi [illegible] riamente della cosa.

Attilio Baldi

I Rolling Stone canteranno nel Colosseo

LONDRA, lunedì sera.

Il complesso dei « Rolling Stones » si sta preparando a una serie di esibizioni per le prossime settimane. Guidato da [illegible] Jagger il complesso si [illegible] in due concerti all'aperto, il 28 e 30 giugno, al Colosseo a Roma. I concerti [illegible] ripresi dalla televisione e distribuiti [illegible] tutto il mondo. Il gruppo sta inoltre registrando un nuovo 33 giri. La prima apparizione pubblica del complesso nella sua nuova composizione, con Mick Taylor come primo chitarrista al posto di Brian Jones che ha deciso di ritirarsi dal gruppo, avverrà lunedì prossimo in occasione del « via » a una nuova serie televisiva a colori.

spettacoli di provincia

CIRIE'
CATALANO: « [illegible] » D. Van Dyke, B. Fabian.
ITALIA: « 007, [illegible] agente segreto » E. Constantine, D. Addams.
IVREA
POLITEAMA: « Rischio di vivere, rischio di morire » E. Shannon.
SIRIO: « Volevi, Il uccido ».
SPLENDOR: « La vergogna » L. Ullmann, M. von Sidow.
LANZO
NUOVO: « Giubbe [illegible] forche per un massacro ».
ORBASSANO
[illegible] « Senza un attimo di tregua » L. Marvin, A. Dickinson.
PINEROLO
HOLLYWOOD: « La sabbia degli errori » E. Porter, H. Kruger.
ITALIA: « Sexy Baby » [illegible], J. Anderson.
NUOVO: « Diamanti a colazione » [illegible], R. Tushingham.
[illegible]
GARIBALDI: « Una colt, 5 dollari, una [illegible] ».
MODERNO: « [illegible] Grand Hotel ».

STAMPA ■

i programmi televisivi

17-22 giugno

personaggi

di Mirella Appiotti

Nada

Il '69 quasi certamente ci darà la Luna; per ora ci ha portato Nada. Tra i «teen-agers» è il personaggio dell'anno. Giovanissima e un poco bugiarda (dice di avere 17 anni ma pare non ne abbia compiuti neppure 16), bellezza e disinvolta, attuale. Ha tutto ciò che conta per la prima facile scalata, ciò che serve a diventare in breve tempo, secondo il costume di oggi, una fortunata (e ricca) canterina. Forse con qualcosa in più: quel «quid» misterioso che distingue la diva dalla «star», il campione dal campioncino.

La sua storia è esemplare quanto comune. Una Rita Pavone che ha fatto più in fretta. Dalle balze del Gabbro, il suo borgo presso Livorno, [illegible] Sanremo; da una cartolina per cantare, a un [illegible]. Ha messo scena della [illegible] Rita, ma forse più [illegible] con quella fantastica voce di basso; meno verve scanzonata, ma una [illegible] più pronta. Entrambe vengono dalla povertà. Ma se Rita [illegible], anche nella Jaguar rosa, come un fardello impossibile da scaricare, Nada l'ha subito dimenticata, o anzi non l'ha mai neppure presa in considerazione.

Nada, si dice, è il frutto perfetto di schemi studiati a tavolino; se ci fossero i computers a disposizione, per lei li avrebbero usati. Ancora bambina, ma con una consapevolezza a tratti dolorosa, ha tutto accettato, senza cambiare in nulla. Calma e fredda pare già sapere con esattezza quello che diventerà; quando sarà giunto il momento, butterà via, senza rimorsi, l'involucro che con tanto attenzione è stato creato per lei. Per ora è un prodotto di fabbrica, ma dei migliori, di quelli che anche in scatola non perdono il loro sapore.

(Disegno di Chicco)

In copertina: **Mi■■**

le canzoni più «gettonate»

1. ■■■ D'AMORE (Adriano Celentano)
2. PENSANDO A TE (Al Bano)
3. ACQUA AZZURRA, ACQUA CHIARA (Lucio Battisti)
4. VISO D'ANGELO (I Camaleonti)
5. ■■■ MIA LA CITTA' (Equipe 84)
6. ■■■ CREDERE (Mina)
7. ■■ ■■■ (The Beatles)
8. I WANT TO LIVE (Aphrodite's Child)

TV SVI■■■■A

MARTEDI' Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10 Telegiornale - 19,15 Tv-Spot - 19,20 Francia e i paradisi perduti, telefilm - 19,45 Tv-Spot - 19,50 Incontri, fatti e personaggi del nostro tempo - 20,15 Tv-Spot - 20,20 Telegiornale - 20,35 Tv-Spot - 20,40 Il regionale - 21: Scusi, canta?, programma musicale - 21,50 Misure, rassegna mensile di cultura - 22,40 Oggi alle Camere federali - 22,45 Telegiornale.

MERCOLEDI' Ore 18: [illegible] - 19,10 Telegiornale - 19,15 Tv-Spot - 19,20 [illegible], documentario - 19,45 Tv-Spot - 19,50 Il [illegible], cronache dalle Camere federali - 20,15 Tv-Spot - 20,20 Telegiornale - 20,35 Tv-Spot - 20,40 Il colpevole, telefilm - 21,30 L'Università di Yale, documentario - 22,20 Festival del jazz di Montreux 1968 - 22,45 Telegiornale.

GIOVEDI' Ore 17 Kinderstunde - 18,15 Per i piccoli - 19,10 Telegiornale - 19,15 Tv-Spot - 19,20 Le avventure di [illegible], telefilm - 19,45 Tv-Spot - 19,50 La scelta del mestiere, l'industria del tempo, rassegna d'informazione professionale - 20,15 Tv-Spot - 20,20 Telegiornale - 20,35 Tv-Spot - 20,40 [illegible] notiziario d'attualità - 21,40: L'ispettore Gideon, telefilm - 22,30: [illegible] programma di canzoni - 23: Oggi alle Camere federali - 23,05 Telegiornale.

VENERDI' Ore 17,15: Le 5 à 6 des jeunes - 18,15 Per i piccoli - 19,10 Telegiornale - 19,15 Tv-Spot - 19,20 45 giri, 6 canzoni interpretate da [illegible] e i Giganti - 19,45 Tv-Spot - 19,50 Il punto, rassegna di politica internazionale - 20,15 Tv-Spot - 20,20 Telegiornale - 20,35 Tv-Spot - 20,40 Il regionale - 21,10 Mezzogiorno in casa Anker, teledramma - 22: Diana Ross e les Supremes - 22,35 Telegiornale.

SABATO Ore 14 Un'ora per voi - 16 Lavori in corso - 17,10 Mischio, [illegible] di cultura - 17,45 Avventure in elicottero, telefilm - 18,40 Tempo dei giovani - Lettera aperta: scuola e impegno - 19,10 Telegiornale - 19,15 Tv-Spot - 19,20 Diario di viaggio, documentario - 19,45 Tv-Spot - 19,50 Il Vangelo di domani - 20 Braccobaldo show, disegni animati - 20,15 Tv-Spot - 20,20 Telegiornale - 20,35 Tv-Spot - 20,40 Fuoco su monaco, lungometraggio - 22,10 Sabato sport - 22,50 Telegiornale.

martedì

primo canale

13,30 — SAPERE: La civiltà cinese a cura di Gino Nebiolo
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Tre allegri naviganti
— Il polpo gigante
— L'uomo invisibile
— La bella addormentata
13,30 TELEGIORNALE
17 — CENTOSTORIE
Le furie di Re Furin di Tito Donfatto
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Da dove vieni campione? «Mille cuddìssime lire» con Renato Longo
b) Finalino musicale con Armando Romeo
18,45 LA FEDE, OGGI
CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO
19,15 SAPERE: Questa nostra Italia «Emilia e Romagna» a cura di Guido Piovene
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
21 — SIOR TODERO BRONTOLON di Carlo Goldoni
con Cesco Baseggio, M. Morattzana, E. Varzoler, G. Raffaelli, M. Bardella, W. Moser, G. M. Spina, L. Volonghi, D. Mazzoli, G. Cavalieri, M. Stecher. Regia di Carlo Lodovici
● *Con Todero, uno dei più tipici personaggi goldoniani, Cesco Baseggio farà il suo ritorno — dopo la forzata assenza — agli spettacoli televisivi. Todero rappresenta l'incarnazione del dispotismo dei vecchi, gretti ed egoisti, e l'interpretazione che di lui darà Baseggio non sarà facilmente dimenticata.*
23 — ■■■■■

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 INCONTRI 1969
Arthur London: Confessione a Praga
22,15 BELFAGOR
o Il fantasma del Louvre con Juliette Greco, René Dary
Replica della seconda puntata

Juliette Gréco in «Belfagor»

mercoledì

primo canale

13 — TANTO ERA TANTO ANTICO
Antiquariato e costume a cura di Claudio Balit
Presenta Annabella Incontrera
13,30 TELEGIORNALE
17 — GIOCAGIO'
Presentano Licia Scalera e Nino Fuscagni
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) I racconti del faro di Angelo D'Alessandro «Il naufrago»
Secondo episodio con Fosco Giachetti, Roberto Chevalier, Andrea Checchi, Gerardo Panipucci
b) La vela «Vele e timone», 6ª punt.
c) Pagine di musica
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
19,15 SAPERE: Questa nostra Italia «Trentino Alto Adige»
19,45 SPORT
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
21 — IL CUORE DELLA TERRA
Dall'Amazzonia al Nordeste «Gli schiavi del latifondo»
Un programma di Alberto Pandolfi
● *Sul Nordeste del Brasile, vivono milioni di persone, in maggioranza braccianti agricoli, che sono tagliati fuori da una normale economia monetaria e che non ricevono alcun compenso diretto per il loro lavoro se non dei buoni per acquistare merci nello spaccio del padrone.*
22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 Commedia musicale americana (1952-1956)
E' SEMPRE BEL TEMPO
Film di Gene Kelly e Stanley Donen con Gene Kelly, Dan Dailey, Cyd Charisse, Dolores Gray
22,50 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti
Presenta Maria Napoleone

Gene Kelly nel film musicale

giovedì

primo canale

12 — IN AUTO
Presenta Marianella Laszlo
— L'aggressività
— La roulotte
13,30 TELEGIORNALE
16 — Tarquinia - Ciclismo:
ROMA-TARQUINIA
17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Baffo e Baffo «I gatti mannari»
Pupazzi di Ennio Di Majo
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Teleset
Cinegiornale dei ragazzi
18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale del produttore agricolo e del consumatore
— Agricoltura in scatola
— Le api
19,15 SAPERE: Questa nostra Italia «Umbria - Marche»
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
21 — Caterina Caselli in
SENZA RETE
Spettacolo musicale con Raffaele Pisu, Four Kents, Nini Rosso e Ornella Vanoni
Orchestra diretta da Pino Calvi
● *Caterina Caselli canta: Il carnevale; Insieme a te non ci sto più; Cento giorni; Il volto della vita; Sono bugiarda; L'orologio; Rain and Tears; Nessuno mi può giudicare; Tutto da rifare.*
● *Four Kents: Obladì obladà; Lili the pink.*
● *Nini Rosso: Greens leaves.*
● *Ornella Vanoni: Una ragione di più; Mi sono innamorata di te.*
22 — TRIBUNA SINDACALE
Conferenza stampa della UIL
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 CAMBOGIA IL BUDDHA NEUTRALISTA
Programma di Sandro Paternostro
22,10 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Caterina Caselli «Senza ■■■»

venerdì

primo canale

13 — IN CASA
— Una scelta d'amore
— Arredamento (III)
13,30 TELEGIORNALE
17 — LANTERNA MAGICA
Programma di film, documentari e cartoni animati
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Vangelo vivo a cura di Padre Guida
b) Passeggiata nel Veneto
Un programma realizzato e presentato da Vittorio Salvetti
18,45 CONCERTO DEL QUARTETTO «PAGANINI»
Alberto Poltronieri, violino; Osvaldo Sellin, viola; Roberto Caruana, violoncello; Guglielmo Papararo, chitarra.
● *F. J. Haydn: Quartetto in re magg.: a) Allegro; b) Minuetto; c) Adagio; d) Minuetto; f) Presto.*
19,15 SAPERE: Questa nostra Italia «Lombardia» a cura di Guido Piovene
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
21 — TV 7
Settimanale di attualità
22 — INCONTRO CON SERGIO MENDES E BRAZIL 66
Presenta Lilian Terry
22,30 PERCHE'
a cura di Andrea Pittiruti
Presenta Maria Giovanna Elmi
● *La rubrica presenta i seguenti servizi: «I mancini», di G. Panneccio e G. Del Giudice; «24 ore di musica», ovvero tutto sulla filodiffusione; «Il caffè», di G. Gianni e G. Del Giudice.*
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 LANCIATORI DI COLTELLI
di Miklos Hubay
Adattamento televisivo di Lorenzo Ostuni e R. Meloni con Claudia Giannotti e P. Luigi Zollo
22,15 TERZO GIORNO
Fatti e problemi religiosi
Programma coordinato da Mario Gozzini e G. Cazzella

Claudia Giannotti nel dramma

sabato

primo ■■■

12,30 SAPERE
Kierkegaard (Filosofia)
13 — OGGI LE COMICHE
— Giorno felice
— Il tabacco fa male
13,30 TELEGIORNALE
14 — Lido ■ Ostia:
FESTA DELLA GUARDIA DI FINANZA
17 — GIOCAGIO'
Presentano Licia Scalera e Nino Fuscagni
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Chissà chi lo sa?
Presenta Febo Conti
18,45 AI CONFINI DELLA REALTA'
L'invincibile Casey
Telefilm di Robert Parrish con J. Warden e A. Solaer
● *Una scalcinata squadra di baseball balza di colpo al primo posto nel campionato quando entra a farne parte un eccezionale battitore, Casey, dal colpo infallibile. Casey è in realtà un robot che un professore ha costruito e sperimenta così.*
19,10 L'ORA DEL GIAPPONE
Un programma di François Chalais
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
19,50 SPORT
■ONACHE DEL LAVORO
20,30 TELEGIORNALE
21 — STASERA GINO BRAMIERI
Spettacolo musicale. Orchestra diretta da Bruno Canfora. Coreografie di Don Lurio.
22,15 DICONO DI LEI
Un programma di Enzo Biagi
● *L'ospite è Gianni Morandi*
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 MARIANNA SIRCA
di Grazia Deledda
con Lea Massari, Mario Ferrari, Gino Donato, Osvaldo Ruggeri, Ivano Staccioli
Regia di Guglielmo Morandi

Gino Bramieri e il suo «show»

domenica

primo canale

11 — SANTA MESSA
12 — I NESTORIANI
12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali presentati da Pippo Baudo. Complesso diretto da Luciano Fineschi
13,30 TELEGIORNALE
14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
14,45 Reggio Calabria - Ciclismo:
GIRO DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA
Monza - Automobilismo:
GRAN PREMIO LOTTERIA
17 — LA TV DEI RAGAZZI
I Monroes
«Caccia al coguaro»
con M. Anderson jr., B. Hershey, K. e K. Schultz, T. Locke
18 — E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO
Spettacolo di Costanzo e Simonetta con la collaborazione di Paolo Villaggio, con Ombretta Colli, Cochi e Renato, Gianni Agus, Quartetto Cetra. Presenta Paolo Villaggio
19 — TELEGIORNALE
19,10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO
19,55 SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
20,30 TELEGIORNALE
21 — LA FINE DELL'AVVENTURA
di Graham Greene
1ª puntata con S. Graziali, C. V. Ziccari, T. Carraro, P. Stoppa, M. Vannucci, I. Riva, L. Gandini, A. Benetti.
22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 SETTEVOCI
Presenta Pippo Baudo
Seconda edizione
22,20 Antologia di telefilm (VII)
Presentazione di Adolfo Celi
IL CAMPIONE (Usa)
23,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Ombretta Colli: «E' domenica...»

Il calcio-mercato al ventiquattresimo giorno «caldo»

Scocca l'ora di Zoff e Combin

I pezzi venduti

Il calcio mercato entra nella seconda fase. Nei primi 23 giorni di trattative la Juventus è stata la grande protagonista, ha concluso gli «affari» più clamorosi. I «pezzi» più grossi messi in vendita dalle varie società hanno trovato tutti, o quasi, un acquirente. Ciò non significa tuttavia che il mercato si sia esaurito, e non offra altri «colpi» di rilievo. Tutto può [illegible] dere. Nelle prossime ore dovrebbero concludersi due trattative importanti: la cessione di Combin al Milan e l'acquisto di Zoff da parte della Juventus.

Ecco i «pezzi» più grossi sinora venduti:

VIERI ROBERTO (mezz'ala) dalla Sampdoria alla Juventus per Benetti e 300 milioni.

VIERI LIDO (portiere) dal Torino all'Inter per 260 milioni.

BENETTI (interno) dalla Juventus alla Sampdoria.

GUARNERI (stopper) dal Napoli all'Inter per 140 milioni.

MORINI (stopper) dalla Sampdoria alla Juventus per 330 milioni.

LEONARDI (ala) dal Varese alla Juventus per 120 milioni, la comproprietà del centroavanti Bettega e il prestito dell'ala-centroavanti Benci.

CAPPELLI (stopper) dalla Roma alla Samp per 180 milioni.

CORNI (mediano) dal Torino alla Samp in comproprietà per 50 milioni.

PINOTTI (portiere) dal Foggia al Torino per 170 milioni.

CASAGRANDE (portiere) dal Treviso al Torino per 80 milioni.

PETRELLI (terzino) dal Verona alla Roma per il terzino Sirena e la comproprietà della mezz'ala Orazi.

CAPPELLINI (centroavanti) dal Varese alla Roma per 130 milioni.

FRANZOT (interno) dall'Udinese alla Roma per 80 milioni.

BRAGLIA (centroavanti) dal Modena alla Roma per 120 milioni.

BAGATTI (ala) dall'Inter al Vicenza per 80 milioni.

REIF (centroavanti) dal Vicenza all'Inter per 250 milioni più l'ala Bagatti.

GIANNOTTI (centroavanti) dal Prato al Milan per 120 milioni.

BLASIG (centroavanti) dall'Udinese alla Roma per 80 milioni.

FURINO (difensore) dal Palermo alla Juventus per fine prestito.

Tre protagonisti (e tanti milioni)

Antonio Juliano, mezz'ala, 26 anni. Regista intelligente, tecnicamente apprezzabile ma piuttosto lento. E' un «pensatore». In Nazionale è chiuso da Rivera e Mazzola (ha indossato 13 volte la maglia azzurra). E' corteggiato da Milan e Juventus. Il Napoli non vuole cederlo e, per spaventare i possibili acquirenti, «spara» 800 milioni

Roberto Vieri, mezz'ala di spinta, 23 anni. Calciatore estroso, nello stile ricorda un po' Sivori e come lui gioca con i calzettoni arrotolati sulle caviglie ed è innamorato del pallone e del «tunnel». Ha disputato alcune partite nella «Under 23». La Juventus lo ha acquistato dalla Sampdoria per Benetti e 300 milioni

Lido Vieri, portiere, 30 anni. Da diverse stagioni è uno dei «guardiani» più forti della serie A. Ricco di talento e di doti atletiche, sarebbe un grandissimo «numero uno» se fosse più regolare. Quattro presenze in Nazionale A, tre in B. L'Inter lo ha acquistato dal Torino dopo lunghe e laboriose trattative per 270 milioni

Quanto valgono

Quali sono le quotazioni dei giocatori più richiesti? Le cifre che pubblichiamo sono approssimative. Si tenga conto, ad esempio, che un elemento valutato da noi 100 potrebbe essere acquistato per il doppio o per la metà e, ancora, attraverso il meccanismo degli scambi che è all'ordine del giorno poiché molte società hanno bisogno di trovare il «ricambio» per il calciatore ceduto.

ZOFF (portiere, Napoli), 27 anni, 600 milioni.

JULIANO (interno, Napoli), 26 anni, 700 milioni.

COMBIN (centro-avanti, Torino), 29 anni, 450 milioni.

GIUBERTONI (stopper, Palermo), 24 anni, 350 milioni.

FRUSTALUPI (interno, Sampdoria), 27 anni, 300 milioni.

RIZZO (interno, Fiorentina), 36 anni, 250 milioni.

HALLER (interno, Juventus), 30 anni, 200 milioni.

ALTAFINI (centro-avanti, Napoli), 31 anni, [illegible] milioni.

MARASCHI (centro-avanti, Fiorentina), 20 anni, [illegible] milioni.

ANZOLIN (portiere, Juventus), 31 anni, 150 milioni.

DOMENGHINI (ala, Inter), 28 anni, 400 milioni.

BERCELLINO (stopper, Juventus), 28 anni, 300 milioni.

PETRINI (centro-avanti, Milan), 21 anni, 200 milioni.

PIZZABALLA (portiere, Roma), 30 anni, 150 milioni.

AMARILDO (interno, Fiorentina), 30 anni, 200 milioni.

ZIGONI (ala, Juventus), 25 anni, 300 milioni.

MASCHERONI (interno, Genoa), 24 anni, 300 milioni.

BONINSEGNA (centro-avanti, Cagliari), 26 anni, 400 milioni.

NENE' (interno, Cagliari), 27 anni, 250 milioni.

GORI (centro-avanti, Inter), 23 anni, 200 milioni.

PELLIZZARO (ala, Palermo), 24 anni, 350 milioni.

BULGARELLI (interno, Bologna), 29 anni, 250 milioni.

MENICHELLI (ala, Juventus), 31 anni, 100 milioni.

VASTOLA (ala Inter), 31 anni, 150 milioni.

BUI (centro-avanti, Verona), 29 anni, 350 milioni.

CECCARDI (mediano, Brescia), 30 anni, 300 milioni.

Inter - Foni, quasi un giallo

Amara reazione dell'allenatore: «Quello che succede è incredibile. Oggi cercherò di chiarire la vicenda con il presidente» - Le probabilità di Heriberto Herrera sono all'ottanta per cento

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

La notizia degli incontri a porte chiuse fra Ivanoe Fraizzoli ed Heriberto Herrera ha fatto perdere la pazienza ad Alfredo Foni. L'allenatore in carica dell'Inter ha un carattere mite, gentile, estremamente riservato. Questa volta si è arrabbiato anche lui, e stamane ha commentato amaramente: «Oggi stesso — ha detto — cercherò di parlare con il presidente. Quello che succede è incredibile. Non posso permettere che i giornali continuino a scrivere di una mia prossima sostituzione con Heriberto Herrera senza che io ne sappia assolutamente nulla. Il presidente ha detto di aver parlato con Heriberto Herrera per cautelarsi contro un'eventuale mia decisione di lasciare l'Inter piuttosto che accettare il vice-allenatore da lui impostomi per contratto? Non credo che possa dire una cosa del genere. Nel contratto, con cui sono stato riconfermato ufficialmente anche per la prossima stagione, non si fa alcun nome di vice-allenatore. Come responsabile, d'altra parte, credo di avere il diritto di scegliere il vice che voglio».

Fraizzoli vorrebbe imporre un tipo duro ed a lui fedele, come Invernizzi; Foni vorrebbe, invece, un vice di sua completa fiducia, Neri o Maslero. La questione sembrerebbe di dettaglio, ma su di essa il presidente Fraizzoli si deve essere impuntato perché, nel frattempo ha ricominciato a nutrire, evidentemente, forti dubbi sulle capacità di Foni, che egli ritiene troppo «molle» nei riguardi di giocatori.

Solo un tipo alla Heriberto Herrera potrebbe riportare la disciplina nelle file nerazzurre e poiché l'allenatore paraguayano ha ormai concluso i suoi rapporti con la Juventus, potrebbe essere ingaggiato senza alcuna difficoltà. Rimane tuttavia lo scoglio Foni, che è stato confermato ufficialmente il 24 aprile e che non potrà essere esonerato senza suscitare notevole scalpore fra i tifosi. Inoltre rimane la nota avversione di Heriberto di molti giocatori i quali, durante la gestione Foni, avevano potuto stabilire saldi vincoli con la presidenza, ignorando spesso anche il rapporto particolare con l'allenatore.

Heriberto, insomma, a questo punto ha ottanta probabilità su cento di succedere a Foni, a quest'ultimo rimane soltanto il 10% delle probabilità di rimanere al suo posto. Le altre 10 probabilità su cento prospettano la possibilità di un arrivo di Juan Carlos Lorenzo, che il presidente nerazzurro Fraizzoli sta cercando di ottenere direttamente dalla Lazio.

David Messina

Drammatico finale in serie B

Il Brescia passerà Bari e Reggiana verso lo spareggio

La promozione

Il capitolo promozione, in Serie B, continua a lasciare in bianco i nomi di due delle tre squadre aventi diritto alla promozione. La Lazio si è permessa il lusso di perdere a Monza, tanto prima è e prima rimane. Brescia, Bari e Reggiana hanno rinviato ogni decisione allo sprint di domenica prossima. E non è detto che il problema venga risolto.

Il Bari andrà a Monza e potrebbe anche fare la fine della Lazio, cioè perdere. La Reggiana un pari a Roma contro la capolista potrebbe strapparlo mentre il Brescia dovrebbe assicurarsi l'«en plein», cioè vittoria e promozione contro un Padova ormai spento e retrocesso. Se così fosse Bari e Reggiana dovranno impegnarsi in uno spareggio drammatico avente come posta la Serie A.

Fin qui le supposizioni. La realtà sembra dare ragione invece a Brescia e Bari, considerato che la Reggiana contro un generoso ma modesto Cesena non è andata oltre lo 0 a 0.

Il Genoa deluso

La Reggina è ormai ben piazzata al quinto posto ed il Genoa, nelle migliori delle ipotesi, potrà giungere sesto. Al club ligure è rimasta la soddisfazione di avere fatto tremare il Brescia e di avere sfiorato la vittoria. E' questa la dimostrazione del valore effettivo del rossoblu; in effetti non sempre la buona sorte li ha accompagnati nel duro e lungo cammino del campionato. Il sorprendente Como ha migliorato la propria posizione confermando di essere l'autentica rivelazione del torneo.

Così in coda

Spal e Padova vanno in Serie C. E' il tramonto del migliore calcio provinciale, quello che ha sensibilizzato la vita delle serie maggiori, vivacizzandone le contese. La terza società destinata al mondo semiprofessionistico sembra essere il Lecco che ha praticamente firmato la propria condanna facendosi fermare proprio dalla Spal: il pareggio, in effetti, non è servito a nessuna delle due pericolanti. Se non si verificheranno «miracoli», quindi, tre grandi clubs, Lecco, Spal e Padova lasciano il campionato cadetti: se ne vanno con molti rimpianti, decisi però a ritornare molto presto.

Il centravanti del Novara, Gabetto, figlio del campione scomparso a Superga, è in gran forma. Ieri ha segnato tre goal e non poche squadre delle serie maggiori gli fanno la corte per assicurarselo nella prossima stagione. Il Novara, però, ha intenzione di confermarlo

Un posto ancora per finire in D

Risolto da tempo il problema della promozione — il Piacenza ieri ha festeggiato la Serie B con quattro reti al Sottomarina — resta sempre aperto quello della retrocessione. Anzi, la faccenda va facendosi più complessa.

Il Verbania, grazie alla vittoria ottenuta a Biella, si è portato in una zona tranquilla, lasciando nei guai però la società biellese. In effetti, anche perdendo a Treviso nell'ultima gara di campionato, il club bianconero dovrebbe essere escluso dalla retrocessione vantando una migliore differenza reti nei confronti di Marzotto, Cremonese e Sottomarina. La questione cambierebbe, però, se la Biellese perdesse per 5 o 6 a 0 a Treviso e se gli attacchi di Marzotto e Cremonese, nonché quello del Sottomarina, si scatenassero. Il che non è mai accaduto e difficilmente avverrà.

Con Rapallo e Mecchiardi, la terza squadra destinata alla D è da cercarsi nel trio composto da Marzotto, Cremonese e Sottomarina, e la scelta è difficile.

Giorgio Gandolfi

Che smacco nella «Davis»!

Wimbledon come Mosca?

Servizio particolare a Stampa Sera

MOSCA, lunedì sera.

Nicola Pietrangeli è partito stamane per Londra con Castigliano e Crotta e con i sovietici Metreveli, Lejus, Lichacev e Korotkov, gli azzurri e i russi parteciperanno al torneo del Queen's Club che inizia oggi e la settimana prossima gareggeranno nel più famoso torneo del mondo, quello di Wimbledon.

Non è partito soltanto Marzano che è stato il migliore degli azzurri nella semifinale di «Coppa» giocata sul campo centrale dello Stadio Lenin e conclusasi con la nettissima vittoria per 5 a 0 dei padroni di casa. Marzano infatti non è stato ammesso nemmeno alle qualificazioni di Wimbledon: gli organizzatori inglesi non gli hanno riconosciuto credenziali sufficienti per poter inserire il nome nel tabellone di Wimbledon.

«Sarà l'ultimo grande torneo della mia carriera — ha dichiarato Pietrangeli — ormai ho deciso: a fine anno appenderò la racchetta al chiodo. Le sconfitte subite venerdì contro Metreveli e ieri contro Lejus mi hanno tolto le poche illusioni che ancora mi erano rimaste».

Agli «assoluti», in programma a Verona nella prima decade di ottobre, Pietrangeli però ci sarà. Il campione ha assunto precisi impegni con la sua squadra, la Canottieri Olona: e deve difendere i titoli conquistati l'anno scorso a Milano nel singolare e nel doppio. Poi è anche da vedere se nella primavera dell'anno prossimo Pietrangeli non avrà il suo bravo ripensamento — proprio come è accaduto quest'anno e l'anno scorso — e non accetterà ancora di essere incluso nella squadra di Davis. Certo che è penoso assistere alle sconfitte di un fuoriclasse, quale Nicola è stato, contro avversari tanto più deboli.

I sovietici ci hanno inflitto il quinto cappotto della storia italiana di Coppa Davis. Il 5 a 0 era nell'aria perché Pietrangeli si è presentato a Mosca in precarie condizioni di fisico e di forma e perché Castigliano non è e forse non potrà mai essere un «davisman». Dello stesso parere è Orlando Sirola il quale ha deciso di lanciare la coppia Marzano-Panatta e di scegliere un altro singolarista. Naturalmente saranno i risultati della seconda metà della stagione agonistica a fare pendere la bilancia da una parte piuttosto che da un'altra, ma è già sintomatico il fatto che il capitano della squadra azzurra sia entrato in quest'ordine di idee.

L'essere arrivati anche in questa edizione della Davis nelle semifinali ci consentirà di essere prescelti quali teste di serie anche l'anno venturo e, di conseguenza, di avere un confronto facile per la metà del turno eliminatorio. Ma chissà quanti anni dovranno trascorrere prima che l'Italia riesca nuovamente non diciamo ad affermarsi nella zona europea ma almeno a riaccedere nelle semifinali. Potremo consolarci al pensiero che un paese tennisticamente progredito come la Francia, che ha vinto cinque volte la Davis, da oltre trent'anni non riesce ad imporsi nella zona europea. Ma si tratta di una ben magra consolazione. La nostra speranza invece è che qualche giovane si metta in luce al più presto perché l'eredità che lascerà Pietrangeli è pesantissima e gli appassionati sono esigenti, come sempre.

Giorgio Bellani

Scatta il Giro dei dilettanti

In Val d'Aosta alla ricerca di nuovi «assi»

Dal nostro inviato

Pont St-Martin, lunedì sera.

Quasi ogni anno, Rimedio è alle prese con i soliti problemi: i dilettanti più forti passano al professionismo, e lui deve ricominciare il suo duro lavoro praticamente da zero, deve rifare le varie rappresentative nazionali, scegliendo gli azzurri fra mille, a volte fra centinaia di corridori. Il «blocco» stabilito dalla Federazione in vista delle Olimpiadi messicane aveva consentito al nostro commissario tecnico di lavorare su una pattuglia di campioncini, di farli maturare. C'erano delle basi solide ed i risultati si sono visti: Vianelli è diventato campione olimpionico, Marcelli ha vinto il titolo mondiale. Ma adesso entrambi sono professionisti, tutti i più forti dilettanti hanno ottenuto un buon ingaggio. Sono più di settanta quelli passati di categoria dopo i Giochi.

Così Rimedio, ancora una volta, si ritrova al punto di partenza. Oggi, alle 13,30, è scattata da Pont St-Martin la [illegible] edizione del Giro della Val d'Aosta ed il c. t. azzurro ha assicurato che, come sempre, seguirà la corsa: perché si tratta di una gara dura, ricca di asperità; un banco di prova severo dal quale, come ogni anno, uscirà qualche nome «nuovo» per il taccuino di Rimedio.

Sette tappe, di cui una a cronometro: quasi novecento chilometri complessivi, senza giorni di riposo; cinque Gran Premi della Montagna, parecchi arrivi in salita; francesi e svizzeri a movimentare la corsa: il Giro della Valle ha tutte le caratteristiche per risultare interessante dall'inizio alla fine, con colpi di scena a ripetizione. I favoriti? Forse Carmino, recente vincitore del Giro del Piemonte; forse Fraduseo, uno dei pochi «assi» che non è passato al professionismo.

Maurizio Caravella

totocalcio

La scheda vincente: 1, X, X; 1, X, X; 2, 1, 1; 1, X, 1, X. Il monte premi è di lire 340.722.764.

LE QUOTE

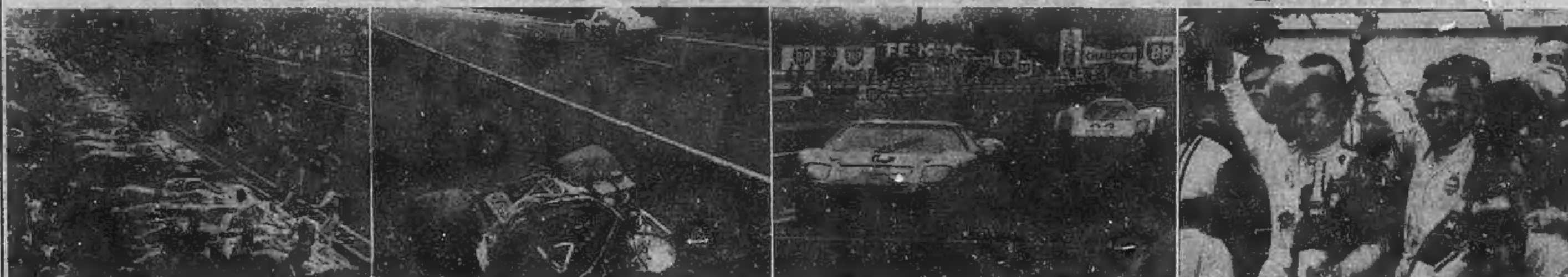
13 — Lire 42.581.700 (i vincitori sono 4 (nessuno in Piemonte))

12 — Lire 843.400 (i vincitori sono 202 (18 in Piemonte))

Prossima schedina: Brescia-Padova; [illegible]-Cesena; Foggia-Catanzaro; Lazio-Reggiana; Livorno-Genoa; Monza-Bari; Perugia-Lecco; Reggina-Cesena; Spal-Mantova; Ternana-Modena; Novara-Triestina; Savona-Piacenza; Treviso-Biellese.

Clamoroso (ma non troppo) - *Dopo averle accettate con tante polemiche*

Le Mans "brucia,, le Porsche

Le vecchie Ford GT 40 resistono alla distanza e al finale disperato di Hermann (41 anni) - Ferrari: sfortuna e imprevidenza

La «24 ore» nei suoi episodi più emozionanti: da sinistra lo scatto dei piloti verso le auto, i rottami della macchina dello sfortunato Woolfe, la volata entusiasmante fra Ickx (su Ford) ed Herrmann (Porsche), il saluto gioioso dei vincitori, Oliver (a sin.) ed Ickx

Le Mans, lunedì [illegible].

Una «24 ore» [illegible] per le Porsche dopo una serie di travolgenti successi. La Casa di Stoccarda, [illegible] a portare sul traguardo tre quattro [illegible] cinque macchine, ieri ha concluso la più logorante corsa dell'anno con una sparuta «908» e, quel che più importa, alle spalle di una supercollaudatissima Ford. E' stata una sconfitta-beffa, [illegible] il pubblico che impazziva per Ickx ed Oliver e se la godeva un mondo a vedere il progressivo sfaldamento del possente squadrone tedesco. Ma, è giusto riconoscerlo, proprio questo atteggiamento, che viene rivolto in genere a chi, sulla carta superiore, viene poi battuto, rivela quanta (invidiosa) considerazione avevano raggiunto le Porsche.

Del resto, sembrava che la Porsche presentisse questa batosta. Dirigenti e tecnici, temendo che una eventuale sconfitta oscurasse l'appena conquistata vittoria nel campionato mondiale marche, fin dal Nuerburgring avevano cercato di evitare la «24 ore». Le grosse «917» non erano ancora a punto, le «908» di 3000 cmc avrebbero potuto controbattere sul piano della velocità le Ferrari e le Ford? Era nata così la questione degli alettoni. «Senza alettoni non si corre» hanno detto quelli di Stoccarda, e — purtroppo per loro e alla salute dei regolamenti — la Csi e l'Aco hanno accettato i tanto discussi elementi aerodinamici. Ci ha pensato la stessa competizione a fare giustizia, [illegible] in fondo, l'unica che ci ha rimesso è stata la Porsche. I signori dell'Automobile Club dell'Ovest, [illegible] «anime dannate» dello sport del volante per i loro addentellati [illegible] i vecchi soloni della Csi, hanno riempito tribune e prati, salvando il bilancio. Non si dica, però, che la morte del povero Woolfe contribuirà al progresso tecnico dell'auto. Se mai, contribuirà a riaccendere polemiche e ostilità nei confronti di questo favoloso sport, che per meglio proseguire nella sua strada [illegible] soprattutto bisogno di saggi reggitori.

Basterebbe a dimostrare l'entusiasmo che può suscitare una corsa d'auto, l'incandescente [illegible] finale fra Ickx ed Hermann. Spettatori col fiato sospeso, meccanici, tecnici, capi dei rispettivi piloti col cuore in gola, in un'ora e mezzo di trepidante ansia. E' stato il momento più bello della «24 ore», una gara che stanca tutti, dal pubblico ai corridori, e che quasi sempre termina con grande anticipo.

Questa volta è andata diversamente, e sul filo di lana, per dirla in termini atletici, il giovanotto Ickx ha regolato il buon Hermann, che a 41 anni e con [illegible] non poteva certo avere la «grinta» del rivale. Alla Porsche si mormorava: «Ci sarebbe voluto Siffert». Lo svizzero, che con Redman [illegible] affermazioni ha dato alla Casa di Stoccarda, si era invece dovuto ritirare dopo tre ore con il cambio della sua «908» rotto. A parte la tre litri di Schutz, uscita di pista sul rettilineo di Les Hunaudières, le altre Porsche, comprese le due «917», hanno palesato inconvenienti agli organi della trasmissione, fatto finora mai accaduto. Le Mans proprio non vuol saperne delle vetture tedesche che cercano un successo dal 1951, ma che solo dallo scorso anno potevano veramente aspirare ad una affermazione assoluta.

E la Ferrari? Difficile dare una risposta alla prova della Casa di Maranello. La brusca eliminazione di Amon ha dimezzato d'un colpo, dopo appena tre minuti di corsa, le possibilità delle rosse auto, sconvolgendo tutta la strategia di gara. In più, l'altra macchina, quella di Rodriguez e Piper, ha avuto una cattiva partenza, si è trovata imbottigliata nell'incidente di Woolfe ed Amon e poi ha cominciato ad accusare perdite d'olio e noie al cambio. Il ritiro ha concluso un desolante calvario. Più che mai è un [illegible] «no», il morale della squadra è assai basso. Non bastano certo i successi in montagna del bravo Schetty a rallegrare l'ambiente. Ora, chiusa la «24 ore», si pensa al Gran Premio di Zandvoort di Formula 1, in programma sabato in Olanda, e al Gran Premio Lotteria di F.2 a Monza. Sarà la volta buona?

Michele Fenu

La classifica

CLASSIFICA: 1. Ickx-Oliver (Ford «G.T. 40») che percorrono nelle 24 ore km. [illegible], alla media di km. 208,250; 2. Herrmann-Larousse (Porsche «908») km. 4997,88; 3. Hobbs-Hailwood (Ford «G.T. 40») km. [illegible] 4. Beltoise-Courage (Matra) km. 4846,34; 5. Guichet-Vaccarella (Matra) km. 4834,38; 6. Kelleners-Jost (Ford «G.T. 40») km. 4535,37; 7. «Nanni» Galli-Widdows (Matra) km. 4443,88; 8. Zeccoli-R. Rodriguez (Ferrari L. M.) km. 4424,06; 9. Poirot-Maublanc (Porsche «910») km. 4191,41; 10. Serpaggi-Ethuin (Alpine-Renault) km. 3951,78.

«Mondiale» marche

1. Porsche, punti 45; 2. Ford p. 24; 3. Ferrari p. 15; 4. Lola p. 12; 5. Matra p. 3.

DUE GIORNI D'ATLETICA CON CONFERME E RITORNI

A Dionisi «manca» l'America

Due giorni di atletica leggera allo stadio comunale torinese per la Coppa Italia maschile: è stata una rassegna pressoché completa delle forze di questo sport, con successo finale delle Fiamme Gialle sui Carabinieri. I gruppi sportivi militari, che attirano nelle loro file (sino a contenderseli) i migliori elementi in età di leva e spesso li trattengono anche in seguito, potendo offrire loro una situazione ideale per fare dello sport, sono stati i [illegible] trionfatori della manifestazione.

Le competizioni hanno sottolineato la buona vena di tutti, ed hanno permesso di registrare due importanti ritorni: quello di Silvano Simeon nel disco, soprattutto, e quello di Giacomo Puosi sui 400 metri. Gianni Del Buono (vincitore degli 800 e dei 1500 metri), Azzaro (senza rivali nel salto in alto, a metri 2,14), Bello e Fusi (entrambi sotto i 48" nei quattrocento) sono stati i maggiori protagonisti delle giornate torinesi, lasciando da parte Dionisi, un personaggio che ha ormai un posto di spicco nel mondo dell'atletica.

Il primatista italiano di salto con l'asta, ha vinto sabato la [illegible] con metri 5,25. Sta imparando ad usare l'attrezzo da 125 libbre, quello «mondiale» di Seagren: ha pareggiato con la rabbia in corpo per la [illegible] brava tournée in America. Come ragazzo, Dionisi non ha perso nulla della carica di simpatia e della cordialità che erano sue caratteristiche quando [illegible] ancora un [illegible] dello sport, come atleta si sente «sprecato» per certe competizioni nelle quali fra lui ed il secondo c'è almeno mezzo metro.

Ieri, circondato dall'immancabile nugolo di [illegible] (che lo guardano con la stessa ammirazione che hanno le ormai dei fumetti per i vari «superman»), Dionisi appariva un po' scocciato: «*Non so proprio che programmi fare, certe competizioni mi hanno stufato. Quello del [illegible] viaggio in America è stato un duro colpo. Campionati italiani, campionati europei: per me dovrebbero essere dei traguardi, invece mi attirano poco. Mi vorrei riposare un po'. Magari chiudere la stagione ed aspettare il '70*». Ed intanto stringeva [illegible], oggi sarà di nuovo in pedana per allenarsi...

Renato Dionisi, ieri al «Comunale» di Torino, circondato da alcune sue ammiratrici

I giganti del martello

La lotta fra i due giganti del lancio del martello, ha offerto ieri un nuovo appassionante episodio: il sovietico Romuald Klim ha strappato al magiaro Gyula Zsivotzky il primato mondiale, scagliando l'attrezzo (che pesa kg. 7,257) alla distanza di metri 74,52, contro i 73,76 del limite precedente. Klim è stato implacabile nei confronti del grande rivale, è andato a strappargli il record proprio a casa sua, gareggiando nella riunione internazionale di Budapest.

Romuald Klim da otto anni è fra i migliori del mondo, ma non era mai arrivato al record assoluto. Era stato primatista europeo nel '65 (71,80) quando «mondiale» era Connolly con 71,26, poi si era avuto un lungo periodo di superiorità di Zsivotzky, culminato con la vittoria olimpica del colosso magiaro.

Testi di Bruno Perucca

Galoppo - In Italia vince chi compra bene all'estero

A Milano un figlio di Ribot, Epidendrium; a Torino la francese Baurion

Si disputavano due importanti prove di galoppo, ieri a Torino ed a Milano: tutte e due sono state vinte da cavalli importati. Nel Gran premio Milano si è imposto Epidendrum, un figlio di Ribot acquistato all'inizio dell'anno dalla Scuderia [illegible]; nel Premio Royal Mares, a Vinovo, successo di Baurion, comprata poco tempo fa in Francia dalla Scuderia Santa Maria Nuova. Né l'uno né l'altra sono stati pagati cari. Epidendrum è costato nove milioni; solo ieri (ma aveva già vinto tre o quattro buone corse) ha portato al suo proprietario 34 milioni. Baurion è costata 35 mila franchi (4 milioni e 200 mila lire); ieri ha fruttato un milione e 800 mila lire: dal valore delle avversarie battute c'è da prevedere che parecchie altre corse saranno suo appannaggio.

Oltre ad essere cavalli di valore, sono costati poco. Diceva ieri il rag. Ercole proprietario di Baurion: «*Mesi fa avevo cercato di comprare una delle avversarie di oggi di Baurion: mi ero sentito chiedere 17 milioni. Con molto meno, in Francia, ho trovato una cavalla migliore*». I successi a ripetizione degli importati sono un duro colpo per l'allevamento italiano. Ma è chiaro che i nostri proprietari sanno scegliere bene all'estero.

Le continue importazioni avranno, però, un benefico influsso sul livello qualitativo della produzione dei prossimi anni. Sono nuove correnti di sangue, indispensabili ad un allevamento come il nostro che, ormai da decenni, insisteva su due o tre nomi che avevano ormai saturato tutte le genealogie.

Le prossime aste di Deauville (Francia), di Newmarket (Inghilterra), del Curragh (Irlanda) saranno un grosso richiamo per i proprietari italiani. A Newmarket, per esempio, l'anno scorso la Razza del Soldo ha comprato per 1300 ghinee (due milioni 150 mila lire) Alea, che è forse la miglior puledra apparsa finora sulle piste italiane. Fra le migliaia di cavalli che vengono offerti in vendita — a prezzi compresi fra i 2 ed i 5 milioni — ci sono moltissimi soggetti di valore. Non è necessario spendere cifre iperboliche per assicurarsi un buon cavallo.

Elvio Rossi

la scheda totip

Colonna: 2-1; 1-1; X-1; 1-X; 2-X; 2-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	3	0	L. 3.268.800
Con 11 punti	80	9	L. 122.580
Con 10 punti	934	80	L. 10.322

Baseball all'americana

Il «diamante» dei torinesi

Una Juve-Lancia vista all'opera sabato e domenica contro la Nord Italia di Ronchi dei Legionari, con due perentorie prestazioni, ha ridimensionato la squadra veneta condannandola all'ultimo posto della classifica.

Con i due americani nel diamante, la Juve-Lancia è apparsa trasformata rispetto alla formazione rinunciataria [illegible] per due volte dalla Noalex e Milano. I torinesi hanno bisogno di acquisti vicini Bor e Dewey, poi diventano leoni e battono come tanti Joe di Maggio: Giuseppe Cresto ha reso meglio ancora del più [illegible] (che verrà convocato in Nazionale) ottenendo quattro battute valide su sei turni. Bene anche Minelli, Tosco — nonostante il ginocchio [illegible] a dargli dolore — ed i due lanciatori. Bava, infortunatosi sabato sera, è ritornato l'indomani sul «mound» e con una bella gara ha dimostrato tutto il proprio attaccamento ai colori sociali.

Con tre vittorie all'attivo, la Juve-Lancia può guardare serenamente ai prossimi impegni di campionato, a cominciare da quello di sabato prossimo quando dovrà affrontare la Tanara Parma sconfitta per due volte dalla Montenegro di Bologna. Nelle notturne, i parmigiani hanno dimostrato di non trovarsi a loro agio sotto la luce dei riflettori: ecco per i torinesi una buona occasione, ai Bulfoni per imporre un altro «alt» alla titolata avversaria.

La classifica: Nettuno punti 14, Montenegro Bologna 12, Noalex Milano e Europhon p. 10, Tanara 8; Juve-Lancia 6, Inconu Roma e Nord Italia 2.

Prossimo turno: Noalex-Inconu; Nettuno - Montenegro, Juve-Lancia - Tanara, Nord Italia - Europhon.

Gimondi contro corrente

"Merckx è un corridore uguale agli altri graziato lui, debbono riqualificare tutti,,

Ieri, Felice Gimondi ha vinto in scioltezza, in pratica per aggiudicarsi la cronometro di Castrocaro ha dovuto lottare soltanto contro il vento, perché alle sue spalle gli avversari sono ben presto scomparsi. Secondo Marcelli, terzo Cavalcanti e quarto Zilioli, Ritter e Ocaña, gli unici stranieri che potessero contrastare il passo al nostro campione, sono finiti lontani.

Per Gimondi, si tratta di un successo che gli [illegible] il morale in vista del Tour, un Tour nel quale la «Maglia rosa» aggiornerà il suo duello con Merckx. A proposito del Belga si continua a discutere. La «grazia» accordatagli dallo speciale tribunale ciclistico di Bruxelles non ha convinto tutti. Il direttore della Filotex, Giambene, ad esempio, in segno di protesta ha rassegnato le dimissioni da membro dell'esecutivo dell'Ucip, invocando nel contempo la riqualificazione di Italo Zilioli terzo nel Giro del Piemonte, la corsa nella quale il torinese era stato trovato «drogato».

Gimondi da parte sua, pur compiacendosi della partecipazione di Merckx al Tour, ha commentato la decisione di Bruxelles con toni polemici. «Adesso — ha detto — bisogna "graziare" anche tutti coloro che in precedenza erano stati squalificati per doping. Di fronte alla legge non dev'essere una differenza fra campioni e meno campioni, non basta chiamarsi Merckx per godere di particolari benefici. Sulla legge antidoping voglio vederci chiaro, e per il Tour non accetto compromessi.

Felice Gimondi domani sera correrà sulla pista di Torino

Domani al Motovelodromo

Ritornano i campioni

Domani sera sulla pista del Motovelodromo torinese avrà luogo la riunione in onore dei [illegible] del Giro d'Italia già programmata per mercoledì 11 giugno e poi sospesa a causa della pioggia. Gimondi, Zilioli, Michelotto, Bitossi, Basso, Dancelli, Zandegù, oltre ai «pistards» Sercu e Beghetto, animeranno una serata che si preannuncia molto interessante.

Da cinque anni Torino attende il ritorno di questi campioni sulla sua pista e bisogna dire che finora molte avversità hanno impedito agli appassionati organizzatori torinesi di rispettare i programmi. Augurandoci che il maltempo ancora una volta non rovini la festa, questi «reduci» ora meritano di essere visti e applauditi.

Gimondi fra poco partirà alla volta della Francia a caccia di un Tour che Merckx cercherà disperatamente di portargli via. Zilioli, il numero 1 del ciclismo piemontese, proprio nel Giro ha iniziato la sua «resurrezione».

Le gare sono molte e tutte spettacolari, con una corsa finale su cento giri di pista.

le borse oggi

Perdite modeste ma abbastanza diffuse

A TORINO — La settimana ha inizio con una giornata debole. Il mercato entra nel vivo delle scadenze tecniche, e, alla vigilia dei riporti, affronta oggi la risposta premi, che si conclude con l'abbandono pressoché generale delle partite pattuite. In apertura una notevole svogliatezza sottolinea la presenza di qualche realizzo, per cui i prezzi risentono di un margine di perdita da venerdì scorso. Il «durante», poco espressivo, dopo minime oscillazioni mette in luce una nuova prevalenza di realizzi, che conduce ad una chiusura sui livelli minimi. Le perdite dai prezzi di venerdì sono in genere modeste, ma abbastanza diffuse. Migliori isolatamente Italgas, Mediobanca, Nebiolo, Sip, Cartiera Italiana. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopo Borsa calmo.

Diritti Burgo 603 lire.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7700-[illegible]; sterlina oro nuovo 6830-7130; marengo svizzero 8150-8350; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 627-631; franco svizzero 143,50-146,50; franco francese 120-122; oro fino 845-865; argento 35-37.

A MILANO — Mercato contrastato con prevalenza di netti ribassi: la «risposta-premi» ha registrato stamane un prevalente abbandono (circa l'80 per cento) delle partite premiate; si è avuto solo un 20-30 di ritiri su Fiat e Viscosa. La seduta è cominciata in un'atmosfera fiacca sotto la prevalenza degli alleggerimenti: la confermata insolvenza di un agente di cambio di Roma ha contribuito a innervosire il mercato. Una moderata reazione si è avuta, comunque, durante la mattinata, ma è servita solo a difendere i valori primari e ad attenuare le perdite. La compilazione del listino è avvenuta, infatti, in un clima più resistente e le perdite sono risultate modeste, ma diffuse su tutta la quota. Nel reddito fisso corsi leggermente più calmi della precedente chiusura con attività moderata.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 76.800, 76.850, 76.[illegible]; Fiat 3350-3360-3341; Viscosa 3570-3586-3590-3571; Olivetti privileg. 3509-3512-3503; Montedison 1018-1018 (manca chiusura).

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2500; Alitalia 17.793; Assicuratr. 70.000; Bastogi 1084; Beni Stabili 4060; Binda 34.990; Breda 3540; Brioschi 16.550; Burgo 15.330; Caffaro 395; Cantoni 17.000; Carlo Erba or. 14.020; Carlo Erba pr. 7320; Cascami 6585; Cementir 1445; Chatillon 4350; Ciga 6000; Cogn 12.100.

Comp. Toro ord. 10.450; Comp. Toro pr. 7410; Cond. Acqua 734,50; Cucirini 6610; Dalmine 970; De Ferrari 1327; Donzelli 2021; E. Marelli 608; Eridania 2251; Eternit 3350; Falck or. 3030; Falck pr. 3600.

Fiat or. 3341; Fiat pr. 2443; Finmare 330; Finsider 628; Fisac 400; Fond. Incendio 45.201; Fond. Vita 29.990.

Gavardo 2050; Generalfin 965,50; Generali 76.830; Gim 4100; Ginori 515; Habitat 2651; Imm. Roma 629,25; Invest 2785; Italcable [illegible]; Italcementi 28.300; Italgas 1108; Italpi 2275; Italsider 590; Lanerossi [illegible]; L'Ausiliare 2000; Lepetit or. 70[illegible]; Lepetit pr. 7030; Linificio 617.

Liquigas 165,125; Magneti M. 1520; Magona 2870; Manif. Tosi 2880; Marzotto 1963; Metalli 3700; Mira Lanza 37.450; Mittel 13.450; Mondadori pr. 3900; Montedison 1015; Motta 5050; Nebiolo 825; Nord Milano 3410; Olcese 400; Pacchetti 335.

Pihigas 86; Pirelli e C. 3800; Pirelli S.p.A. 3500; Pozzi ord. 91; Pozzi priv. 240,25; Ras 54.420; Rinascente ord. 361,55; Risanamento 6410; Romana Zuc. ord. 138; Romana Zuc. priv. 337; Rossari 7150; Rotondi 30.000; Rumianca 1203; Saffa 5830; Sai 33.850; Sarom 1100; S. E. Sarli 3673; Sges 1560.

Siele 6020; Silos 3650; Sip 2940; Sme 2233; Stampali 3960; Stet 3335; Sviluppo 2435; Tecnomasio 932; Terni 240,75; Tilane 345; Tosi Franco 3150; Trafilerie 531; Un. Manifat. 22.000; Viscosa ord. 3571; Viscosa priv. 2592; Westinghouse 1080.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 626,50; dollaro canadese 578; sterlina 1499; franco svizzero 145,23; franco francese 120,10; franco belga 11,65; fiorino olandese 171,50; marco germanico 156,45; scellino austriaco 24,22; peseta spagnola 8,94; escudo portoghese 21,90; corona danese 83,20; corona svedese 120,80; corona norvegese 87,825; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 45; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 40.

A GENOVA — L'inizio dell'ottava che coincide con la risposta premi è avvenuto con un mercato riflessivo e povero di scambi. Nel reddito fisso cedenti le obbligazioni e stazionari i titoli di Stato, ma con scambi miseri.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 6730; Generali 76.525; Ras 54.625; Meridionali 1993; Nai 3870; Viscosa or. 3550; Viscosa pr. 2610; Finsider 624,50; Italsider 604; Fiat or. 3343; Fiat pr. 2428; Sip 2935; Montedison 1009.

A FIRENZE — La risposta-premi ha visto abbandonate totalmente tutte le posizioni e la seduta che ne è seguita è stata ancora debole, per quanto le perdite siano contenute in stretta misura. Alcuni prezzi:

Bastogi 1080; Centrale 6680; Fondiaria Inc. 15.300; Fondiaria Vita 29.950; Viscosa ord. 3570; Montedison 1016; Magona 2875; Fiat 3350; Immobiliare 629.

A TORINO

	13	16
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
Bastogi	1085	1080
[illegible]	[illegible]	[illegible]

56 indonesiani morti nel rogo di un autobus

GIAKARTA, lunedì sera.

Cinquantasei persone sono morte tra le fiamme in una sciagura stradale avvenuta a Tillotuk, a 96 chilometri a sud di Giakarta. L'autobus sul quale viaggiavano si è capovolto, dopo aver urtato contro un mucchio di sabbia, e si è subito incendiato. Soltanto uno dei passeggeri del veicolo è sopravvissuto.

La sciagura è avvenuta venerdì sera ma soltanto oggi la stampa di Giakarta ne ha dato notizia. (Reuter)

L'ATTESA ELEZIONE

Eco mondiale alla vittoria di Pompidou

Le congratulazioni di Saragat - Washington, Bonn e Londra esprimono la speranza di migliori relazioni con Parigi - Mosca sottolinea «l'impressionante maggioranza» di voti

Roma, lunedì sera.

Il presidente Saragat ha inviato al nuovo presidente della Repubblica francese, Georges Pompidou, il seguente messaggio: *«In occasione della sua elezione alla presidenza della Repubblica desidero farle pervenire le mie felicitazioni e i voti più fervidi del popolo italiano e miei personali per l'alta missione che è chiamata a svolgere.*

«Mi è gradito in questa circostanza formulare l'augurio più vivo che i legami di fraterna amicizia che già uniscono Italia e Francia trovino ulteriori motivi di rafforzamento e che la sua opera, confortata da una lunga esperienza di governo, contribuisca all'unità, alla sicurezza e alla prosperità dell'Europa lavorando così in causa della pace e del progresso sociale fra i popoli, nello spirito della nostra comune civiltà».

New York, lunedì sera.

Il *New York Times*, commentando le elezioni presidenziali in Francia, scrive che *«dopo avere deciso di fare a meno del pilota, i francesi hanno votato a favore del mantenimento della stabilità che è stata la principale realizzazione di De Gaulle in un decennio di governo autoritario».*

Funzionari americani hanno dichiarato che il presidente Nixon invierà un cordiale messaggio di congratulazioni a Pompidou, esprimendo il suo desiderio di lavorare con il nuovo presidente francese. Il messaggio, si aggiunge, esprimerà anche la speranza di Washington per una continuazione del miglioramento delle relazioni con Parigi.

Londra, lunedì sera.

Un portavoce del «Foreign Office» ha dichiarato questa sera che la Gran Bretagna spera molto che sarà possibile stabilire strette e amichevoli relazioni di lavoro con il nuovo presidente francese.

Il portavoce ha aggiunto che il governo britannico è stato quanto mai attento nell'astenersi dal fare commenti durante l'attuale periodo elettorale francese, ma non ciò deve essere interpretato come un'attenuazione della determinazione britannica di aderire alle Comunità Europee quale membro di pieno diritto alla data più ravvicinata possibile.

«Noi speriamo — ha detto il portavoce — *che quando il nuovo presidente avrà formato il suo governo egli considererà come uno dei problemi più importanti nella sua agenda la nostra richiesta di ammissione alle tre Comunità».* Ciò porrà le Comunità in grado di prendere una sollecita e favorevole decisione sulla richiesta britannica.

Bonn, lunedì sera.

La prima reazione ufficiale di Bonn alla elezione di Pompidou è venuta dal portavoce del governo, Guenther Diehl, il quale dopo aver detto di non essere rimasto sorpreso dal risultato elettorale ha sottolineato che Bonn desidera discutere il futuro dell'Europa nell'ambito del Mercato comune non appena Georges Pompidou avrà formato il governo e fissato il suo programma.

«Georges Pompidou è stato uno dei creatori dell'accordo franco-tedesco. Il governo della Germania Occidentale è pronto ad operare per un rafforzamento dell'unità europea sulla base del trattato di amicizia fra la Germania Occidentale e la Francia», ha detto il portavoce.

Mosca, lunedì sera.

La «Tass» ha diffuso un comunicato in cui si riconosce che Pompidou ha ottenuto la vittoria con «una impressionante maggioranza» di voti.

L'agenzia nota che durante la campagna elettorale Pompidou *«aveva assicurato i francesi che egli intende restare fedele alla linea generale seguita dal suo predecessore, il presidente De Gaulle, sebbene non abbia esclusa la possibilità di apportarvi qualche mutamento».* Come noto, la politica estera gollista, particolarmente per quanto riguarda le relazioni Est-Ovest e la Nato, ha in genere incontrato l'approvazione del Cremlino.

(Ansa - Upi - Reuter - Ap)

L'AUTO CADUTA NELLA DORA A ST-MARCEL

Vana drammatica ricerca del cadavere dello studente

Un canotto pneumatico si rovescia per la violenza della corrente e tre uomini corrono il rischio di annegare - I genitori fanno intervenire un palombaro

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì sera.

(l. s.) I genitori dello studente Giuseppe Val, di 19 anni, di Forno Canavese, che ha perduto la vita ieri mattina precipitando nella Dora con la sua auto sportiva nei pressi di St-Marcel, sono in angosciosa attesa del recupero della salma del loro unico figlio. Anche stamane i generosi tentativi dei vigili del fuoco di Aosta e dei sommozzatori di Torino sono stati frustrati dall'impetuosità della corrente e dalla profondità delle acque della Dora.

Un canotto pneumatico si è rovesciato e tre uomini hanno corso il rischio di essere travolti dalla furia del fiume. Fortunatamente hanno potuto raggiungere la riva sani e salvi. Il padre del giovane studente ha deciso così di far intervenire un palombaro, il cui arrivo è previsto nella giornata di domani. Intanto nelle paratie della centrale Enel di St-Marcel è stato recuperato uno sportello della «Fulvia coupé» ed i carabinieri hanno accertato, attraverso le testimonianze raccolte, che il grave incidente è accaduto per la eccessiva velocità.

Pompieri su un canotto pneumatico continuano le ricerche dell'auto caduta nella Dora

Alba, lunedì sera.

Una giovane di 17 anni è rimasta gravemente ferita stamane in un incidente stradale avvenuto in corso Cortemilia. Si tratta di Renata Marengo, residente ad Alba in Strada Profonda. L'operaia stava recandosi al lavoro quando attraversando la strada veniva investita da un'auto proveniente da Riccia e diretta verso la nostra città. Al nostro ospedale, ov'è stata subito trasportata, i medici hanno riscontrato alla giovane fratture multiple alle gambe ed al torace riservandosi la prognosi.

Novi Ligure, lunedì sera.

(g. c.) La motocicletta condotta dall'operaio Armando Sciutto, di 55 anni, mentre procedeva in via Giuseppe Verdi diretta verso il centro della strada, è stata tamponata violentemente da un'autovettura guidata dall'industriale Pietro Ballo, di 38 anni; lo Sciutto, sbalzato dal mezzo, è stato proiettato sull'asfalto ed è stato giudicato guaribile all'ospedale «S. Giacomo» in una quarantina di giorni, avendo riportato ferite multiple in diverse parti del corpo e «choc» traumatico.

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) Sulla provinciale per Valenza due automobili ed un autocarro sono rimasti coinvolti in un incidente per fortuna senza vittime. E' andata pressoché letteralmente sfasciata una «850» targata IM, risultata di proprietà del sessantatreenne Armando Tirteo, di Diano Marina. Il conducente, un giovane biondo che guidava scalzo, uscito illeso dall'auto, si è dileguato.

I carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria, chiamati sul posto, sono riusciti poco dopo a bloccarlo. Non aveva documenti e ha dichiarato di chiamarsi Hurt Bucker, di 18 anni, residente nella Svizzera tedesca. Era venuto in Italia con un permesso di tre giorni, scaduto il quale per poter rientrare in Svizzera aveva rubato una macchina, appunto la «850».

E' poi risultato che il Tirteo, proprietario della utilitaria, è custode di una villa di Diano Marina, dove il giovane straniero si era introdotto a scopo di furto. Avendo trovato ben poco da portar via, si era preso l'automobile. Il Bucker è stato arrestato per furto e guida senza patente, avendo condotto la «850» senza avere mai conseguito la patente di guida.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

L'uccisione della tedesca a Roma

Il cameriere sospettato è sfuggito all'arresto lasciando l'albergo a Milano

Si cerca d'identificare l'autista che portò la bella turista dall'aeroporto di Roma al centro della città - Si seguono diverse piste tra cui quella della «600» bianca

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

La polizia già da tempo ha un fascicolo intestato al cameriere veneto visto a Roma la sera in cui fu uccisa la turista tedesca Marlene Puntschuc. Gli inquirenti, che conoscono il nome dell'uomo e sanno molte cose sulla sua vita e le sue abitudini, non hanno voluto rivelare per quale ragione il cameriere sia stato schedato. Il dott. Romese, della Squadra mobile, a Milano da alcuni giorni, non è però ancora riuscito a trovarlo. Nei giorni scorsi aveva individuato l'albergo presso il quale il cameriere aveva preso una camera: gli agenti erano andati a prenderlo ma l'uomo aveva già pagato il conto e si era allontanato. La polizia dell'Italia settentrionale e l'Interpol sono state messe in allarme per rintracciarlo.

L'altra pista seguita dagli inquirenti è quella della «600» bianca vista sabato notte da un vigile notturno nei pressi del luogo del delitto. Allo stato dei fatti non si comprende, comunque, quali punti in comune possano avere la pista del cameriere e quella della «600».

La polizia è intanto riuscita a trovare un elemento che potrebbe facilitare l'identificazione dell'autista che trasportò la turista tedesca dall'aeroporto di Fiumicino all'hotel «Diana» a Roma. Un tassista, Lionello Rossi, ha raccontato alla Mobile di aver parlato con la Puntschuc che cercava un'auto da noleggio. Il tassista la indirizzò verso alcune vetture parcheggiate poco distante. L'uomo che prese a bordo la tedesca dovrebbe avere una sessantina d'anni. Secondo il personale dell'albergo «Diana», che la videro quando giunse discutendo con Marlene per la tariffa del viaggio, dicono che indossava un abito grigio scuro quasi invernale. Il conducente non si è ancora presentato alla polizia per dare le informazioni in suo possesso.

I due funzionari della Squadra mobile che si erano recati a Stoccarda per indagare sulla personalità della tedesca assassinata sono rientrati ieri a Roma. Per quanto risulta a loro la Puntschuc non era affetta, come in primo tempo era stato detto, da perversioni sessuali. La donna era spinta a stringere le sue numerose relazioni per tentare di sfuggire alla solitudine e non per esasperata sensualità.

s. r.

Due condanne per oltraggio ad agenti di polizia

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) La sera del 4 febbraio scorso alcuni giovani si presentarono in un night-club di Alessandria. Uno di essi, il ventottenne Italo Ibba, di Boscomarengo, sentendosi inibire l'accesso perché senza cravatta, pretese e ottenne di telefonare in questura per sapere se esistesse un regolamento di tal genere. Gli fu risposto affermativamente e l'Ibba inveì contro i tutori dell'ordine. Alcuni agenti furono mandati al night e al giovane, accompagnato in questura, fu contestato il reato di oltraggio.

I suoi amici si recarono a distanza di qualche ora in questura per chiedere notizie del compagno e uno di essi, Cesario Pianu, di 31 anni, da Novi Ligure, si mise a fissare con insistenza un agente di servizio al portone. Quando questi gli chiese il motivo di tanta attenzione, il Pianu rispose: «Sto guardando quanto è bello»; quindi, datogli uno spintone, cercò di allontanarsi.

I due amici sono stati ora giudicati dal pretore di Alessandria, che ha inflitto al Pianu sei mesi di reclusione e sette mesi all'Ibba.

LA SCIAGURA DI IERI IN SVIZZERA

Il ginecologo-corridore sbandò per un ciottolo?

Oltre ai 5 morti, di cui 4 bimbi, sono 14 i feriti gravi
Sequestrata l'auto «Cobra» che ha falciato la folla

Dal nostro corrispondente

BERNA, lunedì sera.

Cinque morti, di cui 4 bambini tra i 6 e i 12 anni, e 14 feriti gravi costituiscono il bilancio provvisorio della sciagura provocata dal corridore Gwer Reichen, con il volo del suo bolide nella folla, durante la corsa in salita Naters-Blatten, nelle vicinanze di Briga.

Le condizioni dei feriti, tutti ricoverati all'ospedale cantonale di Briga, sono stazionarie. Durante la notte una giovane donna è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico, e i medici non disperano di salvarla.

Stamane il giudice istruttore del distretto di Briga ha ripreso gli interrogatori del pilota Reichen che oltre alla sua passione per l'automobilismo esercita a La Chaux-de-Fonds la professione di ginecologo.

Il Reichen che è stato colto da nuove crisi di pianto ha in sostanza confermato la versione fornita subito dopo la spaventosa disgrazia: «Lanciata a circa 170 chilometri orari, la mia vettura ha urtato una pietra che giaceva sul lato sinistro della strada. Per tale motivo il bolide si è messo a sbandare e successivamente è stato proiettato tra la folla».

Intanto le autorità giudiziarie hanno disposto il sequestro della «Cobra» di Reichen: secondo alcune voci i freni della pesante vettura non avrebbero funzionato. Oggi, o al più tardi domani, la «Cobra» verrà esaminata da alcuni esperti.

Nei loro primi commenti i giornali elvetici definiscono insufficienti le misure di protezione per migliaia di spettatori accorsi lungo il tracciato Naters-Blatten. Un diffuso quotidiano di Zurigo osserva: «Gli organizzatori del Vallese, che evidentemente sono dei dilettanti in materia di corse automobilistiche, hanno reso un pessimo servizio alla causa dello sport motoristico. E' infatti da prevedere che le autorità del Vallese decidano di vietare qualsiasi corsa nel loro territorio».

Luigi Fascetti

Bracciante agricolo impazzito ad Ovada

Ovada, lunedì sera.

(g. f.) Un bracciante agricolo, Giacomo Calaveri, di 54 anni, originario di Riesi (Caltanissetta), che lavorava a Casaleggio Boiro alle dipendenze di un'azienda agricola, è improvvisamente impazzito. Dopo aver girovagato per tutta la notte per le vie della città, svegliando i cittadini con le sue grida di «Lavoro per la classe operaia. Devo fare la rivoluzione per il riscatto della categoria», è stato ridotto all'impotenza e trasportato con la «Croce Verde» al manicomio di Alessandria.

Il Calaveri, che è già stato ricoverato in altri cinque ospedali psichiatrici d'Italia (l'ultima volta era uscito cinque mesi fa) ieri sera aveva lasciato la cascina col pretesto di doversi recare a Genova per far visita a dei parenti. Questa notte egli ha anche consumato numerosi quaderni, scarabocchiando frasi senza senso e riempiendo poi di fogli tutte le cassette postali dislocate in città.

Autostoppista austriaco derubato da un torinese

E' un giovane studente che aveva chiesto un passaggio a Sanremo
Fatto scendere a Racconigi, con un pretesto, l'automobile riparte di scatto con le valigie, contenenti 240 mila lire e tutti gli effetti personali

Racconigi, lunedì sera.

(g. d. m.) Un turista austriaco, Rupert Kongsstetter, studente ventenne residente a Vienna, è stato derubato di tutti i suoi averi da un automobilista torinese, il quale aveva chiesto un passaggio a Sanremo. L'inqualificabile episodio è accaduto ieri notte sulla statale n. 20, nei pressi di Racconigi.

Lo studente viennese era fermo l'altra sera con due valigie alla periferia della città dei fiori. Era quasi mezzanotte e non c'erano più treni per Torino, dove il giovane, giunto in Italia da pochi giorni per una vacanza, era diretto. Il Kongsstetter ha così tentato di servirsi dell'autostop. Pochi minuti dopo una Mini-Minor targata Torino, guidata da un uomo sui 30-35 anni, si era fermata al suo segnale: «Vado proprio a Torino, salga, mi farà compagnia», aveva risposto gentilmente lo sconosciuto alla richiesta dello studente di avere un passaggio. Il viaggio nella notte si è svolto con regolarità.

L'automobilista e lo studente hanno conversato sulla situazione dei rispettivi paesi, soffermandosi sulle reciproche esperienze. Rupert si era anche offerto di pagare metà del carburante, ma il torinese aveva generosamente rifiutato. Verso le due di notte, a qualche chilometro da Racconigi, l'utilitaria improvvisamente si è fermata. Il pilota ha sostenuto di avere qualche noia al motore ed ha pregato il turista di scendere per dare una spinta. Lo studente viennese non se l'è fatto dire due volte, anzi era contento di potersi rendere utile. Pochi secondi dopo, mentre il giovane straniero si preparava a spingere la vettura, il motore della Mini-Minor riprendeva però a girare e la macchina ripartiva a grande velocità, scomparendo nella notte. Sull'utilitaria sono rimaste le due valigie con tutti gli effetti dello studente, mille scellini austriaci, oltre 240 mila lire, che dovevano servirgli per continuare il viaggio. Rupert ha raggiunto a piedi Racconigi ed ha sporto denuncia ai carabinieri.

Il giovane era sconvolto; ha fornito i connotati del ladro, ma le speranze di prenderlo sono purtroppo minime. Lo studente è stato quindi accompagnato a Torino e affidato al Consolato austriaco, che dovrà provvedere al rimpatrio del connazionale.